

**RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
INTEGRATO**

2023



Indice

p. 02 **Lettera agli stakeholder**

p. 6 Il contesto macro-economico

p. 10 **1. F2i Overview**

p. 16 1.1 Chi siamo

p. 24 1.2 I Fondi in gestione

p. 27 1.3 La strategia di investimento dei fondi equity

p. 31 1.4 Il portafoglio dei fondi equity 2023

p. 33 1.5 La strategia di investimento del fondo debito

p. 36 **2. L'approccio alla sostenibilità di F2i SGR**

p. 38 Premessa

p. 40 2.1 La *governance* della sostenibilità

p. 41 2.2 Il processo di investimento responsabile

p. 43 2.3 La strategia ESG

p. 46 2.4 La rendicontazione ESG

p. 48 2.5 Le metriche GRI di F2i SGR

p. 50 2.6 I rating esterni volontari

p. 52 2.7 Gli indicatori PAI (Principle Adverse Impact)

p. 57 2.8 L'impegno di F2i nel sociale

p. 58 **3. Fondi equity**

p. 60 3.1 Il valore Economico Generato e Distribuito

p. 63 3.2 Le performance ESG del portafoglio

p. 70 3.3 Le metriche GRI del portafoglio

p. 80 3.4 L'allineamento alla Tassonomia Europea

p. 85 3.5 Le performance ESG delle partecipate

p. 142 **4. Fondo debito**

p. 144 Premessa

p. 144 4.1 La selezione degli investimenti

p. 146 4.2 Le performance ESG del fondo

p. 148 **5. Appendice**

p. 150 GRI Content Index

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il *commitment* dei fondi in gestione ha superato gli 8 miliardi di euro¹ grazie all'attività di *fund raising* a favore del *Fondo per le Infrastrutture Sostenibili* (che ha completato con successo la raccolta a dicembre 2023), del fondo debito *IDF1* e di *F2i - Rete Digitale*. Quest'ultimo fondo ha raccolto, in tempi straordinariamente brevi, le risorse necessarie per l'acquisizione, unitamente ad altri investitori istituzionali, della rete fissa di telecomunicazioni di TIM, operazione sistemica di grande valenza industriale e strategica volta ad accelerare il processo di digitalizzazione del nostro Paese.

In questo contesto di forte crescita delle attività gestite dalla SGR, il *Rapporto di Sostenibilità 2023* giunge alla sua quinta edizione, con l'obiettivo di condividere con gli investitori e gli *stakeholder* il costante impegno di F2i SGR e delle società possedute dai fondi in gestione al monitoraggio e miglioramento dei parametri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nonostante il 2023 sia stato un anno caratterizzato dal graduale rientro alla normalità dopo gli anni dell'emergenza pandemica (2020-2021) e della turbolenza dei mercati energetici (2022), lo scenario geopolitico è rimasto profondamente incerto: al conflitto tra Russia e Ucraina si è infatti drammaticamente aggiunto il conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina.

In Europa a fine 2023 l'inflazione è scesa al 3%, come diretta conseguenza delle misure poste in essere dalle autorità nazionali ed europee atte a sostituire gli approvvigionamenti di gas russo, la cui riduzione, nel 2022, aveva determinato un forte aumento del prezzo del gas e dell'elettricità e una conseguente crescita dell'inflazione all'11%.

Tali dinamiche sono state affiancate da una crescita dei tassi di interesse, iniziata con il termine della politica accomodante della BCE, accompagnata

da una serie di rialzi del tasso ufficiale di sconto che si è protratta lungo tutto l'arco del 2023, portando lo stesso da valori negativi al 4%. L'economia reale, dopo la positiva reazione alla crisi pandemica, si è portata a valori di crescita del PIL nel 2023 di poco inferiori all'1%.

In questo contesto di perdurante instabilità, gli asset infrastrutturali di F2i hanno positivamente contribuito alla crescita del sistema Paese.

Nel 2023 il Valore Economico Generato² dalle partecipate del portafoglio si è attestato 8,8 miliardi di euro. Oltre l'85% di tale valore è stato distribuito ad azionisti, dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori. La finanza trasformatasi in industria ha così confermato, anche nel 2023, la capacità di creare valore collettivo.

Nel corso dell'esercizio, si è ulteriormente confermata l'attenzione di F2i alle tematiche ESG, sia a livello di SGR che delle società appartenenti al portafoglio gestito.

La governance ESG è stata rafforzata con l'estensione delle responsabilità del comitato "Controllo e Rischi" ai temi della sostenibilità. Il "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" ha dunque il compito di supportare il Consiglio di amministrazione della SGR anche nelle valutazioni e decisioni relative a tematiche ESG.

Nel corso dell'anno le attività svolte dalla SGR in ambito ESG sono state intense e hanno riguardato, tra le altre:

- la formalizzazione del processo relativo alla rendicontazione e al monitoraggio dei dati ESG, con la definizione di una procedura dedicata;
- il supporto alle analisi ESG (*scouting* e *screening*, due diligence, rating, piani di azione) per le attività di investimento che hanno interessato il *Fondo Ania-F2i*, il *Fondo per le Infrastrutture Sostenibili* e il fondo *IDF1*. Si tratta di fondi costituiti dopo

1. A febbraio 2024.

2. Redatto in base al GRI 201-1. 2.

l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2019/2088 (SFDR), costituiti quindi dalla SGR come fondi ex art. 8 SFDR, a dimostrazione del forte impegno della stessa a promuovere caratteristiche ambientali e sociali degli asset oggetto di acquisizione e finanziamento, al contempo apportando dei miglioramenti nel governo societario delle partecipate;

- il monitoraggio nel continuo e le attività di *engagement* rispetto a tutti gli asset presenti nei fondi gestiti, dunque anche con riferimento ai fondi che hanno terminato la propria attività di investimento prima dell'entrata in vigore del SFDR (fondi equity II e III);
- l'elaborazione della Dichiarazione 2023 in merito ai principali impatti negativi sulla sostenibilità delle attività di investimento (PAI – Principal Adverse Impact). F2i ha infatti deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in ogni fase del processo (cosiddetto approccio *comply*);
- il calcolo dell'allineamento alla Tassonomia UE per il 2023 del *Fondo Ania-F2i* e del *Fondo per le Infrastrutture Sostenibili*;
- l'aggiornamento del rating *Principles for Responsible Investment (PRI)*, che nel 2023 ha conseguito ottimi risultati, superiori alla rendicontazione precedente e al benchmark di mercato: 83/100 nel modulo "Policy, governance and strategy", 86/100 nel modulo "Infrastructure", 100/100 nel modulo "Confidence-building measures";
- l'aggiornamento del rating *GRESB Infrastructure Fund Assessment*, che ha confermato, anche per il 2023, il conseguimento dell'eccellente risultato relativo alla "management component", pari a 29/30esimi, superiore al benchmark di mercato;
- la procedura di adesione al *UN Global Compact*, rating volto a promuovere dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Il più rilevante impegno in ambito ESG della SGR ha riguardato le attività di *engagement* con le società in portafoglio e la rendicontazione delle performance ESG, attività che trovano nel presente Rapporto ampio dettaglio analitico.

A questo proposito è utile rilevare che ad oggi tutte le società partecipate redigono il proprio Rapporto di Sostenibilità, nonostante l'obbligo di carattere normativo sia in capo soltanto a 4 delle 23 partecipate dai fondi equity gestiti dalla SGR rendicontate nel RSI.

A ciò si aggiunga che 21 società hanno definito o aggiornato un piano triennale ESG³, strumento fondamentale per intraprendere un percorso di miglioramento verso un modello sempre più sostenibile. L'attività di *engagement* della SGR ha dunque condotto tali società a una più estesa riflessione sull'impatto, anche ambientale e sociale, delle proprie attività e, conseguentemente, sulla gestione di tali aspetti, contribuendo così a diffondere una cultura della sostenibilità ad un sistema di imprese che coinvolge circa 25.000 addetti e un ampio numero di fornitori.

Sotto il profilo della rendicontazione, il presente Rapporto di Sostenibilità Integrato evidenzia risultati confortanti.

In ambito **ambientale**, le emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2) si sono ridotte nel 2023 del 40% rispetto al 2022, non solo grazie alla riduzione della produzione degli impianti a ciclo combinato ma anche per effetto delle azioni intraprese dalle società per ridurre la propria impronta carbonica. Si evidenzia, infatti, un miglioramento trasversale dell'intensità carbonica su tutte le filiere, in particolare aeroporti, reti di telecomunicazioni oltre alla filiera delle energie per la transizione. L'attività svolta da quest'ultima filiera nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha consentito di evitare emissioni per 1,2 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti.

Con riferimento agli aspetti **sociali**, giova sottolineare che il 90% dei circa 25.000 dipendenti delle aziende partecipate è costituito da lavoratori con un contratto a tempo indeterminato e che le ore di formazione, mediamente pari a 23 per dipendente, sono aumentate rispetto al 2022 (20 ore).

Per quanto riguarda la **governance**, va qui evidenziato, tra gli indicatori di riferimento, che i Consigli di amministrazione delle società partecipate nel 2023 risultano costituiti per il 36,6% dal genere

3. Di cui 3 lo hanno finalizzato nel 2024.

meno rappresentato, in aumento rispetto al 2022 (35,3%).

Il 2023 è stato inoltre il primo anno di rendicontazione delle società finanziate dal fondo debito. Tale attività si è concentrata sul monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo debito, nonché sulla rendicontazione dei parametri necessari alla determinazione dei *Principal Adverse Impacts*. L'attività di engagement di F2i ha riguardato anche le 9 società finanziate dal debito, che sono state coinvolte non solo in incontri di approfondimento dedicati, ma anche nell'ambito di seminari ESG che F2i ha iniziato a promuovere ed organizzare per tutte le società del portafoglio nel corso del 2023.

Tali seminari rappresentano un importante momento di confronto in un contesto di continua evoluzione normativa, e includono approfondimenti su aspetti operativi, grazie al contributo di *case studies* delle società del portafoglio.

Il Rapporto di Sostenibilità Integrato 2023 rende conto in maniera trasparente dell'impegno di F2i e delle società partecipate o finanziate dai fondi gestiti a contribuire al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita sociale, nella consapevolezza che oltre ad essere un obbligo morale, tale impegno costituisce una delle condizioni per la protezione e la crescita dei patrimoni affidati alla SGR, essendo per F2i innegabile il legame tra sostenibilità, rischio e valore d'impresa.

Renato Ravanelli
Amministratore Delegato



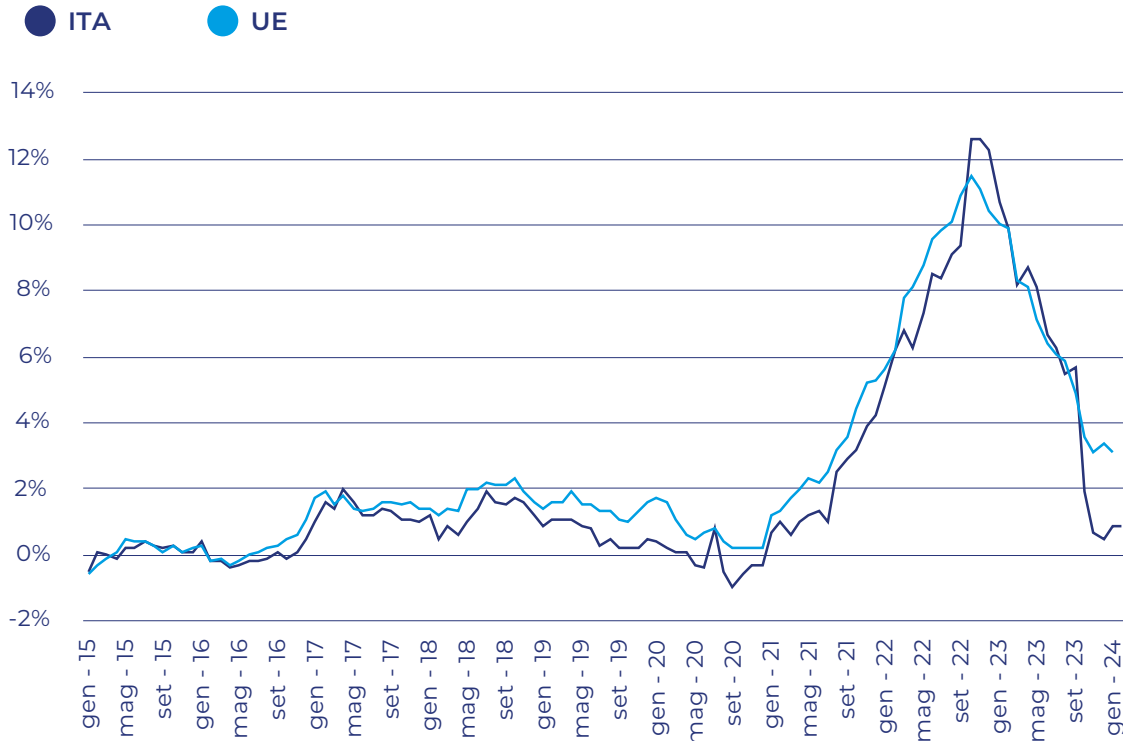
Il contesto macro-economico

Nonostante il 2023 sia stato un anno caratterizzato dal graduale rientro alla normalità dopo gli anni dell'emergenza pandemica (2020-2021) e della turbolenza dei mercati energetici (2022), il contesto geopolitico permane profondamente incerto: al conflitto tra Russia e Ucraina si è drammaticamente aggiunto il conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina.

In questo contesto, una delle maggiori fonti di preoccupazione per governi e *policymaker* è stata sicuramente l'inflazione (Figura 1), che in Italia durante la crisi energetica del 2022 ha superato il 12%⁴ per poi portarsi sotto il 6% a partire da agosto 2023 e arrivando alla fine dello stesso anno sotto l'1%.

Per contro, l'inflazione nell'Unione Europea ha registrato un picco più basso, superando di poco l'11% a ottobre 2022, ma rimanendo tuttavia a livelli più elevati nei mesi successivi e chiudendo il 2023 a oltre il 3%.

FIGURA 1 – Andamento dell'inflazione in Europa e Italia (% , periodo 2015 – 2024)



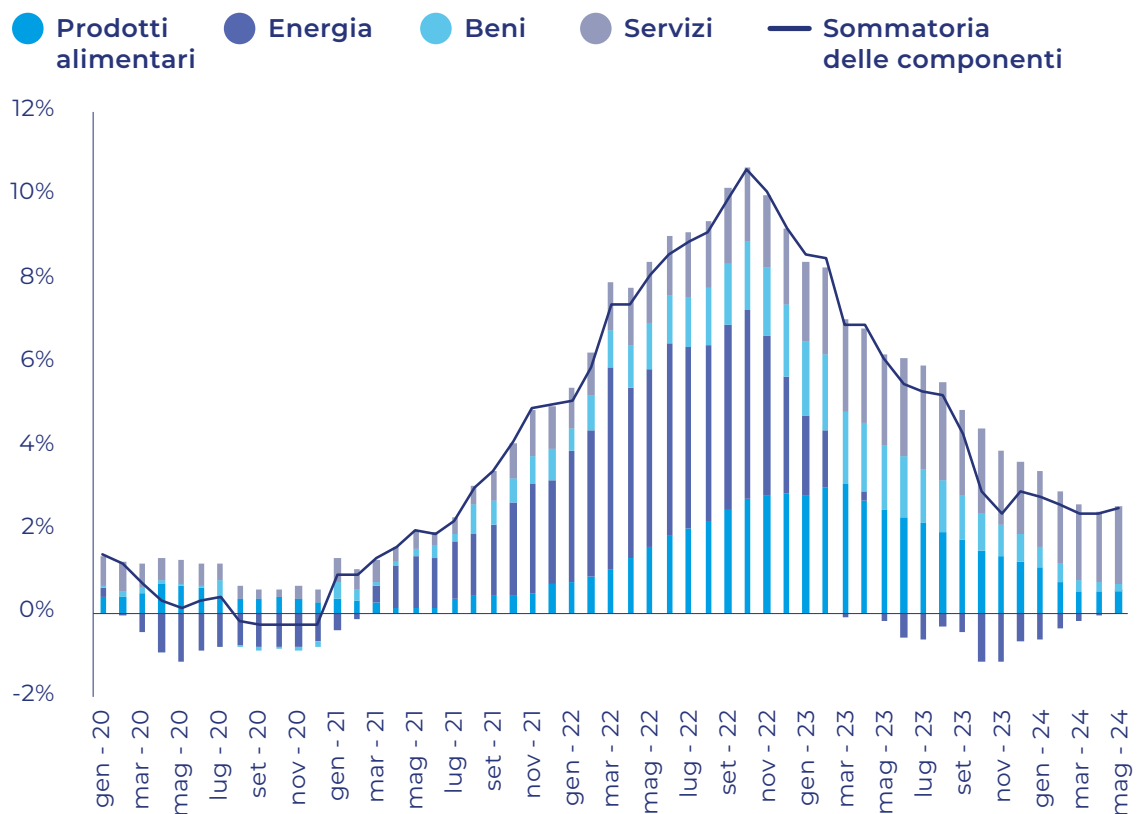
Fonte: Eurostat, Trading Economics

4. Dato mensile relativo alla variazione anno-su-anno.

Diversi fattori hanno guidato la crescita e successivamente la decrescita dell'inflazione (Figura 2). La componente energetica è stata quella che per prima ha innescato un rialzo dell'inflazione in Europa come diretta conseguenza dei tagli delle esportazioni del gas russo che a loro volta hanno generato una spirale viziosa portando i prezzi del gas e dell'elettricità nel Continente a livelli mai visti in precedenza. La stessa componente energetica, tuttavia, è stata anche la prima a ridursi nel 2023 portandosi in territorio negativo.

Le componenti dei Beni e dei Servizi invece, sono state quelle maggiormente resilienti nella fase discendente e nel corso del 2023 hanno impedito all'indice dei prezzi di ridursi se non ad un ritmo complessivamente più lento rispetto alla componente energetica.

FIGURA 2 – Composizione dell'inflazione nelle sue componenti principali (% , periodo 2019 – 2024)

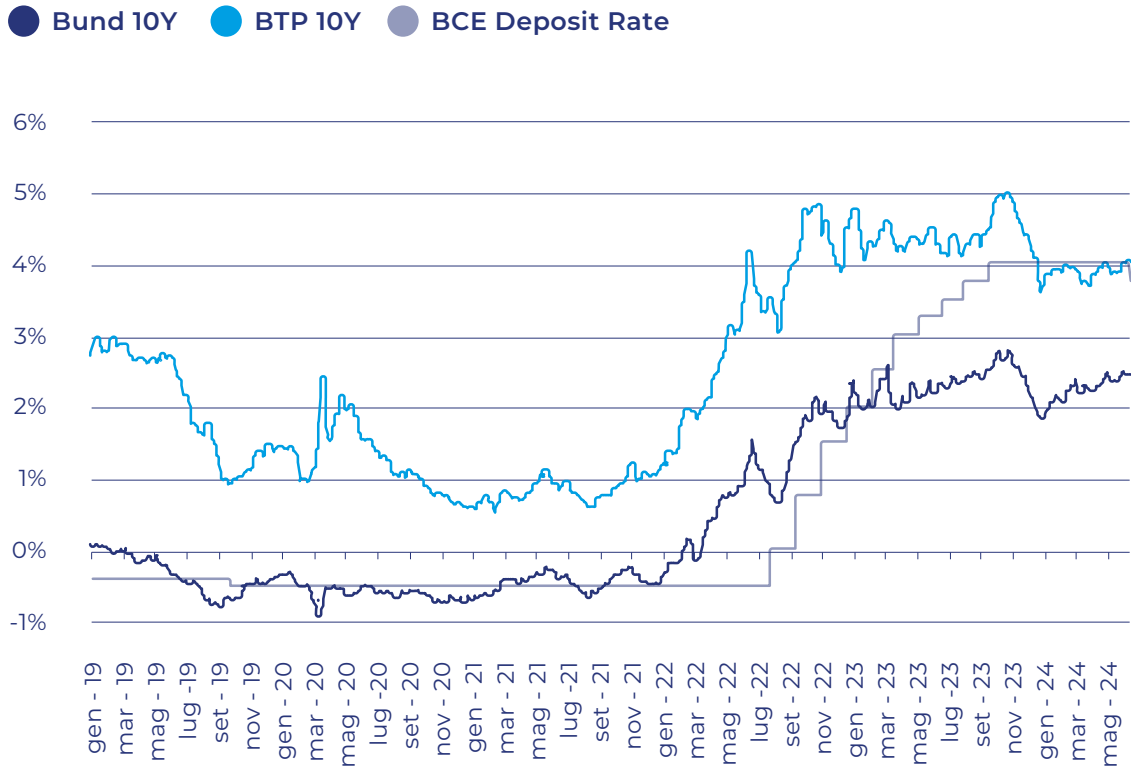


Fonte: Eurostat

Il livello elevato di inflazione si è riversato sui mercati finanziari influenzando sia tassi a lungo termine che la politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Il tasso decennale tedesco (Bund)⁵ e italiano (BTP), che durante la crisi pandemica erano rimasti a livelli molto bassi, hanno subito forti rialzi (Figura 3).

5. Il Bund, qui usato come proxy per i tassi all'interno dell'Unione Europea.

FIGURA 3 – Andamento Bund, BTP e BCE Deposit Rate (% , periodo 2019-2024)



Fonte: Bloomberg, Eurostat

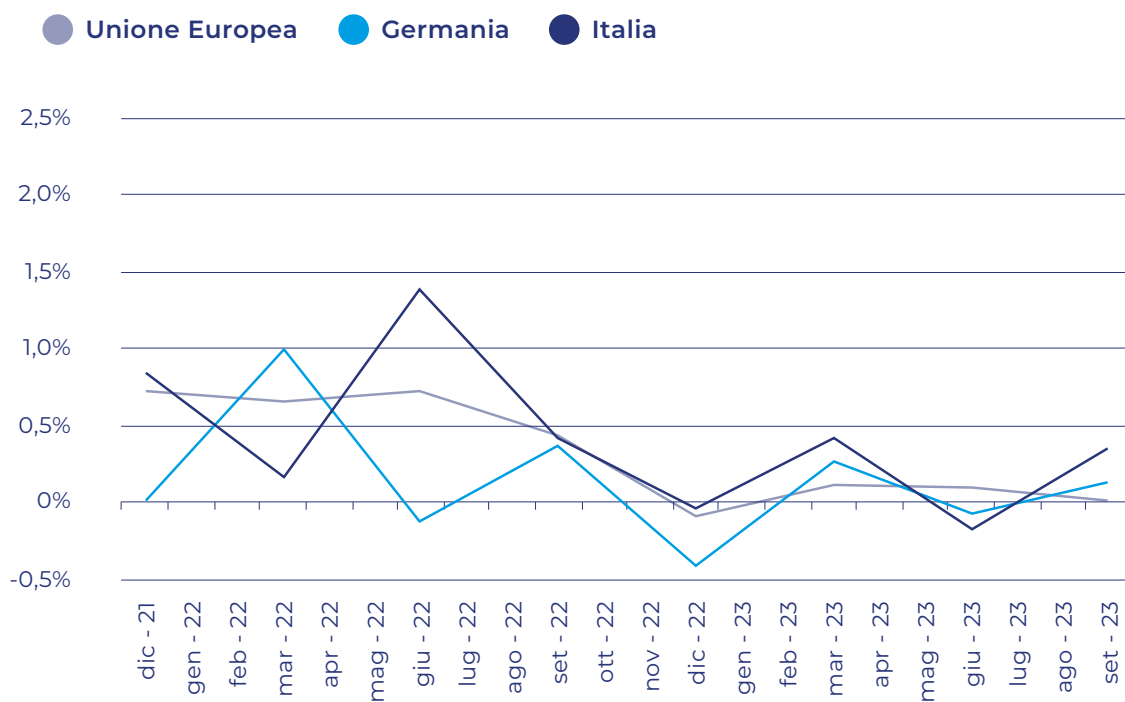
La BCE ha reagito ponendo fine alla sua politica monetaria accomodante (QE)⁶ dando luogo ad una serie di rialzi del tasso ufficiale di sconto, la più lunga nella storia della banca centrale, e che si è protratta lungo tutto l'arco del 2023 portando lo stesso da valori negativi al 4%⁷.

Sul fronte dell'economia reale, dopo la forte crescita post-Covid di tutte le economie europee, il 2023 ha visto l'Unione Europea ed i suoi principali paesi (Figura 4) riportare tassi di crescita del PIL in termini reali poco sotto l'1% segnando quindi il ritorno verso una situazione di normalità in cui, ad una modesta crescita dell'economia, si accompagna una graduale normalizzazione dei fenomeni inflazionistici.

6. QE – Quantitative Easing.

7. Il 6 giugno 2024 la BCE ha invece ridotto il tasso ufficiale di sconto di 25 basis points.

FIGURA 4 – Crescita del PIL in Europa (% YoY, periodo 2021-2023)



Fonte: Eurostat

01

F2i OVERVIEW

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2023

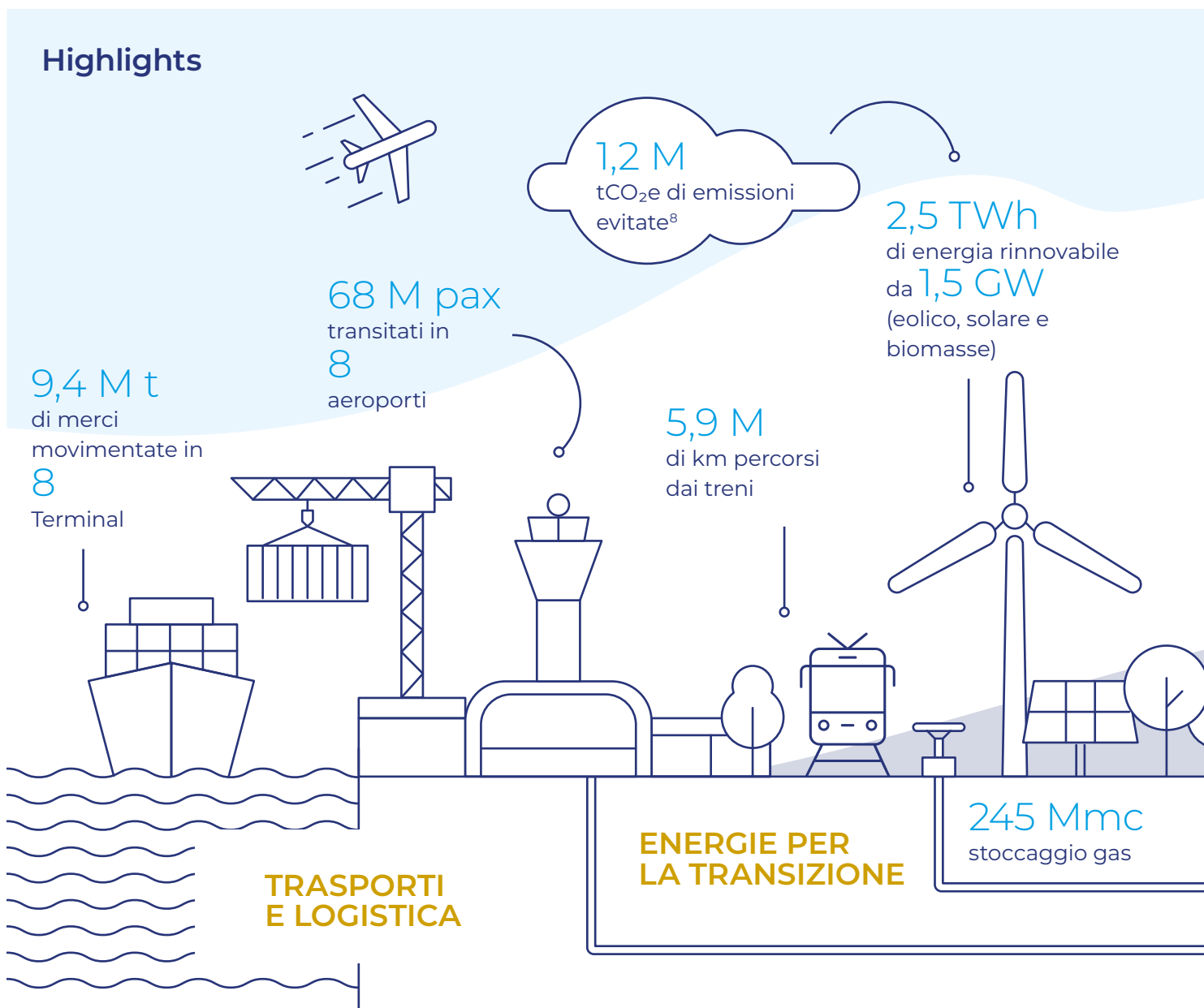


1. F2i Overview

Una vista d'insieme - portafoglio equity

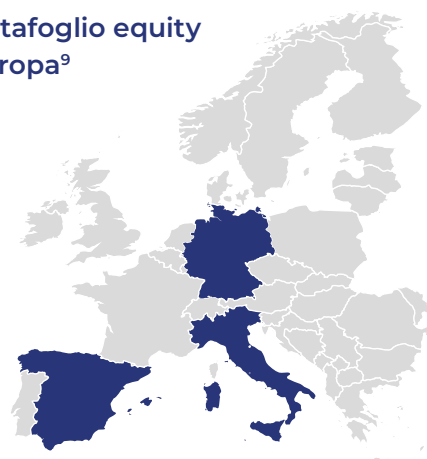
La piattaforma infrastrutturale leader in Italia e tra le prime in Europa.

FIGURA 5 - F2i Overview dati al 31.12.2023 - portafoglio equity



8. Si precisa che le emissioni evitate sono state assunte pari alle emissioni che si sarebbero registrate se la stessa quantità di energia elettrica fosse stata prodotta da fonti fossili, con il "residual mix" fornito dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

Il portafoglio equity
in Europa⁹



+8 mld €

Gli Assets Under Management di F2i

~ 25.000

Addetti che lavorano nelle partecipate

6 filiere

in cui F2i investe

24

Società in portafoglio

ECONOMIA CIRCOLARE



940 kt

in ingresso a 27 impianti per il recupero di carta e plastica

3,3 TWh

energia termoelettrica da

3,2 GW

(CCGT)

4,9 M

Utenti Gas

72 mila km

di rete

RETI DI TELECOMUNICAZIONI

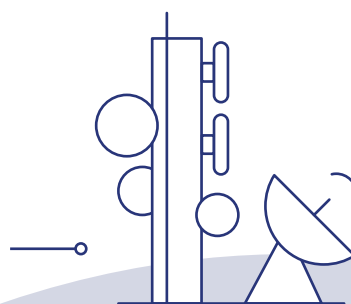
+2.400

Torri di *Broadcasting*

6.000 km

di fibra ottica gestita

3 Multiplex



49

Farmacie e

7

Parafarmacie

3 PPP¹⁰

per servizi non sanitari

+13.700

Posti letto per RSA e riabilitazione

1,4 M

dispositivi medici gestiti in

2.000

strutture

RETI DI DISTRIBUZIONE

INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE

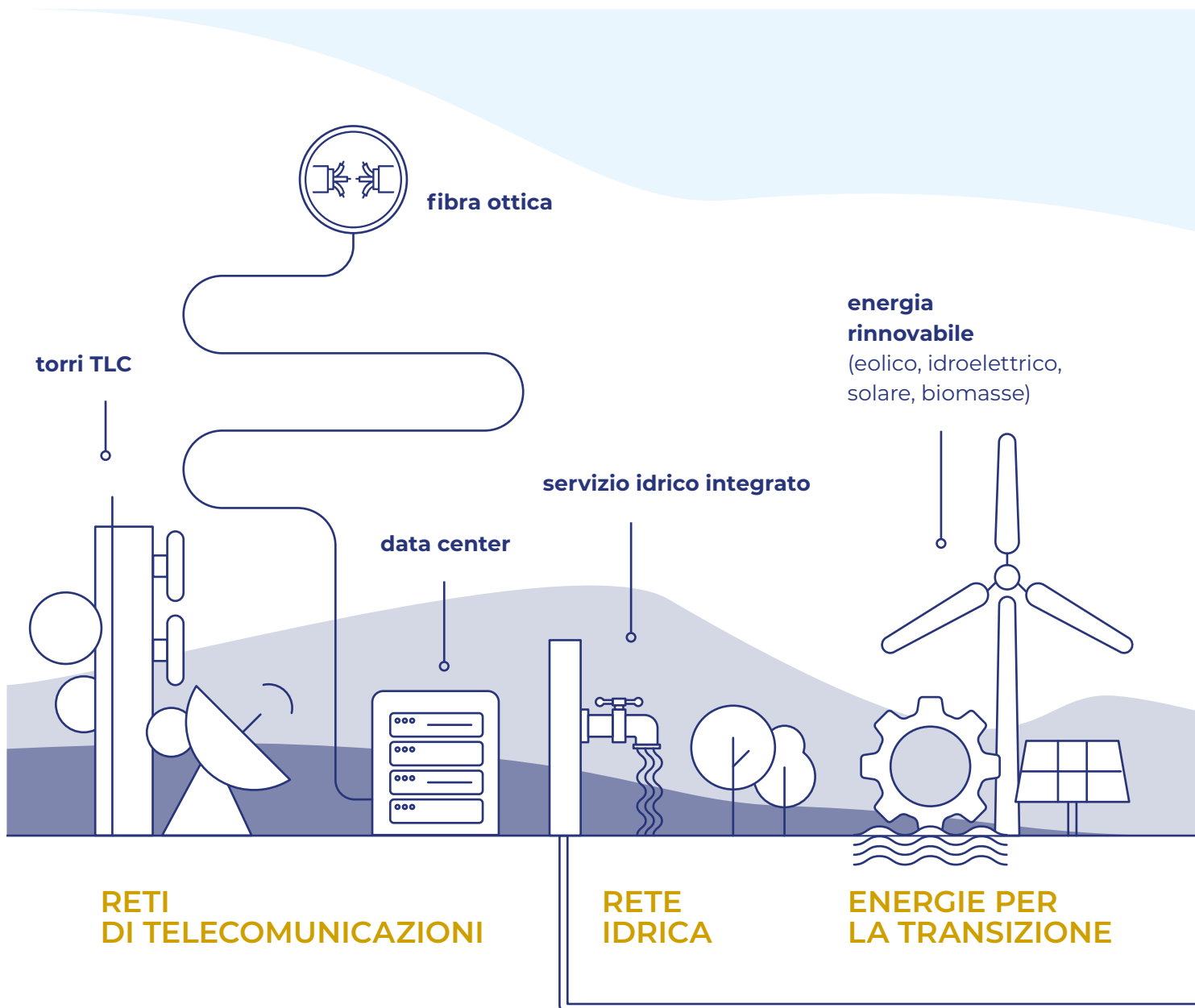
9. Principali paesi in cui operano le società detenute dai fondi F2i.

10. Gestioni in concessione in regime di Partenariato Pubblico-Privato.

Una vista d'insieme - portafoglio debito

Nel suo primo anno e mezzo di attività il fondo ha investito circa l'80% dei fondi raccolti, contribuendo a sostenere significativi piani di sviluppo infrastrutturali in Italia e in Europa.

FIGURA 6 - F2i Overview dati al 31.12.2023 - portafoglio debito



Il portafoglio debito
in Europa¹¹

5

filiere in cui F2i investe

+ 300 mln €

di finanziamenti erogati

9

operazioni

di cui

1

Green loan



servizi idrici
e ambientali

trasporto ferroviario
merci e passeggeri

UTILITIES

MOBILITÀ
SOSTENIBILE

11. Principali paesi in cui operano le società finanziate dal fondo debito.

1.1. Chi siamo

F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A (F2i SGR) è il principale gestore di fondi chiusi a livello nazionale e tra i primi trenta gestori di fondi infrastrutturali a livello internazionale.

Costituita nel gennaio 2007¹² sulla base di un progetto condiviso tra primarie istituzioni pubbliche e istituti di credito, banche d'affari internazionali, fondazioni bancarie e casse di previdenza in qualità di Sponsor, oggi gestisce oltre 8 miliardi di euro¹³ di Asset Under Management (AUM), attraverso sei fondi, di cui cinque fondi equity e uno di debito.

+8 mld
di Euro AUM

A dimostrazione del crescente impegno di F2i sugli aspetti ambientali, sociali e di buona governance (ESG¹⁴), tutti i fondi F2i istituiti successivamente all'entrata in vigore del Regolamento Europeo relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari¹⁵ promuovono caratteristiche ambientali e sociali e uno di questi ha anche obiettivi di investimento sostenibile. Il legame tra sostenibilità, rischio e valore d'impresa, per F2i è condizione necessaria per la protezione e per la crescita dei patrimoni in gestione.

La piattaforma infrastrutturale dei fondi equity gestita da F2i è costituita da 24 società che, nel 2023, hanno impiegato circa 25 mila addetti in sei filiere chiave dell'economia nazionale: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazioni, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

24
società
partecipate

Attraverso la piattaforma di debito F2i contribuisce a sostenere significativi piani di sviluppo infrastrutturali in Italia e in Europa. A fine 2023 sono stati erogati finanziamenti a 9 società operanti nelle filiere delle energie per la transizione, rete idrica, *utilities*, telecomunicazioni nonché nella mobilità sostenibile.

~ 25.000
persone

12. Nel luglio dello stesso anno F2i è stata autorizzata allo svolgimento delle attività di gestione del risparmio con provvedimento della Banca d'Italia e da aprile 2015 è autorizzata da Banca d'Italia ad operare ai sensi della normativa AIMFD ed è iscritta nell'Albo delle SGR (n.101), sezione GEFIA.

13. A febbraio 2024 considerando il nuovo Fondo "F2i-Rete Digitale".

14. Environment Social Governance (ESG).

15. Regolamento Europeo 2019/2088 (Regolamento SFDR).



MISSIONE

Trasformare finanza in industria sostenibile è la missione di F2i, ovvero creare valore per gli investitori e gli *stakeholder*, trasformando le risorse finanziarie in progetti di economia reale sostenibili. Più specificamente, come indicato nel proprio Codice Interno di Comportamento, F2i si impegna a:

- proteggere ed incrementare il valore dei patrimoni affidatili in gestione;
- contribuire allo sviluppo dei Paesi in cui opera mediante la crescita economica delle società in portafoglio e il continuo miglioramento della qualità del servizio da esse erogato;
- promuovere il trasferimento di elementi di innovazione e di progresso economico e civile alle comunità in cui le società partecipate/finanziate operano;
- contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, anche attraverso il miglioramento costante delle performance ESG delle società partecipate/finanziate;
- contribuire al benessere e alla crescita professionale dei propri dipendenti e di quelli delle società partecipate/finanziate.



STRATEGIA

F2i opera nel settore delle infrastrutture con una strategia in cui la **promozione di un percorso virtuoso ESG** si fonde con la **creazione di valore nel lungo periodo**.

Le risorse dei fondi sono investite a supporto dello sviluppo delle infrastrutture, volano dello sviluppo economico del Paese, e indirizzate prevalentemente su 2 direttrici:

- **crescita dimensionale**, organica e per linee esterne, volta a creare leader di mercato riducendo la frammentazione tipica del settore infrastrutturale, e
- **miglioramento della qualità dei servizi erogati**, con investimenti in efficienza ed aggiornamento tecnologico delle infrastrutture.

VALORI

F2i è impegnata ad operare con diligenza, correttezza e trasparenza nell'interesse dei propri investitori. La condotta di F2i, a tutti i livelli aziendali, è improntata ai principi di **legalità, lealtà e buona fede**. Il rispetto delle norme poste dall'ordinamento giuridico, delle regole etiche e della trasparenza nella conduzione del business costituisce non solo una condizione necessaria, ma anche un vantaggio competitivo.

A testimonianza del proprio impegno su questi fronti, F2i è anche firmataria dei seguenti protocolli internazionali:

- **PRI - Principles of Responsible Investment, dal 2019**, pertanto esercita un ruolo attivo sulle tematiche ambientali, sociali e del buon governo societario;
- **UNGC - United Nations Global Compact, dal 2023**, supportandone i dieci principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Nello specifico, F2i si impegna a svolgere la propria attività sulla base dei seguenti 5 principi, puntualmente identificati nel Codice Interno di Comportamento:



RISPETTO

Il rispetto delle persone costituisce un elemento fondante del nostro agire e si riflette nella ricerca della coerenza, nella responsabilizzazione singola e di gruppo, nella crescita personale e professionale, nel clima di lavoro e nell'immagine di F2i.



SPIRITO DI SQUADRA

Per noi i migliori risultati si ottengono lavorando in squadra, collaborando con i colleghi e con tutti i partner esterni con cui operiamo.



ECCELLENZA

Dedichiamo tutte le nostre energie all'impegno per migliorare costantemente i nostri risultati e i nostri servizi. L'obiettivo è di perseguire con costanza risultati eccellenti.



INTEGRITÀ

L'impegno a comportarsi in maniera etica, trasparente e ad assumersi la responsabilità di tutte le nostre azioni è la base per la fiducia degli investitori e di tutti coloro con i quali lavoriamo.



SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità per noi significa operare nella convinzione che sviluppo e competitività, da un lato, e rispetto dell'ambiente, delle persone, della collettività e della buona governance, dall'altro, rappresentino un unico e inscindibile percorso di crescita.

Con riferimento alla sostenibilità, i valori di F2i nelle strategie di investimento sono declinati all'interno della Policy ESG, nonché nei regolamenti dei fondi, aventi ad oggetto l'esclusione di investimenti 'non etici' (quali a titolo di esempio, la produzione o commercio di armi, tabacco o alcolici) o nocivi per l'ambiente (ad esempio la produzione ed estrazione del carbone).

Particolare attenzione è prestata inoltre alla valutazione degli impatti negativi sulla sostenibilità, misurati dagli Indicatori PAI¹⁶, rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità Integrato, oltre che nella Dichiarazione PAI disponibile sul sito web di F2i.

F2i, infine, finanzia annualmente progetti a carattere filantropico, coerenti con i valori della responsabilità sociale.

16. Principal Adverse Impacts, calcolati ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1288.

GOVERNANCE E COMPLIANCE

F2i ha adottato elevati standard di governance nell'industria del risparmio gestito e si è uniformata a solidi principi di indipendenza, integrità e trasparenza, la cui struttura è qui sotto sintetizzata.

FIGURA 7 - F2i SGR – Struttura di governance

AZIONISTI	Il capitale sociale è detenuto da 19 soci che comprendono le principali Fondazioni italiane di origine bancaria (25%), Istituzioni finanziarie estere (22%), primari istituti di credito (20%), Fondi pensione e Casse di previdenza (19%) ed Istituzioni pubbliche (14%).
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Composto da 13 membri, tra cui 9 indipendenti e 4 appartenenti al genere meno rappresentato. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.
COLLEGIO SINDACALE	Costituito da tre membri (Presidente e due sindaci effettivi), ai quali si aggiungono due sindaci supplenti. Si occupa del controllo della legalità e del rispetto delle leggi.
COMITATO REMUNERAZIONE	Istituito nel 2019, è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione. Fornisce il proprio parere al Consiglio di amministrazione su tutte le questioni afferenti alla remunerazione degli organi sociali e dei dipendenti che siano di competenza dello stesso Consiglio.
COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	Istituito nel 2022 come Comitato Controllo e Rischi, è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione. Ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione con funzioni di natura consultiva, propositiva e/o istruttoria, nell'assolvimento delle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi della SGR. A gennaio 2023 il Consiglio di amministrazione ne ha esteso la responsabilità anche ai temi relativi alla sostenibilità, modificandone la denominazione in Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.
COMITATO NOMINE	Istituito nel 2022, è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione. Ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione, con funzioni di natura consultiva, propositiva e/o istruttoria, nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché nel processo di autovalutazione.

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

Istituito nel 2008, contestualmente all'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo nr.231 del 2001 (Modello 231), è costituito da tre membri e rimane in carica per tre esercizi, con la stessa scadenza del Consiglio di amministrazione. All'OdV è affidato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello 231 da parte dei destinatari, sull'effettività dello stesso e sull'esigenza di aggiornamento. Ha inoltre cura della diffusione del Modello 231 e vigila sulla formazione al riguardo da parte dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali.

FUNZIONI DI CONTROLLO

Le funzioni aziendali di controllo fanno capo al Consiglio di amministrazione di F2i SGR: Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio (controlli di secondo livello), Internal Audit (controlli di terzo livello).

COMITATO INVESTIMENTI

Nell'ambito del processo di investimento e disinvestimento, il Consiglio di amministrazione si avvale di un Comitato Investimenti specifico per ciascun fondo, deputato ad esaminare e valutare le proposte di investimento presentate dal management di F2i SGR e a formulare un parere per ciascuna proposta prima di sottoporla al CdA per approvazione.

ORGANI DEI FONDI

I fondi equity sono dotati ciascuno di due organi ai quali partecipano i rappresentanti degli investitori in base al regolamento di ciascun fondo¹⁷: l'*advisory committee* e il comitato conflitti. Il fondo debito è dotato degli *advisory committee* di comparto e dell'*advisory committee* del fondo, a cui partecipano rappresentanti degli investitori in base al regolamento.

L'*advisory committee*, composto da autorevoli esponenti del mondo industriale e finanziario italiano e internazionale, nominati dagli investitori in base al regolamento di ciascun fondo, esprime il proprio parere in alcuni casi previsti dal regolamento del fondo, anche a supporto delle politiche di gestione. In talune fattispecie il parere è obbligatorio e vincolante, come ad esempio per il superamento di alcuni vincoli concernenti la politica di investimento del fondo e relativamente alle principali situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Il comitato conflitti di Interesse, costituito da tre membri dell'*advisory committee*, è l'organo chiamato ad esprimere pareri vincolanti circa operazioni di conflitto di interesse non rientranti nella competenza dell'*advisory committee*.

17. Ad eccezione del Fondo VI che non dispone del comitato conflitti essendo un fondo mono asset.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

F2i già dal 2008 ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 ('MOG' o anche 'Modello 231'), che viene costantemente monitorato e aggiornato per tener conto delle evoluzioni legislative e delle modifiche organizzative interne.

Modello
231
dal 2008

Il monitoraggio del Modello 231, è affidato ad un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, che ha il compito di garantire il corretto funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del MOG. L'OdV è composto da tre membri nominati dal CdA di F2i SGR per un periodo di tre anni rinnovabili.

L'adozione e attuazione del Modello 231 intende garantire condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine di F2i, delle aspettative dei propri azionisti ed investitori e del lavoro dei propri dipendenti.

Il Modello 231, inoltre, rappresenta uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di F2i e/o dei fondi gestiti, affinché pongano in essere comportamenti corretti e lineari, prevenendo il rischio di reati e illeciti.

Anche se la responsabilità amministrativa della SGR è esclusa per atti o iniziative intraprese dalle società partecipate, F2i SGR si accerta già in fase di *Due Diligence* delle società target della sussistenza di un Modello 231 adeguato alle attività svolte e ai rischi connessi, aspetti che sono tenuti in debita considerazione anche nell'attività di analisi e valutazione delle operazioni di investimento effettuate, all'occorrenza, direttamente dalle società target. La presenza di un Modello 231 costituisce peraltro, in ottica ESG, uno dei presupposti necessari in vista del perfezionamento di potenziali investimenti.

Contestualmente all'adozione del MOG, F2i ha adottato un proprio **Codice Interno di Comportamento**, fondato sulle linee guida emanate dall'AIFI (Associazione Italiana del Private equity, Venture Capital e Private Debt). Tale Codice:

- fissa i principi generali da seguire durante lo svolgimento delle attività della Società (onestà, trasparenza e correttezza, professionalità, lealtà, indipendenza e obiettività, riservatezza);
- indica le regole di comportamento e gli obblighi che i destinatari devono rispettare anche nei rapporti con la stampa e con gli altri soggetti esterni;
- disciplina i conflitti di interesse, con particolare riguardo a quelli suscettibili di verificarsi in capo ai membri del CdA e dei diversi comitati (di F2i e dei fondi gestiti) che intervengono nei processi decisionali;
- fissa le regole di diffusione e divulgazione del Modello 231 e dello stesso Codice nei confronti dei soggetti esterni e dei dipendenti prevedendo l'irrogazione di sanzioni (risoluzione dei contratti per i fornitori e sanzioni disciplinari per i dipendenti) in caso di violazione delle relative previsioni.

Sebbene non tenuta per legge, F2i SGR si è inoltre dotata di un **Data Protection Officer (DPO)**¹⁸ al fine di assicurare la corretta e puntuale applicazione della normativa in materia

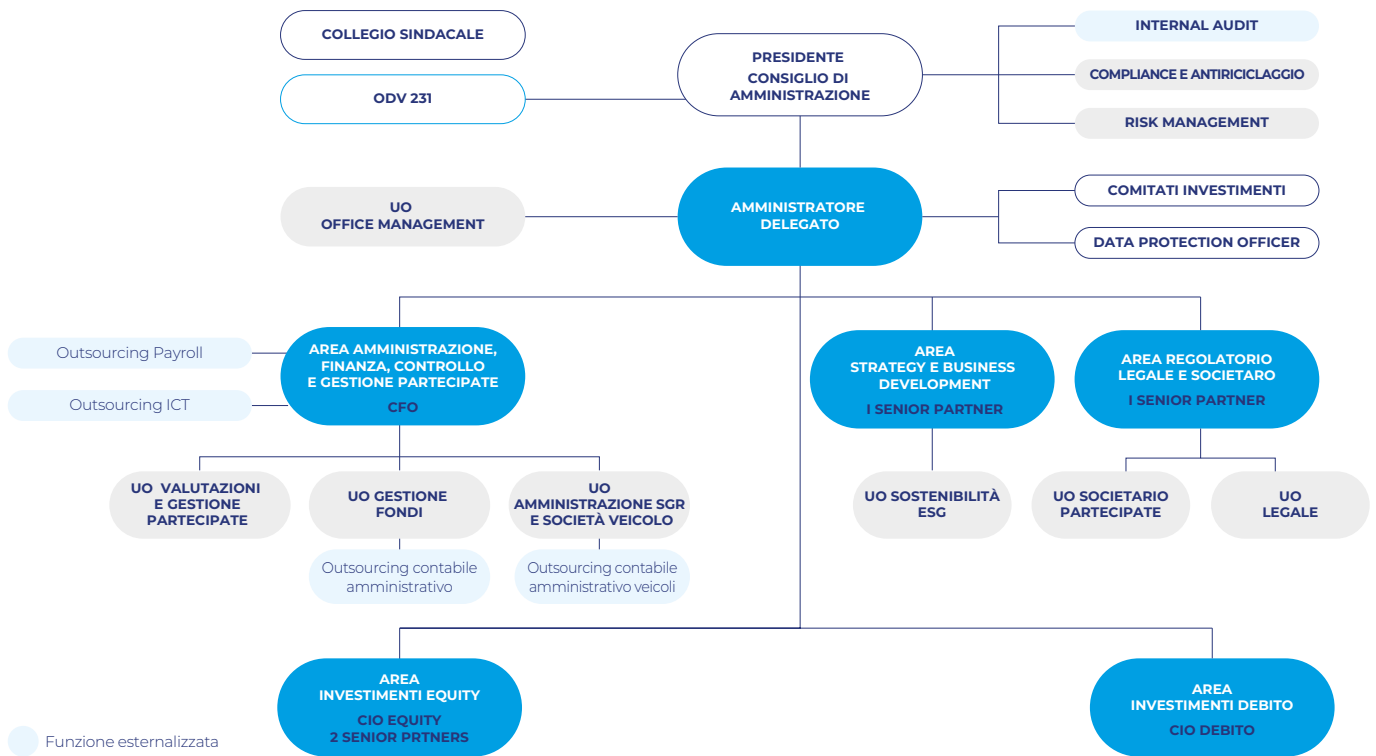
18. Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione a luglio 2018.

di privacy, con particolare riguardo al Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati delle persone fisiche.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è riportata in Figura 8. Questa si compone di 5 Aree principali a diretto riporto dell'Amministratore Delegato: Investimenti equity; Investimenti debito; Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione Partecipate; Regolatorio, Legale e Societario; *Strategy & Business Development*. A queste si affiancano le funzioni aziendali di controllo: Risk Management, Compliance e Anti Riciclaggio e Internal Audit, che riportano al Consiglio di amministrazione.

FIGURA 8 - Struttura organizzativa



Fonte: F2i

1.2 I Fondi in gestione

Le masse gestite da F2i hanno superato gli 8 miliardi di euro, attraverso i seguenti 6 fondi in gestione.

+8 mld
Masse gestite dai fondi F2i

FIGURA 9 - Breve anagrafica dei fondi in gestione

FONDI EQUITY	
Fondo II (F2i – Secondo fondo Italiano per le Infrastrutture)	Istituito nel 2012, con un <i>commitment</i> di 1,2 miliardi di euro; il fondo si sta avvicinando alla scadenza (2025), pertanto ha già avviato l'attività di disinvestimento di alcuni assets.
Fondo III (F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture)	Istituito nel 2017, ha investito l'intero <i>commitment</i> , pari a 3,6 miliardi di euro, per dimensione è il principale fondo in gestione.
Fondo IV ex art 8 SFDR (Fondo ANIA ¹⁹ F2i)	Istituito nel 2019, con un <i>commitment</i> pari a 516 milioni di euro, raccolti presso i maggiori istituti assicurativi italiani ed altri fondi pensione italiani, investe in infrastrutture italiane di piccola e media dimensione.
Fondo V ex art 8+ SFDR (F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili)	Istituito a fine 2020, ha completato la fase di raccolta nel 2023 raggiungendo un <i>commitment</i> di 1.562,8 milioni di euro, pertanto superando il target (1,5 miliardi di euro).
Fondo VI ex art 8 SFDR (F2i – Rete Digitale)	Istituito a fine 2023, dopo solo pochi mesi dall'avvio dell'attività di commercializzazione ha raccolto 0,9 miliardi di euro, finalizzati all'investimento unitamente ad altri investitori istituzionali in FiberCop, la rete fissa nazionale di Tim, il cui <i>closing</i> è stato effettuato a luglio 2024.
FONDO DEBITO	
Fondo debito ex art 8 SFDR (Infrastructure Debt Fund I, IDF 1)	Istituito nel 2021, con un target di 500 milioni di euro. Al 31.12.23 ha raccolto oltre il 90% del target e investito l'80% delle risorse raccolte; si compone di due comparti uno focalizzato su Italia e l'altro sull'Europa. L'attività di raccolta è stata completata a luglio 2024.

Fonte: F2i

Dei sei fondi in gestione, i quattro più recenti promuovono caratteristiche ambientali e sociali in conformità con il Regolamento Europeo relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e uno di questi ha obiettivi di investimento sostenibili (Fondo V). I restanti due fondi, alla data di entrata in vigore del Regolamento, avevano già terminato il periodo di investimento e pertanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'SFDR.

19. ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

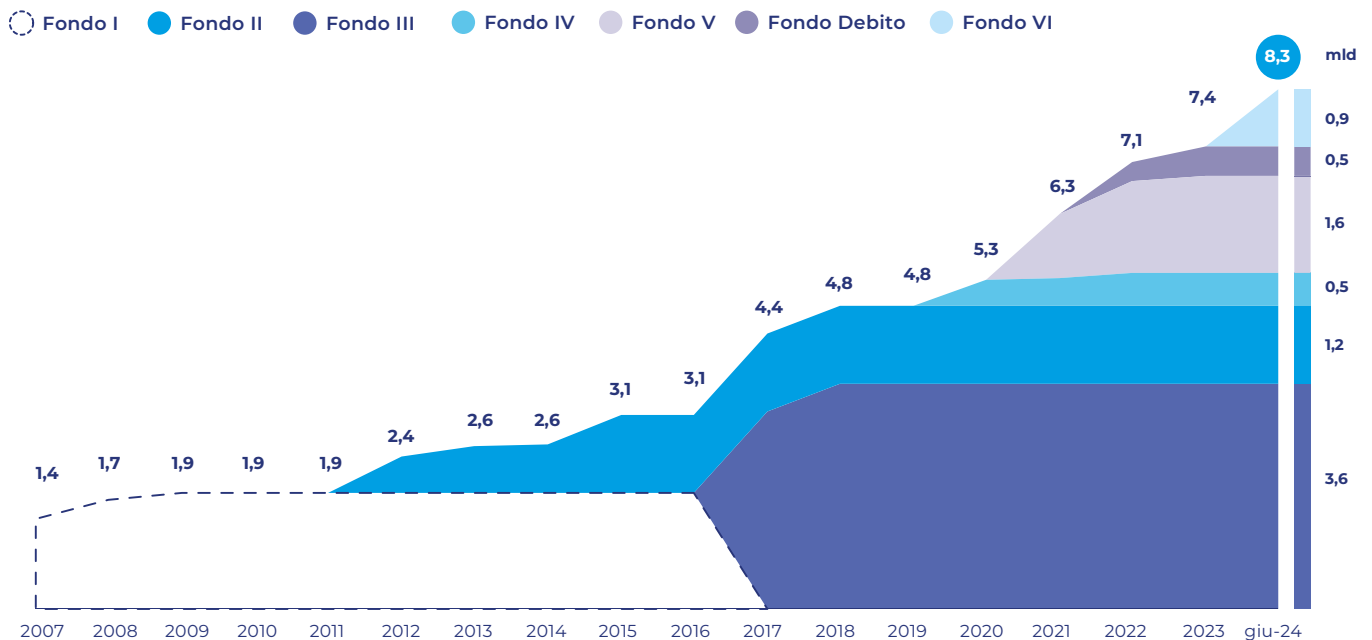
L'EVOLUZIONE DEL COMMITMENT DEI FONDI

A partire dal 2015 la crescita delle masse gestite da F2i è stata costante: dopo il lancio del **Fondo I** da 1,9 miliardi di euro nel 2007, nel 2015 è stata completata la raccolta del **Fondo II**; a fine 2017, ritenendo che vi fossero ulteriori opportunità di crescita, gli asset ancora nel portafoglio del Fondo I sono stati fatti confluire nel **Fondo III**, che, unitamente ai nuovi capitali raccolti, ha raggiunto un *commitment* di 3,6 miliardi di euro.

La crescita è poi proseguita con il lancio del **Fondo IV**, avviato in collaborazione con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) e, nel 2021, con il **Fondo V** dedicato alle infrastrutture sostenibili; nel 2021, è stata effettuata una diversificazione di prodotto con il lancio del primo **Fondo debito infrastrutturale**, iniziando così un percorso di trasformazione di F2i da gestore monoprodotto ad asset manager.

Infine, nel 2023, nonostante la significativa contrazione del mercato a livello internazionale F2i non solo ha completato la raccolta del Fondo V e proseguito quella del Fondo debito, ma ha anche avviato e raggiunto a inizio 2024, in tempi straordinariamente brevi, il target di raccolta del **Fondo VI**. Quest'ultimo è finalizzato all'investimento, unitamente ad altri investitori istituzionali, in FiberCop, la rete fissa nazionale di Tim, operazione sistemica di grande valenza industriale e strategica per la digitalizzazione del nostro Paese.

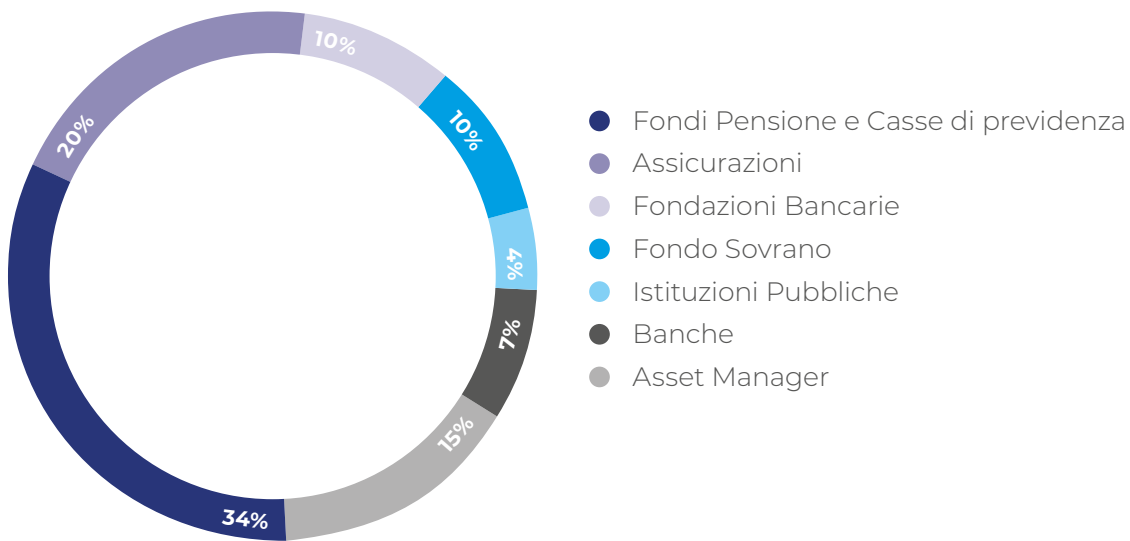
FIGURA 10 - Evoluzione del *commitment* dei fondi (€ miliardi)



GLI INVESTITORI DEI FONDI

Gli investitori dei fondi, italiani ed esteri, sono per oltre il 70% composti da fondi pensione e casse di previdenza, assicurazioni, fondazioni bancarie e fondi sovrani. Il restante 30% circa è rappresentato da Banche, Istituzioni pubbliche e Asset Manager.

FIGURA 11 - La tipologia degli investitori dei fondi



1.3 La strategia di investimento dei fondi equity

I fondi equity investono in 6 filiere infrastrutturali: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazioni, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

Per ciascun settore F2i ha disegnato una specifica strategia di crescita, che ha portato le società detenute dai fondi F2i a ricoprire un ruolo di significativa rilevanza nel loro mercato di riferimento, contribuendo così allo sviluppo sostenibile dei Paesi in cui operano.



TRASPORTI E LOGISTICA

Il primo investimento nel settore aeroportuale risale al 2010, **oggi i fondi in gestione detengono in portafoglio il maggiore network aeroportuale italiano composto da 8 aeroporti**: Milano Linate e Milano Malpensa, Napoli, Torino, Bologna, Trieste, Olbia e Alghero. **A questi si è aggiunto, l'aeroporto di Salerno**, che, con i primi voli effettuati a luglio 2024, segna la nascita del sistema aeroportuale campano, imperniato sui due scali di Napoli e Salerno. L'aeroporto, realizzato nel pieno rispetto dei tempi previsti, rappresenta un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno.

Nel 2023 il network aeroportuale F2i ha gestito complessivamente 68 milioni di passeggeri, pari a circa il 35% del totale passeggeri transitati negli aeroporti italiani. Tra le società del gruppo vi è ampia collaborazione, alcuni gestori stanno lavorando per creare sistemi di scala regionale al fine di cogliere in modo sinergico le opportunità di crescita. Tutti gli aeroporti del network hanno aderito all'Airport Carbon Accreditation, programma di riduzione delle emissioni settoriale riconosciuto a livello internazionale.

68 mln
passeggeri
gestiti nel
network F2i

9,4 Mton
di merce
movimentata
dai terminal
portuali

Nel 2019 F2i ha investito nei primi terminal portuali. Il network di F2i è oggi il principale hub portuale italiano nel settore delle merci cosiddette "rinfuse", strategico per l'approvvigionamento di alcune delle principali filiere industriali italiane. Nei terminal portuali di Marina di Carrara, Marghera, Chioggia, Livorno e Monfalcone sono state movimentate nel 2023 circa 9,4 milioni di tonnellate di merce.

Ad aeroporti e porti nel 2020 si è aggiunto anche uno tra i principali operatori indipendenti nel trasporto merci ferroviario in Italia, che nel 2023 ha acquisito²⁰ il leader nazionale nel trasporto strada-ferro di liquidi alimentari (vini, mosti e derivati della lavorazione delle uve), consolidando il trasporto sostenibile delle merci su rotaia e contribuendo ad integrare la logistica portuale alla logistica via terra. Nel 2023 sono stati percorsi 5,9²¹ milioni di km.

5,9 Mkm
percorsi dal
trasporto merci
ferroviario

F2i detiene inoltre una partecipazione di minoranza nel settore autostradale.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE

F2i è in prima linea nello sviluppo delle energie rinnovabili a livello europeo, con una capacità installata complessiva di circa 1.470 MW, di cui circa 1.230 MW in Italia e 246 MW in Spagna. L'ampliamento del portafoglio degli asset rinnovabili all'estero testimonia la valenza strategica dell'ingresso nel mercato spagnolo e la capacità di F2i di cogliere opportunità, valorizzando le competenze manageriali e industriali maturate sul territorio.

La costruzione del portafoglio di rinnovabili è stata avviata nel 2014 quando F2i deteneva in portafoglio circa 50 MW di impianti fotovoltaici. A seguito di un'importante attività di aggregazione e sviluppo, ha raggiunto, a fine 2023, 1.055 MW di capacità installata, di cui 862 MW in Italia e 193 MW in Spagna, con una pipeline di progetti autorizzati che ne consentirà il raddoppio nei prossimi anni. Al portafoglio fotovoltaico, si è successivamente affiancata ulteriore capacità rinnovabile, in particolare 353 MW di impianti eolici, di cui 300 MW in Italia e 53 MW in Spagna, e circa 70 MW di impianti a biomassa vegetale in Italia.

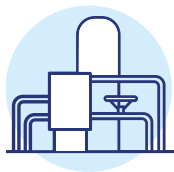
1,5 GW
di capacità
installata di
rinnovabili

Il portafoglio comprende anche **3.180 MW di impianti a ciclo combinato alimentati a gas (CCGT) di nuova generazione**, che assicurano la stabilità della rete nazionale di trasmissione compensando, grazie alla loro programmabilità, l'intermittenza e la non-programmabilità delle fonti rinnovabili.

Nel 2021 F2i ha acquisito il primo operatore indipendente in Italia nello stoccaggio del gas con una capacità di circa 245 milioni di metri cubi che, oltre a svolgere un ruolo importante nel bilanciamento del mercato del gas, fornisce un servizio di sicurezza a favore del sistema energetico italiano, particolarmente rilevante durante periodi di crisi come quelli affrontati negli ultimi anni.

20. Lotras è stata acquisita da Compagnia Ferroviaria Italiana il 28 settembre 2023, non è inclusa nel perimetro di rendicontazione ESG 2023.

21. Sono inclusi circa 0,9 milioni di km di Lotras nell'ultimo trimestre del 2023.



RETI DI DISTRIBUZIONE

4,9M
di utenti serviti
dalla rete di
distribuzione
gas

L'attuale presenza di F2i nella distribuzione del gas è il risultato di un importante percorso di crescita per linee esterne avviato a partire dai primi anni del duemila. A seguito di tali aggregazioni, **oggi il portafoglio dei fondi F2i vanta il primo operatore nazionale per estensione della rete gestita, che gestisce circa 4,9 milioni di utenti²² (PdR).**

La distribuzione di acqua è invece localizzata esclusivamente nell'ambito territoriale genovese e riguarda il servizio integrato nel suo complesso: dai servizi pubblici di captazione dalle fonti di approvvigionamento, di adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE

Le infrastrutture socio-sanitarie svolgono un ruolo di primaria importanza nel Paese, non solo in considerazione del trend di invecchiamento della popolazione, ma anche della fragilità del sistema, che necessita di ingenti investimenti di ammodernamento.

circa 13.800
posti letto
in strutture
sanitarie

Gli asset del portafoglio si sviluppano in 4 comparti:

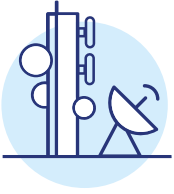
- **residenze per anziani e centri di riabilitazione** con circa 13.800 posti letto di cui il 70% in Italia e il 30% in Germania;
- rete di **farmacie e parafarmacie** al servizio dei cittadini con 56 punti vendita;
- servizi di **gestione integrata di infrastrutture biomedicali** con 1,4 milioni di dispositivi medici in circa 2.000 strutture in Italia e all'estero²³;
- **gestione in concessione in regime di Partenariato Pubblico Privato (PPP) di servizi non sanitari**²⁴ in 3 ospedali²⁵.

22. Di cui 0,4 milioni a seguito della aggiudicazione della gara per la concessione dell'Ambito di Napoli 1. Include Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco.

23. Francia, Belgio, Polonia, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Stati Uniti, India, Australia e Nuova Zelanda.

24. Le attività includono manutenzione degli edifici e del verde, gestione delle utenze, della lavanderia, dei rifiuti, dei servizi di pulizia, della vigilanza e delle attività commerciali.

25. Ospedale di Legnano in Lombardia e Ospedale di Alba-Bra a Verduno in Piemonte gestiti da Hisi (acquisita il 3 aprile 2023) e dell'Ospedale di Este Monselice (Padova), quest'ultimo gestito da Euganea Sanità (acquisita il 22 dicembre 2023) non inclusa nel perimetro di rendicontazione ESG 2023.



RETI DI TELECOMUNICAZIONI

F2i oggi detiene in portafoglio il **primo operatore indipendente in Italia nella gestione delle infrastrutture per Radio e TV** con oltre 2.400 torri *broadcasting* e il primo operatore indipendente nella gestione di digital multiplex.

+ 2.400
torri
broadcasting

Con l'**ingresso nella rete fissa nazionale**, avvenuto a luglio 2024, l'obiettivo di F2i è di promuovere e sostenere il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso il rinnovamento dell'infrastruttura digitale e la sostituzione del rame con la fibra. Il progetto rappresenta un'operazione sistemica di grande valenza strategica e industriale per il nostro Paese.



ECONOMIA CIRCOLARE

Attraverso l'acquisizione del **principale operatore privato italiano attivo nel riciclo**, nella valorizzazione energetica e nel riutilizzo dei prodotti della carta e della plastica, F2i è entrata anche nel settore dell'economia circolare, con l'obiettivo di promuovere un modello di sviluppo sostenibile da lineare a circolare.

Gli asset in portafoglio includono cinque tipologie di impianti in 27 siti produttivi nel nord Italia:

- selezione e trattamento **rifiuti con invio a recupero**
- produzione di **cartone da materiale riciclato**
- produzione di **imballaggi di carta da materiale riciclato**
- produzione di **imballaggi di plastica da materiale riciclato**
- produzione di **Combustibile Solido Secondario (CSS)** da rifiuto indifferenziato, utilizzato nei processi produttivi industriali in sostituzione di combustibili di origine fossile.

Nel 2023 sono state gestite oltre 900 mila tonnellate con una percentuale di recupero di oltre il 90% ed è proseguito il percorso di crescita, anche per linee esterne, con ulteriori acquisizioni.

+90%
quantitativi
in ingresso
recuperati

1.4 Il portafoglio dei fondi equity 2023

Di seguito è rappresentata la composizione del portafoglio dei fondi equity gestito da F2i, con il dettaglio degli asset partecipati da ciascun fondo e la relativa percentuale di partecipazione detenuta direttamente o attraverso veicoli.



1 Trasporti e logistica

Aeroporti - 1° network di aeroporti in Italia (68M pax)

F2i II F2i III	SEA (Linate, Malpensa)	45%
F2i III	GESAC (Napoli, Salerno)	83%
F2i III	SAGAT (Torino)	100%
F2i III	Aeroporto di Bologna	10%
F2i III	Aeroporto Friuli Venezia Giulia (Trieste)	55%
F2i III F2i IV	SOGEAAL (Alghero)	71%
F2i III F2i IV	GEASAR (Olbia)	80%

Porti - 9,4M ton/a merci trasportate - 8 terminals

F2i III F2i IV	F2i Holding Portuale (Carrara, Marghera, Chioggia, Livorno e Monfalcone)	100%
-------------------	---	-------------

Ferrovie merci- 5,9M km/anno percorsi²⁶

F2i IV	Compagnia Ferroviaria Italiana	100%
--------	---------------------------------------	-------------

Autostrade

F2i III	Infracis²⁷	26%
---------	------------------------------	------------

2 Reti di distribuzione



Reti Gas - 1° operatore in Italia per rete gestita (4,9M PdR)

F2i III	2i Rete Gas	64%
---------	--------------------	------------

Rete Idrica

F2i III	Iren Acqua (60% Iren Group)	40%
---------	------------------------------------	------------

26. Sono inclusi circa 0,9 Mkm di Lotras, acquisita da CFI il 28 settembre 2023, non inclusa nel perimetro di rendicontazione ESG 2023.

27. Il perimetro di rendicontazione non include Infracis (holding di partecipazioni).

3 Energie per la transizione



CCGT - tra i principali operatori in Italia (3.180MW)

Biomassa - 2° operatore in Italia (~70MW) - Eolico - primario operatore in Italia (300MW)

F2i II	Sorgenia (28% Asterion)	72%
--------	--------------------------------	------------

Eolico - operatore in Spagna (53MW + 210MW greenfield)

F2i V	Renovalia Tramontana (40% Credit Agricole Assurance)	60%
-------	---	------------

Solare - 1° operatore in Italia e tra i primi in Europa (862MW operativi in Italia + 193MW operativi in Spagna e oltre 1.000MW greenfield in Spagna)

F2i III	EF Solare Italia (30% Credit Agricole Assurance)	70%
---------	---	------------

Stoccaggio di gas naturale - 1° operatore indipendente in Italia nel settore del gas naturale (245 Mmc)

F2i III F2i IV F2i V	IGS (già Ital Gas Storage)	94%
----------------------------	-----------------------------------	------------

4 Reti di telecomunicazioni



Torri broadcasting - 1° operatore indipendente in Italia (~2.400 torri, 6.000 km fibra ottica)

F2i III	EI Towers (40% Mediaset Group)	60%
---------	---------------------------------------	------------

Digital multiplexes - 1° operatore indipendente - (3 MUX)

F2i III	Persidera	100%
---------	------------------	-------------

5 Infrastrutture socio-sanitarie



Residenze per anziani e centri di riabilitaz. - 1° operatore privato in Italia ~9,3k posti letto ~4,5k in Germania

F2i II	KOS (60% CIR Group)	40%
--------	----------------------------	------------

Farmacie (49 farmacie + 7 parafarmacie)

F2i III	Farmacie Italiane	73%
---------	--------------------------	------------

Gestione integrata di infrastrutture biomedicali - 1,4 M di dispositivi medici in circa 2.000 strutture in Italia e all'estero

F2i V	F2i Medtech (già Althea Group)	97%
-------	---------------------------------------	------------

PPP per servizi non sanitari

F2i IV	Hisi	100%
--------	-------------	-------------

F2i IV	Euganea Sanità²⁸	40%
--------	------------------------------------	------------

6 Economia circolare



Riciclo di carta e plastica - 1° operatore privato in Italia

F2i V	ReLife	70%
-------	---------------	------------

28. Non inclusa nel perimetro di rendicontazione ESG (acquisita il 22 dicembre 2023).

1.5 La strategia di investimento del fondo debito

Dopo 15 anni di investimenti nelle infrastrutture *equity*, F2i si è dotata di uno strumento di investimento nell'*infrastructure debt*, classe di attivi sempre più richiesta dagli investitori di tutto il mondo.

Infrastructure Debt Fund 1 (IDF1) è il primo fondo di debito infrastrutturale lanciato da F2i nel 2021. Il successo nella raccolta e il rapido processo di investimento, pari all'80% a fine 2023, testimoniano l'intuizione di F2i nell'individuare e sviluppare nuove soluzioni per i propri investitori e per l'economia reale.

La strategia del fondo, focalizzata su operazioni di finanziamento a supporto delle esigenze finanziarie di player infrastrutturali europei inclusi piani di investimento e M&A, è profondamente integrata con gli aspetti ESG²⁹.

Le risorse finanziarie vengono indirizzate verso aziende che:

- presentano un elevato profilo di sostenibilità grazie al settore in cui operano;
- si distinguono rispetto ai propri *peers* per il proprio profilo di sostenibilità;
- hanno implementato/intendono implementare un piano per migliorare il proprio profilo di sostenibilità, ad esempio adottando azioni di mitigazione degli impatti negativi derivanti dai settori in cui operano.

A fine 2023 IDF1 ha finanziato nove operatori infrastrutturali attivi in Italia e in Europa in cinque filiere: telecomunicazioni, energie per la transizione, rete idrica, *utilities* e mobilità sostenibile; a queste, nel 2024, si è aggiunta la filiera infrastrutture socio-sanitarie³⁰.

TELECOMUNICAZIONI

Nel 2022 IDF1 si è unito al pool di finanziatori di un operatore indipendente leader nel settore delle reti in fibra ottica FTTH (fiber-to-the-home) in Italia e tra i principali in Europa. Il finanziamento contribuisce a supportarne il piano investimenti per sviluppare una rete in fibra ottica *ultra-broadband* su scala nazionale, con impatto positivo sulla capacità di accedere a dati e servizi da remoto nei territori interessati e riduzione del *digital divide* nelle aree meno sviluppate in Italia.

Alla fibra si sono affiancati, nel 2023, finanziamenti nei settori delle torri di telecomunicazioni e dei data centers.

I finanziamenti nelle torri sono stati erogati a due primari operatori a livello europeo a supporto di operazioni di M&A e del piano investimenti di sviluppo finalizzato a diffondere ulteriormente l'accesso ai servizi di connessione e telecomunicazione su rete

29. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali (art 8 SFDR).

30. Nel 2024 IDF1 ha erogato un finanziamento per un intervento di ampliamento e ammodernamento di una struttura ospedaliera a Parigi al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e ampliare il numero delle prestazioni essenziali e ad alta specializzazione.

mobile in aree urbane, extraurbane e rurali, con impatto positivo sulla qualità dei servizi e sullo sviluppo economico dei territori interessati.

Infine, IDF1 sta supportando lo sviluppo di una delle principali piattaforme di data center in Europa, con sede a Parigi. L'obiettivo dell'operazione è infatti la creazione di una piattaforma paneuropea all'avanguardia, volta a soddisfare la crescente domanda di storage da parte di cloud-provider, trainata dalla crescente diffusione di servizi a valore aggiunto da remoto, come remote working&learning, video streaming, diagnostica da remoto e intelligenza artificiale. L'impatto sociale positivo di questo piano di crescita si accompagna ad un approccio di sviluppo sostenibile che fa leva su forniture energetiche provenienti da fonti rinnovabili e su ambiziosi obiettivi per il raggiungimento del target net zero carbon.

ENERGIE PER LA TRANSIZIONE

Nel 2022 IDF1 è entrato nel finanziamento che ha supportato l'acquisizione di uno dei principali operatori indipendenti in Europa che vanta un track record ventennale nella realizzazione e gestione di asset per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico, fotovoltaico e biomassa) caratterizzato da integrazione verticale e forte diversificazione geografica. Il piano di sviluppo prevede un incremento della capacità installata da fonte rinnovabile, volto a contribuire agli obiettivi globali di decarbonizzazione e indipendenza da combustibili fossili.

Nel 2023 IDF1 ha erogato un ulteriore finanziamento ad un operatore della filiera, finalizzato a supportare acquisizioni e investimenti a sostegno della transizione energetica per lo sviluppo del settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Coerentemente con la strategia ESG, IDF1 nel 2023 ha partecipato al *green loan* a favore di uno dei principali locatori a livello europeo di locomotive e veicoli per il trasporto merci e passeggeri funzionale all'acquisizione di una flotta di locomotive elettriche per il trasporto merci sui corridoi europei, in linea con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti.

UTILITIES

Nel 2023 IDF1 ha direttamente strutturato e sottoscritto la tranche a lungo termine di un finanziamento a favore di un'azienda che gestisce, dal 2007, il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti in Veneto. La società ha già raggiunto risultati oltre i target europei nella raccolta differenziata. Il nuovo prestito contribuisce a finanziare un piano d'investimenti per ammodernare la rete idrica, ampliare la capacità dell'impianto di valorizzazione energetica dei rifiuti indifferenziati e potenziare gli impianti di trattamento dei rifiuti differenziati in un'ottica di economia circolare.

RETI IDRICHE

Nel 2023 IDFI ha partecipato al pool composto da primarie istituzioni bancarie e finanziarie che hanno sottoscritto il finanziamento a favore di un'azienda che gestisce il servizio idrico integrato in Toscana nel territorio del Basso Valdarno. Il prestito conferisce la flessibilità finanziaria necessaria a sostenere la realizzazione di investimenti destinati a migliorare ulteriormente la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico.

02

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ DI F2i SGR

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2023



2. L'approccio alla sostenibilità di F2i SGR

PREMESSA

F2i si è dotata fin dal 2018 di una politica in materia di sostenibilità ESG (la Policy ESG) finalizzata ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governo societario nelle attività svolte dalla SGR.

La Policy ESG del 2018³¹ ha costituito un primo indispensabile passo per affermare e declinare l'impegno di F2i in merito all'integrazione dei criteri e fattori ESG nelle strategie e nei processi di investimento e nel monitoraggio e nell'*engagement* delle società in portafoglio. La Policy ESG è stata successivamente aggiornata³² nel 2021 e nel 2023 in considerazione dell'evoluzione dell'impegno di F2i sugli aspetti ESG, nonché degli aggiornamenti normativi e organizzativi intercorsi.

La Policy ESG:

- individua i ruoli e le responsabilità nella gestione delle tematiche ESG;
- illustra l'approccio ESG di F2i nelle attività di investimento, e descrive le attività di monitoraggio, reporting ed *engagement* rispetto agli asset detenuti nel portafoglio dei fondi gestiti, evidenziando a tal fine obiettivi e criteri utilizzati.

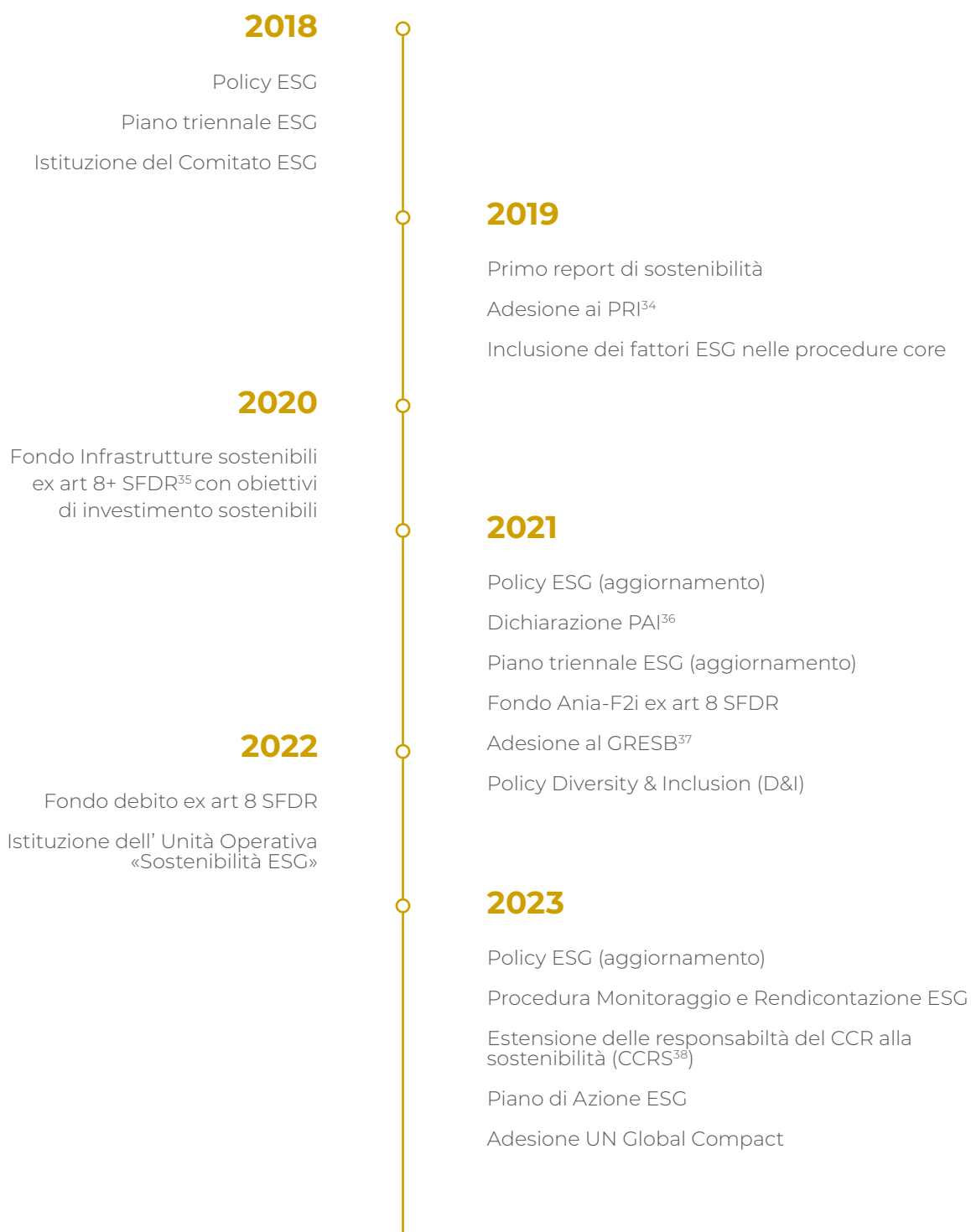
Dal 2021 F2i elabora, inoltre, la Dichiarazione sui Principali Impatti Negativi sulla sostenibilità (Principal Adverse Impact - PAI), adempimento obbligatorio³³ per la SGR, avendo F2i deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità in ogni fase del processo d'investimento (c.d. approccio *comply*). La dichiarazione PAI include gli Indicatori PAI e descrive l'approccio adottato da F2i per tenerli in considerazione nelle decisioni di investimento.

31. Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 novembre 2018.

32. Nel 2021, approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre, nel 2023 approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre.

33. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR).

FIGURA 12 - Il percorso ESG di F2i



34. I Principles for Responsible Investment (PRI) sono stati definiti dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali.

35. Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ex art 8 del Regolamento SFDR.

36. PAI Principal Adverse Impact, principali impatti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

37. Global Real Estate Sustainability Benchmark.

38. Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

2.1 La governance della sostenibilità

La Policy ESG definisce i ruoli e le responsabilità in materia ESG.

Il CdA di F2i è responsabile in ultima istanza dell'approvazione, revisione e valutazione della corretta attuazione delle politiche aziendali di F2i, incluse la Policy ESG e la Policy PAI.

In considerazione della crescente rilevanza per F2i degli aspetti ESG, a gennaio 2023 sono state ampliate le responsabilità del comitato endoconsiliare "Controllo e Rischi" ai temi relativi alla sostenibilità ESG³⁹, modificandone la denominazione in "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità" (CCRS).

Nello specifico il CCRS, relativamente ai temi della Sostenibilità:

- **esprime pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società** in tema di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario (ESG), con particolare riguardo al Piano di azioni pluriennale⁴⁰;
- **monitora l'osservanza delle regole aziendali** sulle tematiche ESG e il posizionamento della Società rispetto ai rating ESG di riferimento (UN PRI, GRESB)⁴¹;
- **esamina preventivamente l'impostazione generale del Rapporto Integrato sulla Sostenibilità** e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa con esso fornita, rilasciando al riguardo un parere al Consiglio di amministrazione in fase di approvazione del Rapporto allo stesso;
- **esprime pareri su specifiche questioni in materia di sostenibilità**, su richiesta dell'Amministratore Delegato o del Consiglio di amministrazione.

Estensione responsabilità CCR alla sostenibilità (CCRS) nel 2023

Oltre al ruolo del CdA e del CCRS, va sottolineata la rilevanza del Comitato ESG, sia a livello propositivo che di controllo rispetto all'esecuzione di decisioni assunte dallo stesso Comitato o dal CdA di F2i.

Il Comitato ESG, istituito nel 2018, è presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai Chief Investment Officer (CIO) equity e debito, dal Responsabile Area *Strategy & Business Development*, dal Chief Financial Officer (CFO) e dal Responsabile Area Regolatorio Legale e Societario e si occupa principalmente di:

- **discutere lo stato di avanzamento dell'integrazione dei criteri ESG** nei processi di investimento (o finanziamento) di F2i;
- **proporre al CdA modifiche alla Policy ESG o alla Dichiarazione PAI**;
- **rivedere e sovrintendere alla pubblicazione puntuale delle disclosure ESG**;
- con riguardo ai soli fondi di *equity*, **valutare la predisposizione di eventuali Piani d'Azione riferiti alle singole società in portafoglio**, al fine di rimediare gradualmente agli aspetti più critici ESG emersi in sede di due diligence.

Comitato ESG istituito nel 2018, contestualmente a Policy e Piano ESG

39. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023.

40. Piano delle attività in ambito ESG definito da F2i.

41. United Nation Principle of Responsible Investment (UN PRI), Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB).

UO
sostenibilità
ESG
istituita nel
2022

L'UO Sostenibilità ESG, istituita⁴² a settembre 2022, all'interno dell'area *Strategy e Business Development*, si occupa principalmente di:

- **supportare le aree investimento** (equity e debito) nella presa in considerazione dei fattori ESG rispetto al lancio di nuovi prodotti, nella fase di valutazione di nuovi investimenti, definizione del Piano di Azione delle società di nuova acquisizione;
- **applicare le strategie di monitoraggio e di engagement** relativamente alle società in portafoglio, supportando, per quanto di competenza, le relative attività di reporting;
- **provvedere alle disclosure ESG** dovute ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e all'applicazione della Tassonomia Europea;
- **provvedere annualmente alla redazione del Rapporto di Sostenibilità Integrato**;
- **interfacciarsi con il PRI, il GRESB, l'UN Global Compact**, con eventuali altre organizzazioni in ambito ESG, nonché con i diversi *stakeholders*;
- **monitorare gli sviluppi della normativa** esterna e proporre, all'occorrenza, modifiche alla normativa interna di riferimento;
- **curare la formazione delle strutture interne** in materia ESG anche avvalendosi di consulenti esterni.

2.2 Il processo di investimento responsabile

La Policy ESG definisce in modo chiaro l'approccio di F2i nelle attività di investimento, che si articola nelle seguenti 6 fasi:

01. SCOUTING E SCREENING

Le tematiche ESG vengono analizzate fin dalla fase iniziale di scouting del potenziale investimento, il processo prevede **l'eliminazione dei potenziali investimenti che ricadono all'interno dei cosiddetti 'settori esclusi'**⁴³ e degli investimenti aventi un eccessivo impatto negativo rispetto a tematiche ESG (*screening* negativo), e la valorizzazione degli investimenti che possono dare un contributo positivo in termini ESG (*screening* positivo).

42. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2022.

43. F2i SGR non effettua investimenti diretti e non acquisisce esposizioni in società coinvolte (i) nella produzione o commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nella produzione, commercio o distribuzione di alcolici; (iii) nel gioco d'azzardo o nella produzione o commercio di prodotti correlati allo stesso; (iv) in pornografia, prostituzione o attività similari, (v) nella produzione di sostanze illecite; (vi) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che promuovano la cessazione della vita umana; (vii) nella produzione o estrazione del carbon fossile; (viii) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che siano (a) illegali nell'ordinamento in cui la società ha sede o (b) in contrasto con convenzioni, accordi o divieti internazionali nella misura in cui gli stessi siano applicabili a tali società; (ix) in violazione di diritti umani; ovvero (x) in società che derivano oltre il 20% dei propri ricavi (a) dalla produzione di energia elettrica da carbone, (b) da controverse attività di estrazione di idrocarburi (ad esempio shale gas, shale oil e arctic drilling), (c) dalla gestione di asset di trasporto e processo di idrocarburi che provengono direttamente da controverse attività di estrazione; (d) dal trasporto di carbone, inclusa la costruzione di moli, terminal, porti o uso di imbarcazioni specificatamente destinati al trasporto del carbone; (e) dalla produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua di gas emessi durante lo sfruttamento del giacimento (routine flaring). Alla data di approvazione della presente Policy ESG, F2i SGR non investe inoltre in Paesi diversi dall'Eurozona, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in black list per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo.

02. DUE DILIGENCE ESG

Nell'ambito dell'analisi del potenziale investimento vengono individuate e valutate le problematiche ESG, attraverso una Due Diligence ad hoc, avvalendosi di una **check list ESG**, che è da considerarsi una base minima, da integrare con ulteriori richieste di informazioni e dati che si rendano di volta in volta necessari. I risultati della Due Diligence ESG sono sottoposti all'attenzione del Comitato ESG. Una sintesi della Due Diligence ESG è riportata anche nel Memo di Investimento sottoposto al Comitato investimenti e al Consiglio di amministrazione nell'ambito del processo di approvazione dell'investimento, in modo che i principali profili di sostenibilità diventino parte integrante del processo decisionale di F2i SGR sugli investimenti.



03. RATING ESG

La funzione di Risk Management elabora un'analisi indipendente sui rischi ESG che determina un rating ESG quantitativo. Per gli investimenti dei fondi equity, tale indice, denominato "Environmental Social and Governance Indicator" ("ESGI"), è costruito dal Risk Manager partendo dalla metodologia Morgan Stanley Capital International (MSCI), considerata la più idonea sia per l'ampio campo di applicazione che per la riconosciuta credibilità di MSCI nell'ambito dell'elaborazione di investment index.

Il duplice obiettivo del rating così ottenuto consiste nel **(i) garantire l'aderenza degli investimenti dei fondi gestiti alle normative di riferimento e alla Policy ESG vigente, e (ii) individuare, gestire e mitigare eventuali rischi finanziari e reputazionali potenzialmente derivanti da investimenti esposti a rischi ESG**. La valutazione di ciascuna società⁴⁴ viene effettuata sulla base di una matrice costituita da 3 categorie ESG e 13 sotto-categorie. Il rating ESG complessivo che ne risulta è suddiviso in 4 classi: *Good, Fair, Poor e Bad*. Nell'ipotesi in cui il rating ESG si collochi nella classe "*Bad*", F2i SGR non procederà all'investimento di cui si tratta, in tal caso infatti la proposta di investimento non sarà neanche sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Con riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, il Risk valuta dei Key Risk Indicators di carattere ESG che considerano gli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'asset. A tali KRI è assegnato un punteggio suddiviso in 4 classi sulla base della loro criticità, addivenendo tramite la media pesata degli stessi, ad una misura dell'ESG Risk. Nell'ipotesi in cui l'ESG Risk si collochi nella fascia di rischio alto, F2i SGR non procederà all'investimento di cui si tratta.



04. PIANO DI AZIONE

Laddove l'investimento dei fondi equity, pur non ricadendo nella classe "*Bad*", presenti criticità ESG, il Comitato ESG può proporre la definizione di un Piano di Azione (PdA) da concordare col management della società target entro sei mesi dal perfezionamento dell'investimento, **per rimediare gradualmente le principali lacune rispetto alle tematiche ESG**. Il Piano di Azione prevede obiettivi con priorità definite sulla base delle evidenze della *Due Diligence*, al cui raggiungimento è di norma legata una percentuale della remunerazione variabile del management.



44. Società target nel caso di valutazioni propedeutiche all'investimento, partecipata nel caso del monitoraggio periodico di portafoglio.



05. ENGAGEMENT E MONITORAGGIO

Effettuato l'investimento, F2i continua, attraverso l'attività di *engagement*, ad accompagnare le società in portafoglio verso un percorso di miglioramento dei KPI ESG, a cui sono legati gli obiettivi ESG degli MBO/LTI⁴⁵ degli AD delle società partecipate.



06. REPORTING

Infine, i risultati delle performance ESG sono riportati principalmente nei seguenti documenti:

- **Rapporto di Sostenibilità Integrato;**
- **Relazioni dei fondi**, che includono l'allegato relativo alla rendicontazione periodica⁴⁶;
- **Dichiarazione PAI⁴⁷**, che include gli Indicatori PAI.

Nel 2023 è stata inoltre formalizzata la procedura “monitoraggio e rendicontazione ESG”, che disciplina nel dettaglio la gestione dei dati afferenti agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* delle società del portafoglio equity e debito

2.3 La strategia ESG

La strategia ESG di F2i si sviluppa su 2 livelli:

- **A livello della SGR** consiste in un percorso di integrazione dei fattori ESG nelle proprie policy e processi, avviato già da diversi anni.
- **A livello del portafoglio** prevede un processo di graduale miglioramento degli aspetti ESG. Il ruolo di F2i, attraverso l'attività di *engagement*, è di accompagnare le società nel percorso di transizione verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile.

LA STRATEGIA ESG - SGR

I fattori ESG, delineati all'interno della Policy ESG e della Policy PAI, sono stati completamente integrati in tutte le procedure “core” che disciplinano l'attività della SGR, tra cui:

- la **matrice di rischi della SGR**, che è stata integrata con i rischi ESG;
- il **processo investimenti e disinvestimenti**, che include specifiche fasi sullo status degli aspetti ESG degli asset target;

45. Management By Objectives (MBO) e Long Term Incentive (LTI).

46. Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento UE 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento UE 2020/852.

47. Principal Adverse Impact, principali impatti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

- il processo di **definizione delle caratteristiche dei nuovi prodotti**, di cui gli aspetti ESG sono parte integrante;
- il processo di **selezione degli advisor**, che considera anche l'attenzione degli stessi ai temi ESG;
- la **nomina degli organi sociali**, che promuove il genere meno rappresentato.

I fattori ESG sono stati declinati anche nella gestione dei rapporti con i dipendenti. Con riferimento alla salute e al benessere, F2i ha previsto un'assicurazione che include la copertura delle spese mediche dei dipendenti e dei familiari e un checkup gratuito per tutti i dipendenti. Attraverso la Policy lavoro da remoto⁴⁸ F2i supporta l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, mentre la Policy Diversità e Inclusione⁴⁹ promuove la diversità, l'equità e l'inclusione per creare un ambiente di lavoro aperto e plurale, dove ciascuno possa esprimere il proprio potenziale.

La SGR, inoltre, promuove l'uso del treno al fine di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività legate agli spostamenti dei dipendenti per le trasferte lavorative, ed una policy che stabilisce che le autovetture aziendali siano ibride o elettriche, prevedendo anche un rimborso per eventuali lavori di installazione di un sistema di ricarica da parte dei dipendenti possessori di auto aziendale.



48. Disposizioni aziendali per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile del 30 dicembre 2022.

49. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2022.

Al fine di essere in prima linea nel percorso di miglioramento degli aspetti ESG, F2i dal 2018 elabora e aggiorna ogni tre anni un **Piano ESG**. Nel 2023, il Piano ESG è stato integrato con specifiche attività afferenti ai **rischi climatici e ambientali**, in considerazione della crescente rilevanza degli impatti relativi al cambiamento climatico, nonché al fine di adempiere alle richieste di Banca d'Italia relativamente alle aspettative di vigilanza.

Tra le attività previste dal Piano, nel 2023 la SGR ha svolto un Net Zero Assessment preliminare del portafoglio dei fondi equity ed ha promosso l'elaborazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi legati al cambiamento climatico.

A testimonianza dell'impegno di F2i sui temi ESG si evidenzia che, da diversi anni, una percentuale dell'MBO dell'Amministratore Delegato e di tutto il management di F2i, Senior Partner, Partner e Quadri, è collegata al raggiungimento di obiettivi ESG, come previsto dalla politica di remunerazione della SGR.

LA STRATEGIA ESG – PORTAFOGLIO

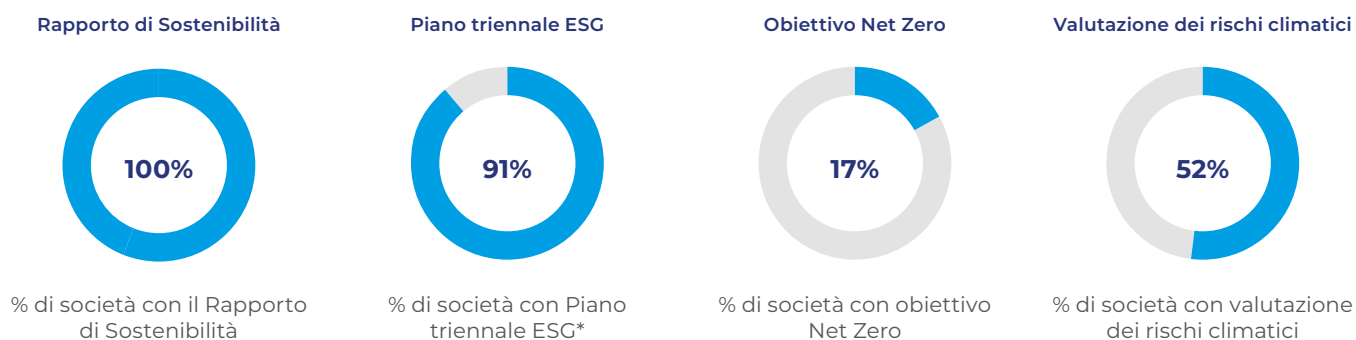
La strategia definita da F2i prevede un processo di graduale miglioramento degli aspetti ESG delle società partecipate che parte dalla rendicontazione e sfocia, a seguito di discussioni approfondite, nella pianificazione e nell'implementazione di attività di miglioramento, definite all'interno dei rispettivi piani ESG.

F2i incoraggia le partecipate dei fondi ad essere sempre all'avanguardia sui temi relativi alla sostenibilità anticipando gli obblighi normativi, attraverso:

- momenti di confronto *one-to-one* con i referenti ESG sulle performance e sullo stato di avanzamento dei piani ESG;
- seminari ESG aperti ai referenti delle società in portafoglio.

Inoltre, con riferimento ai fondi equity, gli Amministratori Delegati delle società partecipate hanno da diversi anni una percentuale dell'MBO e LTI collegata al raggiungimento di obiettivi ESG.

Principali highlights - portafoglio equity⁵⁰

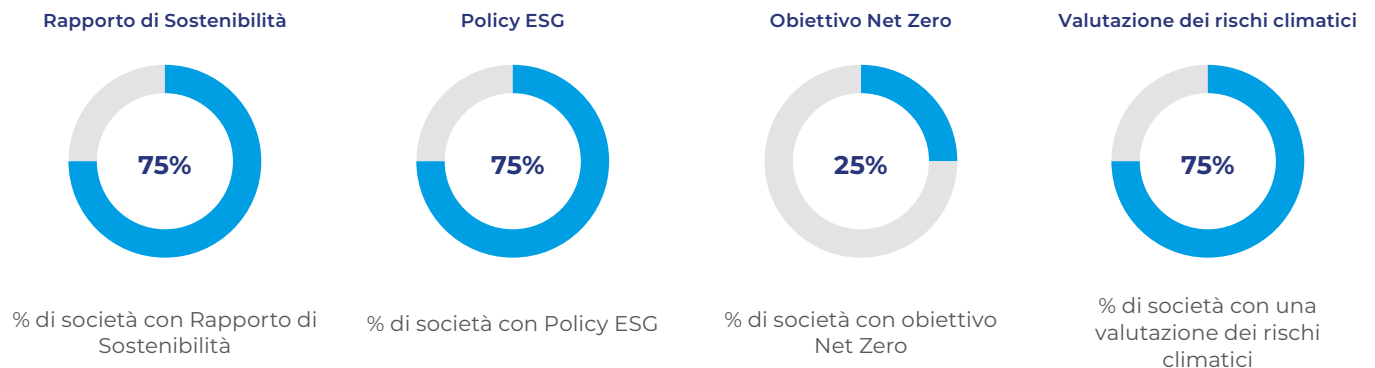


* Sono incluse 3 società che lo hanno finalizzato nel 2024.

50. Il perimetro di rendicontazione non include Euganea Sanità.

Con riferimento al fondo debito, la strategia ESG si focalizza principalmente nella selezione proattiva delle opportunità di investimento, identificando società che presentano un **elevato profilo di sostenibilità** per effetto del settore in cui operano e/o che investono per **migliorare il proprio profilo di sostenibilità**.

Principali highlights - portafoglio debito⁵¹



2.4 La rendicontazione ESG

Nel corso del 2023 F2i ha aggiornato l'analisi di materialità, in considerazione dell'evoluzione del portafoglio dei fondi nonché per tener conto degli aggiornamenti normativi intercorsi.

Al fine di **identificare i temi ESG materiali**, F2i ha condotto un'approfondita analisi dei temi materiali dei principali stakeholders, identificati sulla base dei seguenti documenti:

- analisi di materialità delle società del portafoglio dei fondi equity e debito, riportata all'interno dei rapporti di sostenibilità delle stesse;
- questionari ESG ricevuti dagli investitori.

I temi materiali identificati sono stati ricondotti agli ESRS⁵², al fine di uniformare il linguaggio e consentire una classificazione omogenea, e confrontati con i temi materiali dei *peers* di F2i per verificare eventuali scostamenti con il benchmark di mercato.

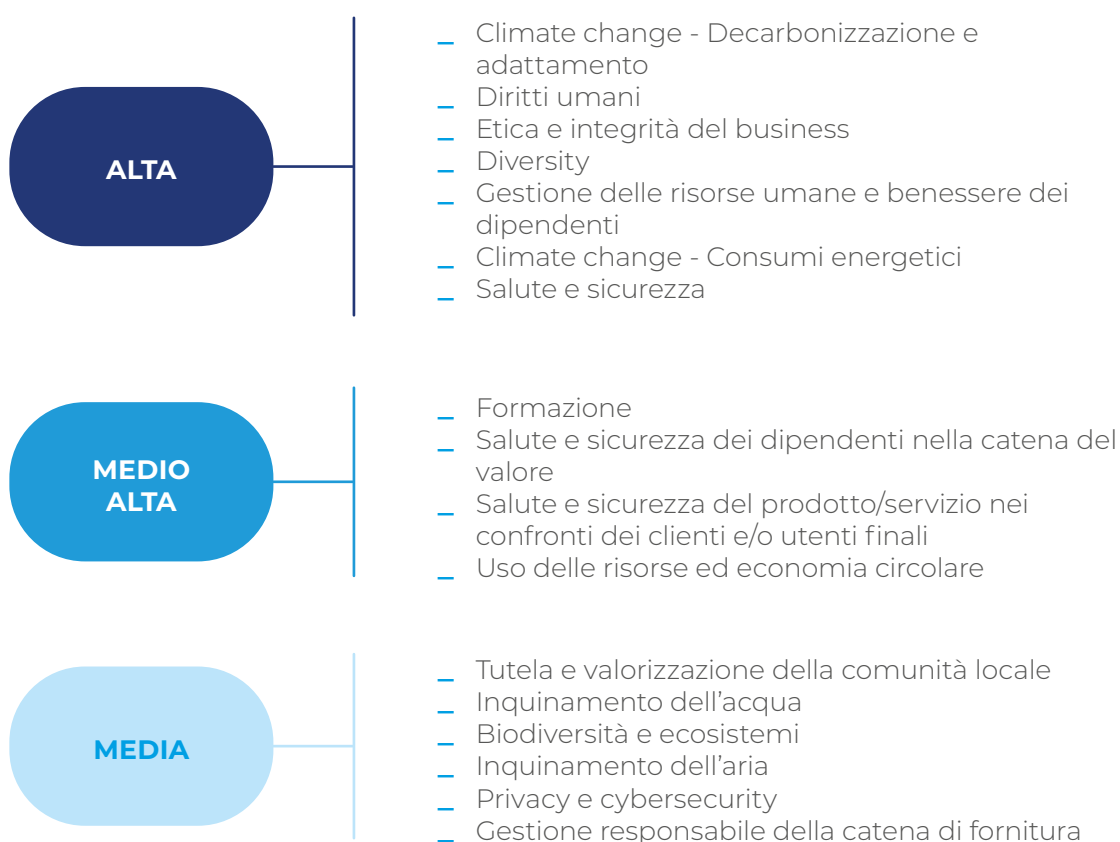
Con riferimento agli ESRS, si specifica che tali principi sono stati utilizzati esclusivamente come driver di aggregazione dei temi materiali.

51. Il perimetro di rendicontazione non include una società nel settore delle telecomunicazioni.
 52. European Sustainability Reporting Standard, definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Infine, per ordinare i temi materiali in base alla rilevanza per F2i, è stata adottata una metodologia di prioritizzazione che tiene conto delle **priorità di F2i**, definite sulla base degli elementi fondanti della propria strategia ESG:

- **criteri di esclusione** degli investimenti e **valori di F2i** indicati nella Policy ESG;
- **indicatori PAI prioritari** per F2i definiti nella Dichiarazione PAI;
- **caratteristiche ambientali e sociali promosse.**

Il risultato ha condotto alla **definizione dei seguenti temi materiali di F2i.**



I temi materiali di F2i sono riflessi negli indicatori rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità Integrato, elaborato secondo la modalità “in coerenza” con i **Global Reporting Initiative** (GRI).

Tale modalità, infatti, richiede di individuare i temi materiali da approfondire e a cui collegare gli indicatori quali quantitativi previsti, definendo il concetto di materialità come “la soglia oltre la quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere rendicontati”.

2.5 Le metriche GRI di F2i SGR

F2i SGR - ESG 2023 HIGHLIGHTS

Il monitoraggio dei KPI ESG viene effettuato sia con riferimento a F2i SGR, i cui risultati sono riportati di seguito, sia con riferimento alle partecipate del portafoglio, i cui risultati sono riportati nel capitolo 3.



100% dei consumi di energia elettrica da fonte rinnovabile
(in linea con 2022)



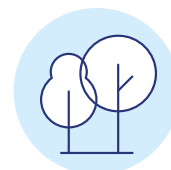
52 dipendenti
(48 nel 2022)



CdA costituito per il **31%** da donne

ENVIRONMENT

F2i ha due sedi, a Milano e a Roma, la prima è situata all'interno del palazzo storico "The Medelan" nel centro storico di Milano, la cui ristrutturazione è stata completata nel 2022 con i più elevati standard di sostenibilità, garantiti dalla certificazione Well Silver e LEED Platinum.



A partire dal 2022 F2i acquista per entrambe le sedi solo energia elettrica rinnovabile pertanto le **emissioni risultano pari a zero**. Di seguito in tabella la performance ESG di F2i SGR.

FIGURA 13.a - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	ESG KPI di F2i SGR	UdM	2021	2022	2023	'23 vs '22
Ambientale						
302-1	Totale consumi di energia non rinnovabile	GJ	423	-	-	-
302-1	<i>di cui energia elettrica da fonti non rinnovabili acquistata dalla rete e consumata</i>	<i>GJ</i>	<i>423</i>	-	-	-
302-1	Totale consumi di energia rinnovabile	GJ	-	430	536	107
302-1	<i>di cui energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata dalla rete e consumata</i>	<i>GJ</i>	-	<i>430</i>	<i>536</i>	<i>107</i>
305	Emissioni GHG	tCO₂e	54	-	-	-
305-1	<i>di cui Scope 1</i>	<i>tCO₂e</i>	-	-	-	-
305-2	<i>di cui Scope 2⁵³</i>	<i>tCO₂e</i>	<i>54</i>	-	-	-
303-3	Prelievi di acqua	m³	621	1.381	988	-394

Fonte: F2i

53. Calcolate con il metodo market-based che riflette le scelte di approvvigionamento energetico.



SOCIAL

I dipendenti, pari a 52 al 31 dicembre 2023, risultano in crescita dell'8% (48 al 31 dicembre 2022). Nel 2023 sono stati erogati 5 corsi di formazione: valutazione delle partecipate, conflitti di interesse, anti-riciclaggio, ESG e cybersecurity.

FIGURA 13.b - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	ESG KPI di F2i SGR	UdM	2021	2022	2023	'23 vs '22
Sociale						
2-7	Totale dipendenti	#	45	48	52	4
2-7	<i>di cui tempo indeterminato</i>	#	44	47	52	5
2-7	<i>di cui tempo determinato</i>	#	1	1	-	-1
2-7	Dipendenti Uomini	#	26	29	32	3
2-7	<i>% dipendenti uomini</i>	%	58%	60%	62%	1%
2-7	Dipendenti Donne	#	19	19	20	1
2-7	<i>% dipendenti donne</i>	%	42%	40%	38%	-1%
401-1	Assunzioni	#	11	8	6	-2
401-1	<i>Turnover in entrata</i>	%	24%	17%	12%	-5%
401-1	Cessazioni	#	5	5	2	-3
401-1	<i>Turnover in uscita</i>	%	11%	10%	4%	-7%
404-1	Ore di formazione per dipendente	h/#	7	6	11	5
403-9	Infortuni registrati	#	-	-	-	-
403-9	<i>di cui sul lavoro</i>	#	-	-	-	-

Fonte: F2i



GOVERNANCE

Il Consiglio di amministrazione è composto da 13 consiglieri, tra cui 9 indipendenti e 4 donne.

Relativamente alla formazione anticorruzione si segnala che, non essendo intervenute modifiche normative, nel 2023 non sono stati erogati corsi di aggiornamento, analogamente al 2022.

FIGURA 13.c - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	ESG KPI di F2i SGR	UdM	2021	2022	2023	'23 vs '22
Governance						
205-3	Casi di corruzione	#	-	-	-	-
205-2	Formazione anti-corruzione	h	135	-	-	-
418-1	Incidenti di data privacy	#	-	-	-	-
405-1	% Donne nel CdA	%	-	31%	31%	0%

Fonte: F2i

2.6 I rating esterni volontari

Come parte del suo impegno costante sulle tematiche ESG, F2i aderisce a UN-PRI⁵⁴ (dal 2019), GRESB⁵⁵ (dal 2020) e UN Global Compact (dal 2023).

UN-PRI ASSESSMENT REPORT

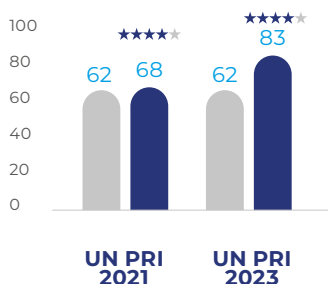
Dal 2019, F2i aderisce agli UN-PRI, il cui scopo è quello di comprendere l'impatto delle tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale sugli investimenti. Gli UN-PRI assistono i firmatari nell'integrazione di tali aspetti nelle decisioni di investimento e nelle pratiche di azionariato attivo, rafforzando al contempo la cooperazione tra i vari attori del mercato per raggiungere uno sviluppo sostenibile dei mercati finanziari globali.

F2i, essendo firmataria degli UN-PRI si impegna a rispettare i suoi 6 principi fondamentali:

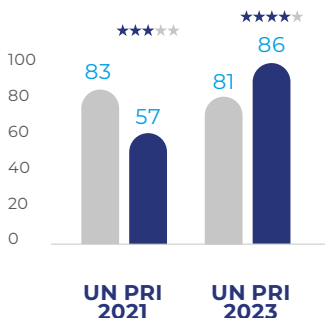
1. Incorporare le tematiche ESG nell'analisi e nel processo decisionale degli investimenti;
2. Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche di investimento e nelle pratiche di azionariato attivo;
3. Richiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte delle società partecipate;
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei PRI nel settore degli investimenti;
5. Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli UN-PRI;
6. Comunicare le proprie attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

Con riferimento alla rendicontazione PRI, nel 2023 F2i ha conseguito ottimi risultati, ricevendo, punteggi superiori al benchmark e in miglioramento rispetto alla rendicontazione precedente⁵⁶.

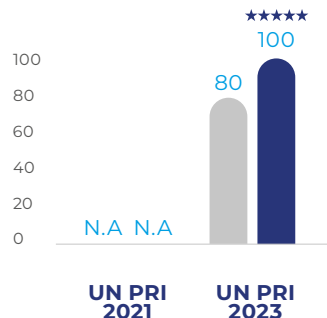
Policy governance and strategy



Infrastructure



Confidence-building measures



● Risultati Benchmark, in valore (su 100) ● Risultati F2i, in valore (su 100) e in stelle (su 5 stelle)

54. Principles for Responsible Investment Global Report.

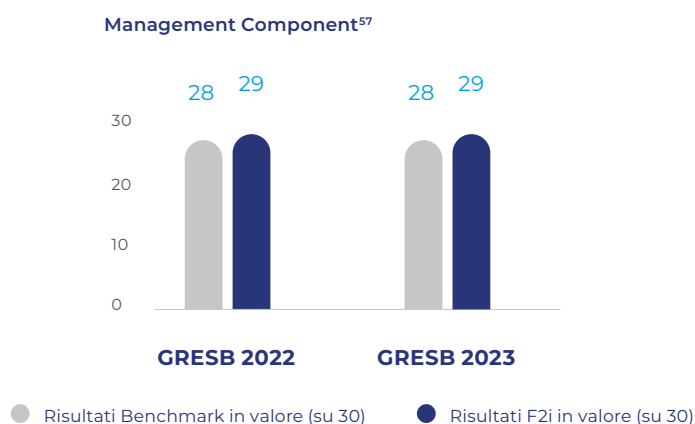
55. Global Real Estate Sustainability Benchmark.

56. Si specifica che la rendicontazione UN PRI 2023 è relativa al 2022, mentre UN PRI 2021 al 2020. Si segnala che l'assessment UN PRI 2022, relativo al 2021, non è stato condotto da parte di UN PRI a causa di problematiche tecniche alla piattaforma di raccolta dati.

GRESB INFRASTRUCTURE FUND ASSESSMENT

Nel 2023 F2i ha partecipato per il terzo anno al GRESB Infrastructure Fund Assessment, che negli anni si è affermato come un vero e proprio benchmark per gli asset manager dei fondi di infrastrutture e real estate.

I risultati hanno confermato un punteggio pari a 29/30 per la Management Component, superiore al benchmark di mercato. La Management component misura la strategia della SGR e la gestione della leadership, le politiche e i processi, la gestione del rischio e l'approccio al coinvolgimento degli stakeholder.



UN GLOBAL COMPACT

A gennaio 2023 F2i ha aderito al UN Global Compact, che promuove i dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione al livello nazionale:

1. promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
2. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
3. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
4. eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
5. eliminare il lavoro minorile;
6. eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
7. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
8. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
9. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;
10. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

A seguito del primo anno di adesione al Global Compact verrà effettuata una rendicontazione (questionario su Communication on Progress) nel 2024.

57. Si specifica, con riferimento alla rendicontazione, che GRESB 2022 è relativo al 2021, mentre GRESB 2023 al 2022.

2.7 Gli indicatori PAI (Principle Adverse Impact)

La “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità” (Dichiarazione PAI) costituisce un adempimento per la SGR su base annuale, da pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno⁵⁸, avendo la SGR deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità in ogni fase del processo d’investimento (c.d. *approccio comply*).

La Dichiarazione PAI pubblicata il 30 giugno 2024, disponibile sul sito web di F2i SGR, riporta le misurazioni relative agli indicatori PAI 2022 e 2023 determinati sulla base del Regolamento Delegato UE 2022/1288.

Il perimetro rendicontato include tutti gli asset partecipati dai fondi equity e finanziati dal fondo debito nel biennio 2022-2023 anche solo per una quota parte dell’anno, atteso che la normativa di riferimento richiede di effettuare il relativo calcolo sull’anno come media di 4 trimestri.

PREMESSA AGLI INDICATORI PAI 2023

Gli indicatori PAI sono calcolati in accordo con il Regolamento Delegato UE 2022/1288, al fine di valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Si segnala che gli indicatori PAI differiscono dalle metriche GRI, principalmente poiché i primi riflettono le scelte di investimento degli investitori, pertanto vengono determinati considerando la percentuale di partecipazione di F2i negli asset e sono ponderati su indicatori economico-finanziari, quali ad esempio l’*enterprise value* di ciascun asset rispetto al totale *fair value* dei fondi; mentre le metriche GRI sono finalizzate a rappresentare le performance ESG dell’asset nella sua interezza, pertanto i dati sono al 100%.

Si riportano di seguito le tabelle con gli indicatori PAI 2023.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione PAI, disponibile sul sito web di F2i nella sezione ESG.

58. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR).

INDICATORI PAI 2023

CLIMA E AMBIENTE

Emissioni di gas a effetto serra

Indicatore PAI		2023
1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	787.547 tCO ₂ e
	Emissioni di GHG Scope 2	69.797 tCO ₂ e
	Emissioni di GHG Scope 3	1.155.895 tCO ₂ e
	Emissioni totali di GHG	2.013.239 tCO ₂ e
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	304 tCO ₂ e/M€
3. Intensità di GHG	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	795 tCO ₂ e/M€
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	35%
	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	73%
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	20%
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,45 GWh/M€
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,45 GWh/M€

PAI 1 - Le emissioni di GHG riguardano principalmente

- Scope 1: Sorgenia, per il consumo di metano per la generazione di energia elettrica tramite impianti CCGT;
- Scope 2: Compagnia Ferroviaria Italiana, per il consumo di energia elettrica da trazione ferroviaria;
- Scope 3: SEA, per le emissioni derivanti dal carburante dagli aerei; rileva evidenziare che il parametro non rappresenta il perimetro nella sua interezza poiché ad oggi solo alcune società rendicontano le emissioni Scope 3⁵⁹.

59. GESAC, SAGAT, SEA, GEASAR, Aeroporto di Bologna, EF Solare Italia, IGS, 2i Rete Gas, El Towers, HISI.

PAI 4 - Le società del portafoglio attive nel settore dei combustibili fossili sono Sorgenia, IGS, Zi Rete Gas (partecipate dai fondi di equity) e una società operante nel settore dei trasporti finanziata dal fondo debito.

PAI 5 - L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e quota di produzione di energia da fonti non rinnovabili. La quota di produzione di energia non rinnovabile è riconducibile a Sorgenia, per effetto del consumo di metano per la generazione di energia elettrica tramite impianti CCGT. Rileva evidenziare che, in base alla formula di calcolo del PAI, le società che producono energia esclusivamente da fonti rinnovabili hanno un contributo pari a zero nella determinazione dell'indicatore.

Biodiversità

Indicatore PAI		2023
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0%

PAI 7 - Nel portafoglio non sono presenti società che ricadono nel perimetro dell'indicatore.

Acqua

Indicatore PAI		2023
8. Emissioni di acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito	0,0097 ton/M€

PAI 8 - L'indicatore relativo alle emissioni in acqua è prevalentemente riconducibile alle società operanti nel servizio idrico integrato.

Rifiuti

Indicatore PAI		2023
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito	0,16 ton/M€

PAI 9 - I rifiuti radioattivi risultano pari a zero. Il contributo maggiore alla produzione di rifiuti pericolosi è riconducibile a Sorgenia, per effetto delle ceneri prodotte dagli impianti di generazione di energia elettrica da biomassa.

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE

Indicatore PAI		2023
10. Violazioni dei Principi del UNGC e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0%
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0%
12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	8%
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	35,5%
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%

PAI 10 - Il rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo e dei lavoratori è imprescindibile per F2i. La politica di investimento dei fondi gestiti stabilisce l'esclusione di investimenti non etici e in società coinvolte nella violazione di diritti umani. Inoltre, F2i non investe in Paesi diversi dall'Eurozona, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in black list per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo, e dal 2023 F2i ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

PAI 11 - Per la valutazione dell'indicatore è stata verificata l'adozione di un Codice Etico e del Modello Organizzativo 231 da parte di ciascuna società⁶⁰.

PAI 12 - Per quanto riguarda la retribuzione, sono state prese in considerazione la componente fissa prevista da contratto, la componente variabile in denaro erogata nell'anno ed i benefit assegnati nell'anno più eventuali retribuzioni per straordinari. Per quanto riguarda le ore totali sono state considerate le ore contrattualizzate più eventuali straordinari.

60. Per le società estere del portafoglio è stata verificata l'adozione del Codice Etico e di presidi di corporate governance e procedure di compliance.

PAI 13 - La diversità nel consiglio beneficia dell'attenzione di F2i sui temi di diversità, disciplinati attraverso la procedura "Designazione negli Organi Sociali delle Partecipate"⁶¹, i cui principi sono stati successivamente rafforzati anche nella "Policy D&I"⁶².

PAI 14 - In accordo con le politiche di esclusione definite all'interno della Policy ESG, i fondi gestiti da F2i non effettuano investimenti in società che siano coinvolte nella produzione o commercio di armi e munizioni.

INDICATORI SUPPLEMENTARI

Prestazione energetica

Indicatore PAI	2023	
Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili (indicatore n.5 della tabella 2 dell'Allegato I al Regolamento Delegato UE 2022/1288)	METANO (per riscaldamento e impianti) / totale dei consumi energetici	31,22%
	GASOLIO (per riscaldamento e impianti) / totale dei consumi energetici	0,48%
	BENZINA (per autotrazione) / totale dei consumi energetici	2,14%
	GASOLIO (per autotrazione) / totale dei consumi energetici	9,40%
	GAS NATURALE (per autotrazione) / totale dei consumi energetici	0,81%
	GPL (per autotrazione) / totale dei consumi energetici	0,01%
	GPL (per cucina) / totale dei consumi energetici	0,03%
	Waste (non-renewable component) / totale dei consumi energetici	0,10%
	Consumo indiretto di energia da fonti non rinnovabili / totale dei consumi energetici	28,36%

Lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatore PAI	2023	
Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva (indicatore n. 17 della tabella 3 dell'Allegato I al Regolamento Delegato UE 2022/1288)	Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti.	0
	Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti	0 €

61. Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2020.

62. Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2022.

2.8 L'impegno di F2i nel sociale

F2i sostiene annualmente progetti con ricadute positive in ambito sociale. Nell'ultimo triennio, le donazioni hanno riguardato i seguenti progetti:



Installazione di pannelli solari per il centro Fadaii

AVSI, organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario, ha realizzato un nuovo centro polifunzionale nel sud del Libano, a beneficio della popolazione locale e dei profughi siriani. Inaugurato nel luglio 2023, Fadaii risponde ai bisogni della comunità attraverso corsi di alfabetizzazione, formazione professionale e servizi psicopedagogici.



Centrale Idroelettrica – Impianto di Huallin

L'Associazione Don Bosco 3a, che opera a sostegno delle popolazioni svantaggiate in America Latina, ha supportato la comunità locale nel completamento di una centrale idroelettrica nella Cordillera Andina; nello specifico la costruzione della cabina elettrica di interconnessione della centrale alla linea di alta tensione.



Terremoto in Siria, gli aiuti ad Aleppo e Latakia

AVSI ha fornito supporto alla popolazione delle città siriane colpite dal terremoto del febbraio 2023 attraverso la distribuzione di cibo e beni di prima necessità, la ricostruzione delle abitazioni danneggiate e il sostegno psicosociale per bambini e adulti.



F2i sostiene la Fondazione Una Nessuna e Centomila

Donazione effettuata per fornire sostegno a 7 centri anti violenza individuati dalla fondazione "Una Nessuna e Centomila", che in Italia si dedica alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e contro i minori. La donazione è destinata al sostegno delle spese correnti e alla copertura dei costi di gestione nonché al finanziamento di specifici progetti delle Associazioni coinvolte.



Fondazione Amici del Trivulzio Martinitt Stelline Onlus

F2i ha partecipato alla Milano Marathon 2022 e 2023 sostenendo la Fondazione Amici del Trivulzio Martinitt Stelline Onlus nella realizzazione del progetto "A casa con cura", un servizio di assistenza socio-sanitaria per anziani fragili.

03

FONDI EQUITY

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2023



3. Fondi equity

3.1 Il valore economico generato e distribuito

La piattaforma infrastrutturale dei fondi equity gestita da F2i è costituita da 24 società che occupano circa 25 mila addetti. Nel 2023 il Valore Economico Generato (VEG) e Distribuito (VED) si è attestato rispettivamente a 8,8 e 7,7 miliardi di euro.

8,8 mld
di euro

Valore
Economico
Generato

Tale piattaforma comprende realtà industriali che, anche per effetto del continuo supporto alla crescita da parte di F2i, sono nel tempo divenute leader di mercato, contribuendo così a ridurre la frammentazione produttiva di cui il nostro Paese ha da sempre sofferto, anche nel settore infrastrutturale. Alla crescita dimensionale si sono accompagnati continui miglioramenti nei livelli di efficienza e di qualità dei servizi erogati, unitamente ad azioni volte a contribuire al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita sociale.

La filiera che ha maggiormente contribuito al Valore Economico Generato e Distribuito è la filiera Energie per la transizione.

Il mercato dell'energia in Italia è stato caratterizzato nel 2023 da una riduzione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, in gran parte dovuto ad un 'ritorno alla normalità' dei prezzi delle commodity. Infatti, se da un lato la situazione di conflitto Russia-Ucraina permane, dall'altro lato nel 2023 gli stati europei hanno saputo rispondere alla mancanza di esportazioni di gas russo attraverso (i) nuovi contratti con fornitori alternativi; (ii) ricorrendo maggiormente ad acquisti nel mercato globale del gas liquefatto e (iii) definendo misure regolatorie straordinarie, come ad esempio il regime di "Must Run"⁶³ in Italia per gli impianti a carbone.

Alla riduzione dei prezzi energetici si è accompagnata una riduzione della domanda di energia elettrica e gas dovuta ad un rallentamento della crescita economica e a condizioni metereologiche favorevoli.

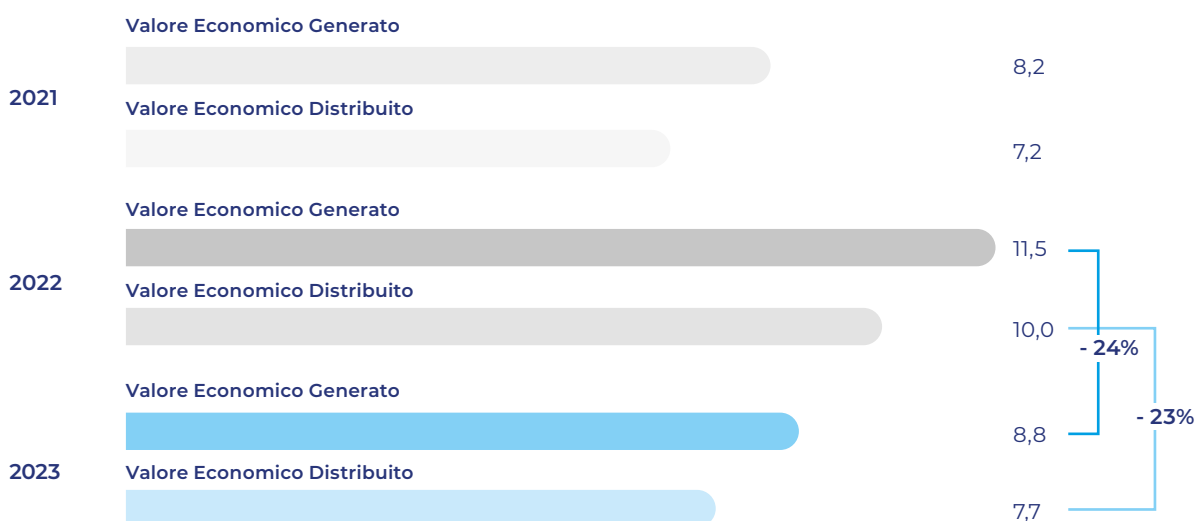
La composizione del mix energetico nazionale è stato caratterizzato da maggiori volumi prodotti da impianti da fonti rinnovabili (soprattutto idroelettrici), dalla produzione *ex-lege* degli impianti alimentati a carbone⁶⁴ e da una riduzione della produzione degli impianti a ciclo combinato (CCGT).

Come conseguenza della contrazione dei prezzi di energia e della minore produzione degli impianti CCGT, il Valore Economico Generato (VEG) pari a 8,8 miliardi di euro, costituito principalmente dai ricavi delle società del portafoglio, risulta in riduzione del 24% rispetto all'anno precedente (11,5 miliardi di euro nel 2022).

63. Programma di massimizzazione dell'impiego di impianti di generazione elettrica alimentati da fonti diverse dal gas naturale.

64. Nei primi 9 mesi del 2023.

FIGURA 14 - Valore economico generato e distribuito (€ milioni)
(%, 2023 vs 2022)



L'impatto della ricchezza distribuita sulle principali categorie di stakeholder è rappresentato dal Valore Economico Distribuito (VED), ovvero l'insieme di (i) costi sostenuti dalle aziende per fornitori e dipendenti, (ii) tasse verso la Pubblica Amministrazione, (iii) dividendi per gli azionisti⁶⁵, (iv) oneri finanziari riconosciuti alle banche e (v) donazioni alla collettività.

Nel 2023 l'87% del Valore Economico Generato è stato distribuito ad azionisti, dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori. La finanza trasformata in industria ha così confermato la capacità di creare valore collettivo.

7,7 mld
di euro
Valore
Economico
Distribuito

65. I dividendi distribuiti nell'anno.

FIGURA 15 - Composizione del VED 2023 per filiera

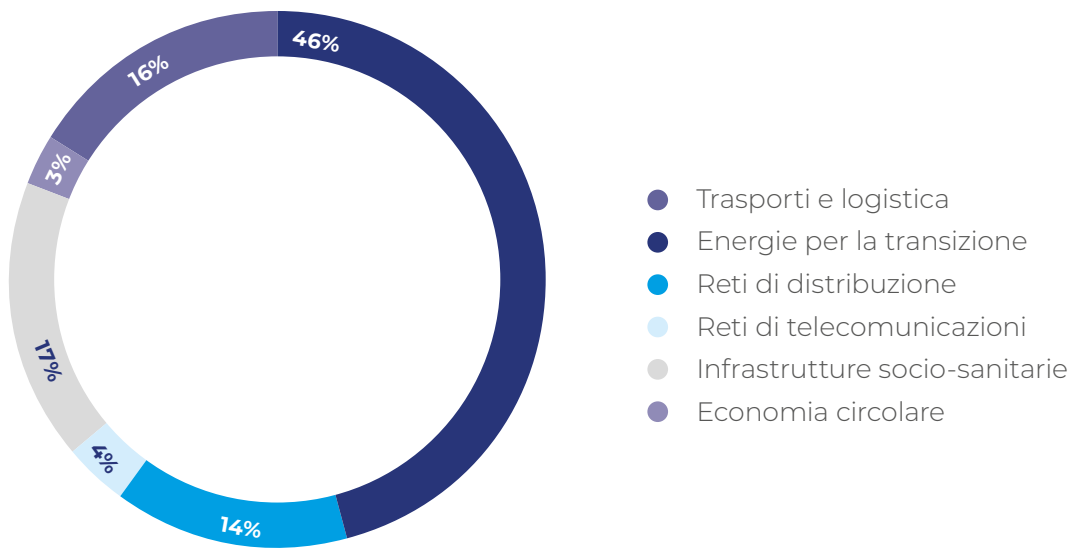
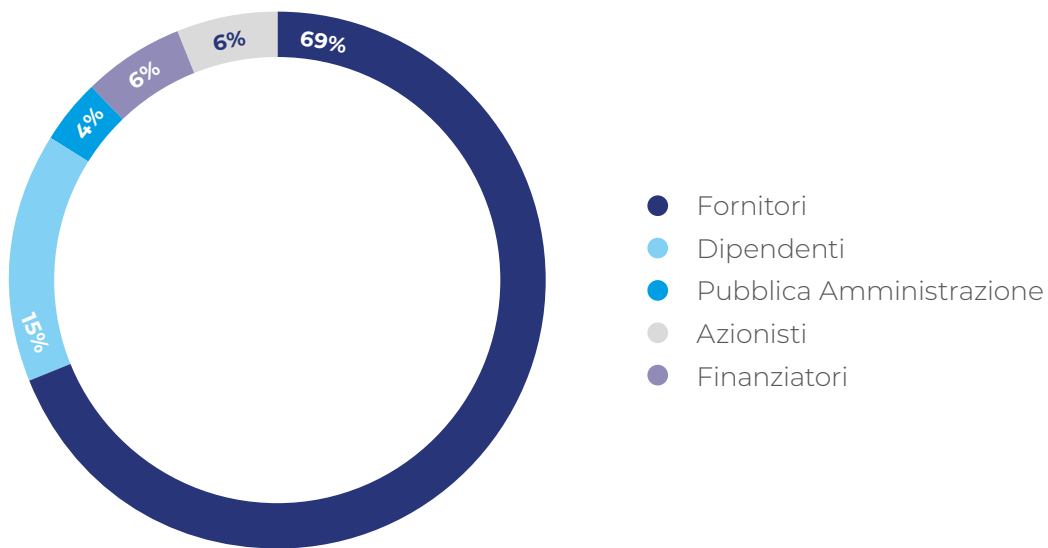
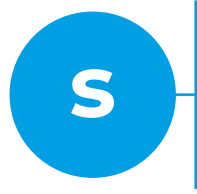



FIGURA 16 - Composizione del VED 2023 per Stakeholder



3.2 Le performance ESG del portafoglio

PRINCIPALI HIGHLIGHTS 2023

	<p>-40% emissioni GHG Scope 1 e 2 rispetto all'anno precedente e 1,2 MtCO₂e di emissioni evitate⁶⁶ grazie alla produzione di rinnovabili</p>	<p>Il 40% dei consumi di energia elettrica⁶⁷ proviene da fonti rinnovabili (33% nel 2022)</p>	<p>948 kt di rifiuti⁶⁸ trattati da ReLife (743 kt nel 2022)... ...di cui oltre il 90% inviato a recupero</p>
	<p>90% dei dipendenti a tempo indeterminato (89% nel 2022)</p>	<p>23h di formazione medie per dipendente⁶⁹ (20 nel 2022)</p>	<p>Indice di frequenza e gravità infortuni in riduzione rispetto al 2022</p>
	<p>CdA costituiti per il 36,6% dal genere femminile (35,3% vs 2022)</p>	<p>10 società hanno implementato una policy D&I (7 nel 2022)</p>	<p>Incremento dei sistemi di gestione certificati (eg ISO 14001 e 45001)</p>

PREMESSA METODOLOGICA

Le performance ESG delle società partecipate dai fondi equity gestiti da F2i, sono stati rendicontati per il triennio 2021-2022-2023. In ciascun anno è rappresentato il perimetro relativo alle partecipazioni detenute dai fondi in gestione al 31 dicembre, come riepilogato in tabella.

Si segnalano le seguenti variazioni del perimetro rendicontato intervenute nel triennio:

- 2022 (rispetto al 2021): cessioni di Irideos e TowerTel e acquisizione di F2i Medtech;
- 2023 (rispetto al 2022): prima rendicontazione di Renovalia Tramontana (acquisita nel 2022), acquisizione di HISI ed estensione del perimetro di rendicontazione di F2i Medtech a tutte le società del gruppo (nel 2022 rendicontata solo Althea Italia).

Al fine di poter apprezzare l'evoluzione delle performance ESG in funzione dell'andamento del business, i dati ESG rendicontati nel capitolo sono stati rappresentati:

- sia sotto forma di **Key Performance Indicator (KPI)**, per consentire di analizzare il *trend* e commentare le variazioni del 2023 rispetto al 2022;
- sia in valori assoluti nelle **metriche GRI**.

66. Si precisa che le emissioni evitate sono state assunte pari alle emissioni che si sarebbero registrate se la stessa quantità di energia elettrica fosse stata prodotta da fonti fossili, con il "residual mix" fornito dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

67. Al netto degli autoconsumi di energia elettrica di Sorgenia associati alla generazione di energia elettrica destinata alla vendita.

68. Include EoW e additivi.

69. L'indicatore rappresenta le ore di formazione (volontaria e obbligatoria) per *headcount*.

Nella seguente tabella sono riportate le società incluse nel perimetro di ciascun anno, al fine di rappresentare come il perimetro del portafoglio si è evoluto nel tempo.

FIGURA 17 - Portafoglio fondi equity F2i






	2021	2022	2023	SDGs
Trasporti e logistica				
Aeroporti				
SEA (Linate, Malpensa)	✓	✓	✓	
GESAC (Napoli)	✓	✓	✓	
SAGAT (Torino)	✓	✓	✓	
Aeroporto di Bologna	✓	✓	✓	
Aeroporto Friuli Venezia Giulia (Trieste)	✓	✓	✓	
SOGEAAL (Alghero)	✓	✓	✓	
GEASAR (Olbia)	✓	✓	✓	
Porti				
F2i Holding Portuale	✓	✓	✓	
Ferrovie merci				
Compagnia Ferroviaria Italiana	✓	✓	✓	
Autostrade				
Infracis ⁷⁰	n.d.	n.d.	n.d.	
Reti di distribuzione				
Zi Rete Gas	✓	✓	✓	
Iren Acqua	✓	✓	✓	
Energie per la transizione				
Sorgenia	✓	✓	✓	
EF Solare Italia	✓	✓	✓	
IGS	✓	✓	✓	
Renovalia Tramontana ⁷¹		n.d.	✓	
Reti di Telecomunicazioni				
Irideos ⁷²	✓			
Ei Towers	✓	✓	✓	
TowerTel ⁷³	✓			
Persidera	✓	✓	✓	

70. Holding di partecipazioni. Non inclusa nel perimetro di rendicontazione.

71. Partecipazione acquisita il 14 dicembre 2022.

72. Partecipazione ceduta il 21 dicembre 2022.

73. Partecipazione ceduta il 15 dicembre 2022.

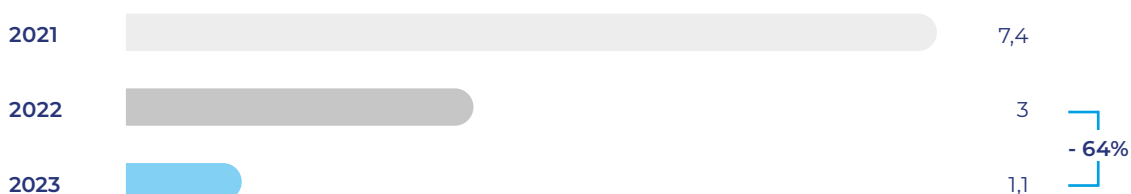
	2021	2022	2023	SDGs
Infrastrutture socio sanitarie				 
KOS	✓	✓	✓	
Farmacie Italiane	✓	✓	✓	
F2i Medtech ⁷⁴ (già Althea Group)		✓	✓	
Hisi ⁷⁵			✓	
Euganea Sanità ⁷⁶			n.d.	
Economia circolare				  
ReLife ⁷⁷	✓	✓	✓	

KPI AMBIENTALI

L'intensità emissiva è in riduzione in tutte le filiere del portafoglio.

Al fine di poter apprezzare l'impatto emissivo degli asset nelle diverse filiere di appartenenza, le emissioni di GHG, scope 1 e scope 2⁷⁸, sono state rapportate ai KPI industriali di ciascun settore di appartenenza.

FIGURA 18 - AEROPORTI - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per passeggero
kgCO₂e/pax



-64%
intensità
emissiva vs.
anno precedente
nel settore
aeroporti

L'intensità emissiva per passeggero nel settore **aeroporti**, pari a 1,1 kgCO₂e/pax, risulta in riduzione del 64% rispetto all'anno precedente (3 kgCO₂e/pax nel 2022). La riduzione è principalmente riconducibile al significativo incremento del traffico aeroportuale ed alla cessione di SEA Energia che gestiva le centrali di cogenerazione degli aeroporti di Malpensa e Linate. La cessione ha determinato l'approvvigionamento di energia da terzi, con una conseguente riduzione delle emissioni di Scope 1 e un incremento, seppur minore⁷⁹ delle emissioni di Scope 2, parzialmente compensato dall'acquisto di energia rinnovabile.

74. Partecipazione acquisita il 26 luglio 2022. La rendicontazione nel 2022 riguarda esclusivamente Althea Italia, dal 2023 il gruppo nella sua interezza.

75. Partecipazione acquisita il 3 aprile 2023.

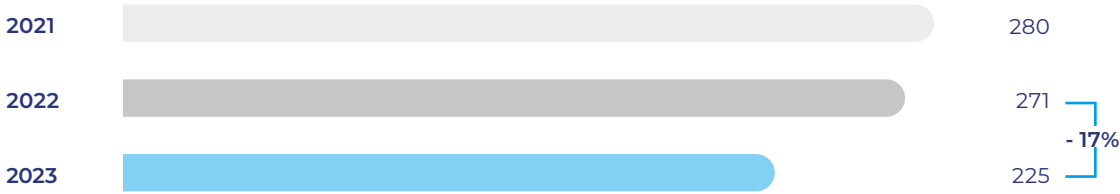
76. Partecipazione acquisita il 22 dicembre 2023. Non inclusa nel perimetro di rendicontazione.

77. Partecipazione acquisita il 25 novembre 2021.

78. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con il metodo market-based, al fine di riflettere la scelta di approvvigionamento energetico delle società del portafoglio (es. uso di strumenti come i certificati di garanzia d'origine in caso di acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili).

79. La produzione di SEA Energia era superiore al fabbisogno degli aeroporti di Linate e Malpensa.

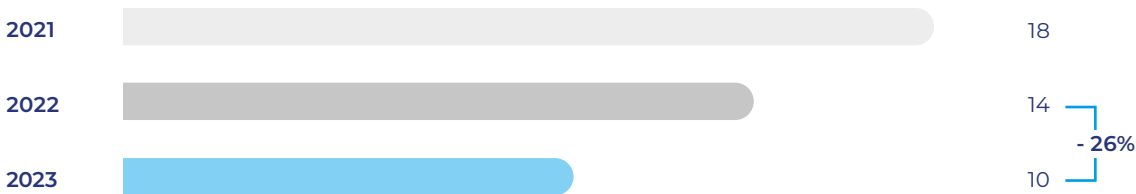
FIGURA 19 - ENERGIE PER LA TRANSIZIONE - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per energia elettrica prodotta
tCO₂e/GWh



L'intensità emissiva per **energia elettrica prodotta**, pari a 225 tCO₂e/GWh, risulta in riduzione del 17% rispetto all'anno precedente (271 tCO₂e/GWh nel 2022). La riduzione è conseguenza del mix di produzione di energia elettrica del portafoglio; nello specifico è incrementato il peso dell'energia rinnovabile sulla produzione complessiva di energia elettrica (30% nel 2022, 44% nel 2023), a seguito della minore produzione degli impianti CCGT, pertanto, le emissioni per unità di energia elettrica prodotta si sono ridotte. A tali dinamiche si aggiunge l'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

-17% intensità emissiva
vs. anno precedente nella filiera energie per la transizione

FIGURA 20 - RETI DI TELECOMUNICAZIONI- Emissioni Scope 1 e 2 GHG per torre
tCO₂e/n° torri *broadcasting*



L'intensità emissiva nella filiera **reti di telecomunicazioni**, pari a 10 tCO₂e/n° torri, risulta in riduzione del 26% rispetto all'anno precedente (14 tCO₂e/n° torri nel 2022) a seguito (i) degli interventi di *refarming*, che hanno determinato lo spegnimento delle reti televisive locali e di alcuni MUX nazionali e l'introduzione di apparati più efficienti, i cui benefici sono visibili già dal 2022, e (ii) dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile nel 2023.

-26% intensità emissiva
vs. anno precedente nella filiera reti di telecomunicazioni

FIGURA 21 - RETI GAS* - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per utenti serviti
tCO₂e /migliaia di PdR



* Nel 2021 non sono incluse le emissioni fuggitive, rendicontate a partire dal 2022.

-15%
intensità
emissiva
vs. anno
precedente nel
filiera delle reti
di distribuzione
del gas

Infine, con riferimento alle **reti di distribuzione del gas**, l'intensità emissiva, pari a 69,5 tCO₂e/kPdR, risulta in riduzione del 15% rispetto all'anno precedente (81,5 tCO₂e/kPdR nel 2022). 2i Rete Gas, a seguito di un'importante attività di sperimentazione sul campo, ha avviato nel 2022 la rendicontazione delle emissioni fuggitive. Nel 2023, con il supporto di tecnologie all'avanguardia, sono state intensificate le campagne di rilevamento delle emissioni fuggitive e la riparazione delle perdite. A tali dinamiche si aggiunge l'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Di seguito le performance di altri KPI ambientali sul totale portafoglio gestito.

FIGURA 22 - % ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE su consumi di energia elettrica totali

Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili / Consumi di energia elettrica totali

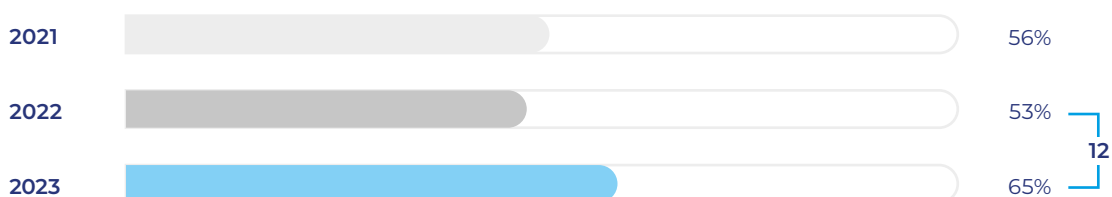


40%
consumi
di energia
elettrica
da fonte
rinnovabile

I **consumi di energia elettrica rinnovabile**, pari al 40% dei consumi di energia elettrica totali, risultano in incremento di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente (33% nel 2022). L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile, anche a seguito di attività di *engagement* di F2i. Nello specifico, si segnala che l'approvvigionamento da fonte rinnovabile è incrementato in Sorgenia, SEA, GESAC, 2i Rete Gas, El Towers, GEASAR e Aeroporto di Bologna.

FIGURA 23 - RIFIUTI RECUPERATI su rifiuti totali*

Rifiuti recuperati totali / Rifiuti generati totali



*Sono esclusi i rifiuti gestiti da ReLife.

65%
di rifiuti
inviati a
recupero

I **rifiuti inviati a recupero**, pari al 65% dei rifiuti totali, sono in incremento di 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente (53% nel 2022). L'incremento è principalmente riconducibile al minor quantitativo di acqua di giacimento smaltita da IGS nel 2023, a seguito della minore attività di estrazione del gas naturale.

KPI SOCIALI

Le performance dei KPI sociali del portafoglio si mantengono elevate.

FIGURA 24 - % DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali

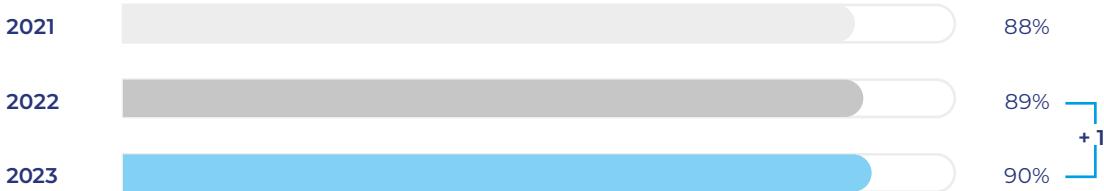
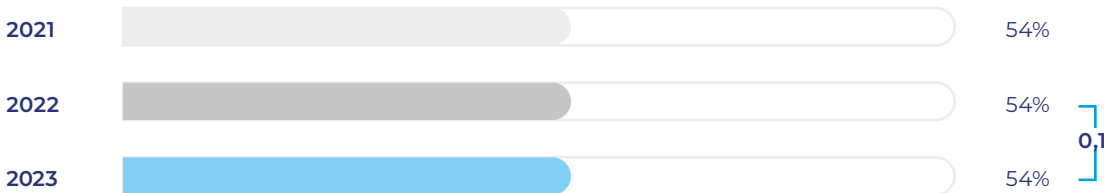


FIGURA 25 - % DIPENDENTI DONNE

Dipendenti donne / Dipendenti totali

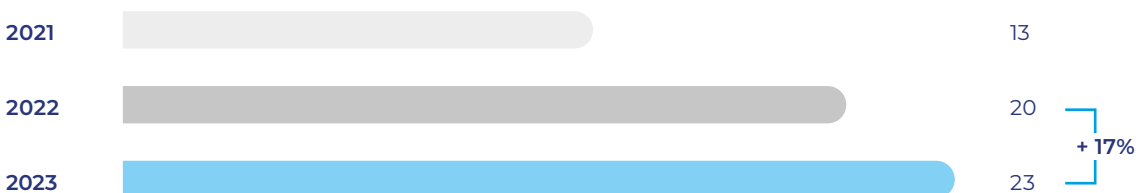


I **dipendenti totali** sono 24.820, in incremento di 1.467 rispetto all'anno precedente principalmente a seguito dell'ampliamento del perimetro rendicontato e della maggiore attività delle Residenze Sanitarie Assistenziali per incremento posti letto e occupancy⁸⁰.

La composizione della forza lavoro risulta sostanzialmente in linea all'anno precedente: il 90% ha un contratto di lavoro **a tempo indeterminato** e **le donne** risultano il 54% del totale dipendenti in forza.

FIGURA 26 - ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER DIPENDENTE

(h/HC)

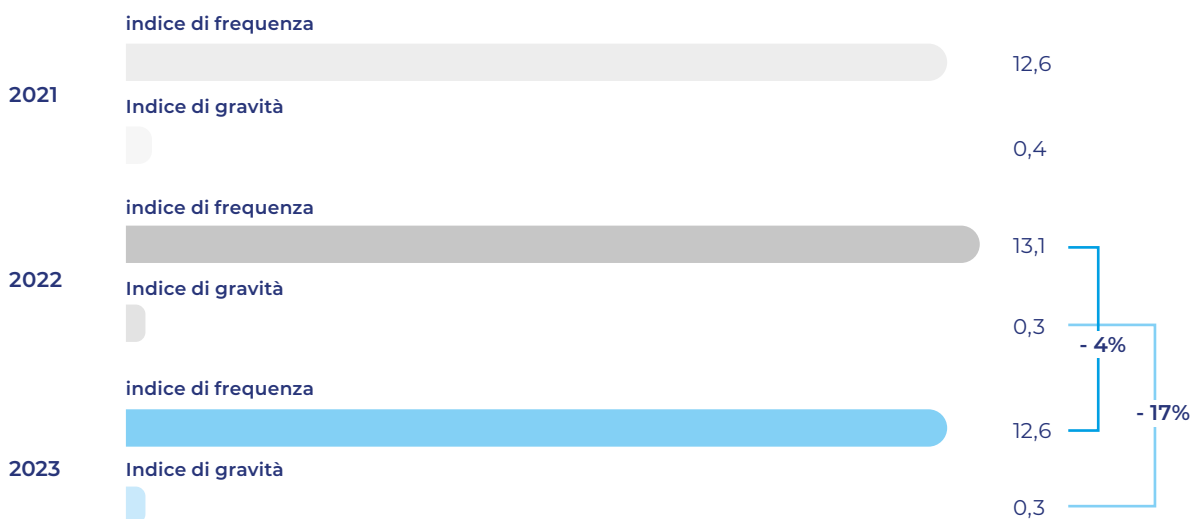


Le **ore di formazione medie** per dipendente nel 2023 sono pari a 23, in aumento del 17% (20 nel 2022) anche a seguito di attività di *engagement* di F2i, che ha promosso la formazione su temi ESG.

+17% ore di formazione medie per dipendente vs. anno precedente

80. Nello specifico l'incremento è principalmente riconducibile a F2i Medtech (+799 dipendenti) a seguito dell'estensione del perimetro di rendicontazione all'intero gruppo (nel 2022 rendicontata solo Althea Italia) e a KOS (+ 490 dipendenti).

FIGURA 27 - INDICE DI FREQUENZA⁸¹ E GRAVITÀ degli infortuni⁸²



Entrambi gli indici relativi agli **infortuni sul lavoro** testimoniano l'attenzione alla sicurezza sul lavoro: l'indice di gravità e di frequenza sono entrambi in miglioramento rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 17% e del 4%.

KPI DI GOVERNANCE

FIGURA 28 - % DONNE NEI CDA



Nel 2023 risulta una **presenza del genere femminile** pari al 36,6%. I consiglieri di nomina F2i sono nominati sulla base della procedura designazione organi sociali⁸³ che promuove la diversità di genere nei CdA.

81. L'indice di frequenza comprende tutti gli infortuni sul lavoro, esclusi i casi COVID-19. Includendo i casi COVID-19 l'indice risulta pari a 19,7 nel 2021, 63,1 nel 2022 e 19,8 nel 2023.

82. Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate. Indice di gravità = n° giorni totali persi per infortuni x 1.000 / n° ore lavorate.

83. Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2020.

3.3 Le metriche GRI del portafoglio

METRICHE GRI AMBIENTALI

A integrazione dei KPI, di seguito si riportano le principali metriche ESG in accordo con il GRI, di cui si commentano le principali grandezze 2023.

CAPACITÀ INSTALLATA 2023 (MW)

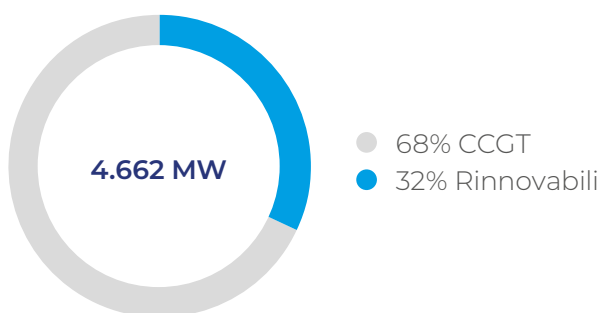


FIGURA 29 - Capacità installata (MW) – G4 - EU1⁸⁴

Capacità installata	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Potenza termoelettrica	MW	3.180	3.180	3.180	-0	-0%
CCGT	MW	3.180	3.180	3.180	-0	-0%
Potenza rinnovabile	MW	1.417	1.418	1.482	64	4%
Eolico	MW	300	300	353	53	18%
Biomassa	MW	70	70	70	-	-
Fotovoltaico	MW	1.047	1.048	1.055	7	1%
FORSU	MW	0	0	3	3	-
Mini-idroelettrico	MW	0	0	1	1	-
Potenza complessiva	MW	4.597	4.598	4.662	64	1%

84. Capacità installata delle società che operano nel settore della vendita di energia. Sono escluse le capacità installate degli impianti per autoconsumo delle società in portafoglio: impianti fotovoltaici (circa 3 MW) impianti a biomassa (0,5 MW), impianti idroelettrici (11 MW) e impianti di cogenerazione (circa 2 MW).

Nel 2023 la **capacità installata complessiva** risulta pari a 4.662 MW, di cui 32% da fonte rinnovabile. L'incremento della capacità installata è principalmente riconducibile a Renovalia Tramontana, con i suoi 53 MW di impianti eolici, acquisita a dicembre 2022 e inclusa per la prima volta nella rendicontazione 2023. Si segnala, inoltre, l'entrata in esercizio nel 2023 dell'impianto di trattamento della FORSU con produzione di biometano e di due impianti mini-idroelettrici di Sorgenia.

PRODUZIONE DI ENERGIA 2023 (GWh)

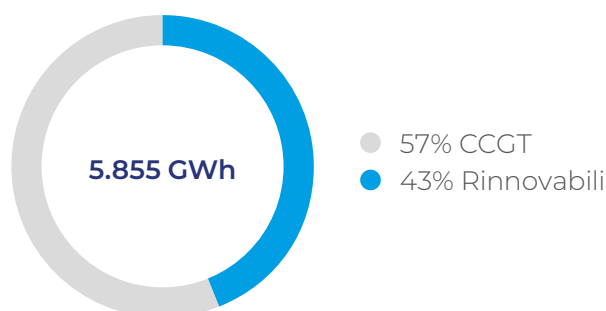


FIGURA 30 - Produzione di energia (GWh) – G4 - EU2⁸⁵

Produzione di energia	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Produzione termoelettrica	GWh	6.243	6.323	3.289	-3.033	-48%
CCGT	GWh	6.243	6.323	3.289	-3.033	-48%
Produzione di energia rinnovabile	GWh	2.589	2.577	2.515	-62	-2%
Eolico	GWh	570	513	677	164	32%
Biomassa	GWh	606	561	391	-169	30%
Fotovoltaico	GWh	1.414	1.503	1.442	-61	-4%
FORSU	GWh	0	0	3	3	-
Mini-idroelettrico	GWh	0	0	1	1	-
Produzione di energia complessiva	GWh	8.832	8.900	5.805	-3.095	-35%

Nel 2023 la **produzione di energia complessiva** risulta pari a 5.805 GWh di cui il 43% da fonte rinnovabile.

85. Energia prodotta da parte delle società che operano nel settore della vendita di energia. Sono escluse le produzioni finalizzate agli autoconsumi delle società in portafoglio (51 GWh complessivi, di cui 23 GWh da fonte non rinnovabile e 28 GWh da fonte rinnovabile).

FIGURA 31 - Consumi di energia (GJ) – GRI 302-1

Consumi di energia non rinnovabile	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale consumi da energia non rinnovabile	GJ	49.002.549	47.271.659	25.715.420	-21.556.239	-46%
<i>di cui Metano</i>	<i>GJ</i>	<i>47.208.241</i>	<i>45.103.092</i>	<i>23.355.084</i>	<i>-21.748.008</i>	<i>-48%</i>
<i>di cui Gasolio</i>	<i>GJ</i>	<i>402.528</i>	<i>438.208</i>	<i>412.670</i>	<i>-25.538</i>	<i>-6%</i>
<i>di cui Benzina</i>	<i>GJ</i>	<i>17.685</i>	<i>24.025</i>	<i>41.799</i>	<i>17.774</i>	<i>74%</i>
<i>di cui GPL</i>	<i>GJ</i>	<i>6.238</i>	<i>3.403</i>	<i>4.958</i>	<i>1.555</i>	<i>46%</i>
<i>di cui teleriscaldamento</i>	<i>GJ</i>	<i>24.321</i>	<i>249.575</i>	<i>436.791</i>	<i>187.215</i>	<i>75%</i>
<i>di cui energia elettrica acquistata dalla rete</i>	<i>GJ</i>	<i>1.284.522</i>	<i>1.376.864</i>	<i>1.381.413</i>	<i>4.549</i>	<i>0%</i>
<i>di cui energia elettrica prodotta per autoconsumi</i>	<i>GJ</i>	<i>59.014</i>	<i>76.492</i>	<i>82.704</i>	<i>6.213</i>	<i>8%</i>

Consumi di energia rinnovabile	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale consumi da energia rinnovabile	GJ	3.363.387	3.228.501	2.415.133	-813.368	-25%
<i>di cui Biogas</i>	<i>GJ</i>	<i>9.009</i>	<i>10.108</i>	<i>13.918</i>	<i>3.810</i>	<i>38%</i>
<i>di cui Biomassa (incluso Cippato)</i>	<i>GJ</i>	<i>2.425.548</i>	<i>2.489.667</i>	<i>1.412.396</i>	<i>-1.077.271</i>	<i>-43%</i>
<i>di cui energia elettrica acquistata dalla rete</i>	<i>GJ</i>	<i>551.806</i>	<i>372.049</i>	<i>685.725</i>	<i>313.676</i>	<i>84%</i>
<i>di cui energia elettrica prodotta per autoconsumi</i>	<i>GJ</i>	<i>377.024</i>	<i>356.677</i>	<i>303.094</i>	<i>-53.583</i>	<i>-15%</i>

Consumi di energia totali	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale consumi di energia	GJ	52.365.937	50.500.160	28.130.553	-22.369.607	-44%
<i>di cui energia elettrica</i>	<i>GJ</i>	<i>2.272.366</i>	<i>2.182.082</i>	<i>2.452.936</i>	<i>270.855</i>	<i>12%</i>

Nel 2023 i **consumi di energia totali** sono costituiti prevalentemente:

- per l'**86%** da **Sorgenia** (24.059.638 GJ), riconducibili quasi integralmente al consumo di metano per la generazione di energia elettrica dagli impianti CCGT ad alta efficienza;
- per il **3%** da **ReLife** (793.444 GJ), principalmente legati al consumo di metano per il funzionamento della cartiera.

La riduzione dei consumi di energia non rinnovabile, pari al 46% è principalmente riconducibile alla minore produzione degli impianti CCGT di Sorgenia per dinamiche di mercato descritte in precedenza⁸⁶.

Con riferimento ai consumi di energia da fonte rinnovabile, si segnala:

- un incremento dell'84% dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche a seguito all'attività di *engagement* di F2i, che ha promosso presso le società partecipate l'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile;
- la contrazione del 43% del consumo di biomassa utilizzata come combustibile per gli impianti di Sorgenia, a seguito del termine degli incentivi e della contrazione del prezzo dell'energia⁸⁷.

FIGURA 32 - Emissioni di gas a effetto serra (GHG) – GRI 305-1 e GRI 305-2

Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Emissioni di GHG Scope 1	tCO ₂ e	2.735.927	2.981.074	1.726.274	-1.254.800	-42%
<i>di cui emissioni fuggitive</i>	tCO ₂ e	<i>n.d.</i>	373.158	321.763	-51.395	-14%
Emissioni di GHG Scope 2⁸⁸	tCO ₂ e	168.008	192.163	192.152	-11	0%
Totale emissioni di GHG (Scope 1 e 2)	tCO ₂ e	2.903.935	3.173.237	1.918.426	-1.254.810	-40%
Emissioni di GHG Scope 3	tCO ₂ e	982.803	4.779.709	5.723.478	943.769	20%

Nel 2023 le **emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e 2** sono costituite prevalentemente:

- per il **68%** da **Sorgenia** (1.303.316 tCO₂e), principalmente per le emissioni prodotte dagli impianti CCGT ad alta efficienza;
- per il **18%** da **2i Rete Gas** (337.808 tCO₂e), riconducibili quasi integralmente alle emissioni fuggitive, rendicontate a partire dal 2022, a seguito di un'importante attività di sperimentazione sul campo.

La contrazione, pari al 40%, è prevalentemente riconducibile alla minore produzione degli impianti CCGT di Sorgenia. Contribuiscono alla riduzione totale anche le minori emissioni fuggitive, poiché con il supporto di tecnologie all'avanguardia, sono state ulteriormente intensificate le campagne di rilevamento e la riparazione delle perdite. A tali dinamiche si aggiunge l'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

86. Si rimanda al paragrafo 3.1.

87. Il 2023 è stato caratterizzato da una parziale interruzione della produzione degli impianti a biomassa: a inizio anno il costo della biomassa è risultato superiore ai ricavi a seguito dell'assenza di incentivi e della riduzione del prezzo dell'energia elettrica. La produzione è ripresa con l'introduzione del decreto legge PNRR, che ha inserito tali impianti nel programma di massimizzazione dell'impiego di impianti di generazione elettrica alimentati da fonti diverse dal gas naturale ("must run").

88. Calcolate con il metodo market-based che riflette le scelte di approvvigionamento energetico (es. uso di strumenti come i certificati di Garanzie di Origine in caso di acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili).

Le **emissioni di gas a effetto serra Scope 3** nel 2023 risultano in aumento del 20% rispetto all'anno precedente, a causa dell'incremento del traffico aereo presso gli aeroporti del portafoglio, che nel 2023 ha superato i livelli 2019 (68 milioni nel 2023, 58 milioni nel 2022).

Nello specifico, si evidenzia che:

- solo alcune società rendicontano le emissioni Scope 3⁸⁹;
- SEA e GESAC, che già rendicontavano le emissioni Scope 3 da alcuni anni, a seguito dell'ottenimento della certificazione ACA⁹⁰ 4+ "Transition", hanno ampliato il perimetro di rendicontazione, includendo dal 2022, anche le emissioni "cruise" degli aerei.

FIGURA 33 - Emissioni in aria: ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni atmosferiche significative – GRI 305-7⁹¹

Emissioni in aria	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale emissioni in aria	ton	1.515	1.376	812	-564	-41%
NOx	ton	1.477	1.345	786	-559	-42%
SOx	ton	26	24	21	-2	-10%
composti organici volatili (VOC)	ton	1	1	1	0	n.s.
particolato (PM)	ton	12	7	4	-3	-48%

Nel 2023 le emissioni di inquinanti in aria sono da attribuire per il 97% a Sorgenia per la generazione di energia elettrica da impianti CCGT e biomasse e risultano in riduzione del 41% rispetto all'anno precedente, per la contrazione della produzione degli impianti CCGT già descritta.

FIGURA 34 - Consumo idrico – GRI 303-3⁹²

Consumo idrico	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale acqua prelevata	mc	12.326.085	11.427.582	10.769.030	-658.552	-6%
di cui da acque di superficie	mc	4.201.541	3.918.282	2.841.040	-1.077.242	-27%
di cui da acque sotterranee	mc	5.758.333	5.165.809	5.717.087	551.278	11%
di cui da acqua prodotta	mc	20.967	28.000	24.772	-3.228	-12%
di cui da risorse idriche di terze parti (da acquedotto)	mc	2.345.244	2.315.491	2.186.132	-129.359	-6%

89. Società che rendicontavano le emissioni di Scope 3 già nel 2022: GESAC, SAGAT, SEA, GEASAR, Aeroporto di Bologna, EF Solare Italia, IGS, 2i Rete Gas, El Towers. Società che rendicontano le emissioni di Scope 3 dal 2023: HISI (acquisita a marzo 2023).

90. Airport Carbon Accreditation (ACA).

91. Indicatore incluso per la prima volta tra le metriche GRI da rendicontare a valle dell'aggiornamento dell'analisi di materialità. Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono monitorate dalle seguenti società nell'ambito delle rispettive autorizzazioni ambientali vigenti: Sorgenia, IGS, Iren Acqua e ReLife.

92. Restatement dei dati 2021 e 2022 a causa della revisione della rendicontazione da parte di una società.

Nel 2023 i prelievi idrici, pari a 10.769.030 mc, risultano composti principalmente:

- per il **41%** da **SEA** (4.413.000 mc), che preleva l'acqua da falde acquifere, in pieno regime di autonomia nell'approvvigionamento idrico, maggiormente impiegata per le necessità di raffreddamento /condizionamento delle infrastrutture aeroportuali;
- per il **21%** da **Sorgenia** (2.258.663 mc), che utilizza l'acqua prevalentemente per il funzionamento degli impianti per la produzione di energia da biomassa e CCGT.

La riduzione, pari al 4%, è prevalentemente riconducibile a SEA che ha effettuato un minor numero di trattamenti di *de-icing* rispetto all'anno precedente per il clima più mite.

La gestione dei rifiuti è di seguito rappresentata in due tabelle: (i) **rifiuti prodotti** dalle società del portafoglio nell'ambito della propria attività; (ii) **rifiuti di terzi gestiti** da ReLife nell'ambito della propria attività di trattamento rifiuti finalizzato al recupero.

FIGURA 35 - Gestione rifiuti – GRI 306-2⁹³

Rifiuti prodotti*	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale rifiuti speciali pericolosi	ton	2.623	2.441	2.335	-106	-4%
<i>di cui inviati a recupero</i>	<i>ton</i>	<i>714</i>	<i>629</i>	<i>520</i>	<i>-110</i>	<i>-17%</i>
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	<i>ton</i>	<i>1.909</i>	<i>1.811</i>	<i>1.815</i>	<i>3</i>	<i>0%</i>
Totale rifiuti speciali non pericolosi**	ton	107.900	137.188	103.128	-34.061	-25%
<i>di cui inviati a recupero</i>	<i>ton</i>	<i>60.978</i>	<i>73.569</i>	<i>67.815</i>	<i>-5.754</i>	<i>-8%</i>
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	<i>ton</i>	<i>46.922</i>	<i>63.619</i>	<i>35.313</i>	<i>-28.307</i>	<i>-44%</i>
Totale rifiuti prodotti	ton	110.523	139.629	105.462	-34.167	-24%
<i>di cui inviati a recupero</i>	<i>%</i>	<i>56%</i>	<i>53%</i>	<i>65%</i>	<i>12%</i>	

* Sono esclusi i rifiuti gestiti da ReLife.

** Sono inclusi i rifiuti assimilabili agli urbani generati dagli aeroporti, ad eccezione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia e SOGEAAL che non li rendicontano.

Nel 2023 i rifiuti risultano composti principalmente:

- per il **34%** da **Sorgenia** (35.915 ton), costituiti per la maggior parte da ceneri pesanti non pericolose degli impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa;
- per il **20%** da **IGS** (20.720 ton), costituiti quasi interamente da acqua di giacimento derivante dalla separazione dal gas estratto.

La riduzione dei rifiuti totali, pari al 24% rispetto all'anno precedente, è prevalentemente riconducibile a IGS per la minore attività di estrazione del gas naturale.

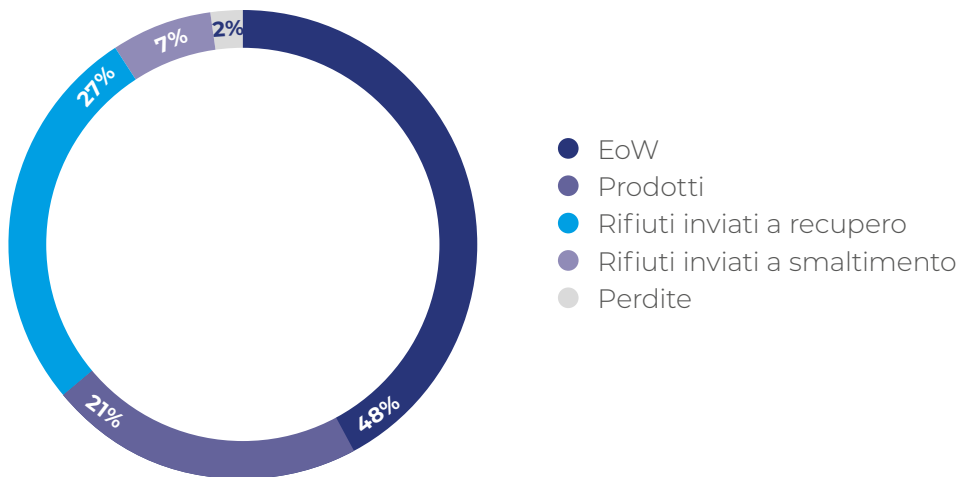
93. Restatement dei dati 2021 e 2022 per omogeneizzazione dei dati rendicontati all'interno del portafoglio (e.g. inclusione dei rifiuti assimilabili agli urbani nella filiera aeroporti).

FIGURA 36 - Rifiuti di terzi gestiti - trattamento finalizzato al recupero

	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Quantitativi in ingresso	ton	697.169	743.011	947.904	204.893	28%
di cui rifiuti	ton	533.540	536.235	730.500	194.265	36%
di cui EoW e altro	ton	127.422	176.601	168.623	-7.978	-5%
di cui Additivi	ton	36.206	30.175	48.781	18.606	n.s.
Quantitativi in uscita	ton	697.168	743.011	947.904	204.893	28%
di cui EoW	ton	310.814	305.146	409.690	104.544	34%
di cui prodotti	ton	169.422	218.448	200.423	- 18.026	8%
di cui rifiuti inviati a recupero	ton	145.835	158.374	255.259	96.885	61%
di cui rifiuti inviati a smaltimento	ton	64.012	56.234	69.337	13.103	23%
di cui perdite	ton	7.085	4.809	13.195	8.386	n.s.
Quantitativi recuperati*	%	89,8%	91,8%	91,3%		

* include prodotti, End of Waste e rifiuti inviati a recupero.

Quantitativi in uscita 2023



Nel 2023 **ReLife**, società che opera nel settore dell'economia circolare, ha trattato presso i propri impianti 947.904 ton, in incremento del 28% rispetto allo scorso anno. L'incremento è principalmente riconducibile (i) alla piena attività dell'impianto per la produzione di Combustibile Solido Secondario utilizzato nei cementifici e (ii) alle attività di ammodernamento dei macchinari per il recupero di carta e cartone.

I quantitativi recuperati si sono attestati al di sopra del 90%, in linea con lo scorso anno.

METRICHE GRI SOCIALI

FIGURA 37 - Dipendenti – GRI 2-7

Dipendenti	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Totale dipendenti	#	22.273	23.353	24.820	1.467	6%
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	<i>#</i>	<i>19.624</i>	<i>20.716</i>	<i>22.337</i>	<i>1.621</i>	<i>8%</i>
<i>di cui a tempo determinato</i>	<i>#</i>	<i>2.649</i>	<i>2.637</i>	<i>2.483</i>	<i>-154</i>	<i>-6%</i>
Totale dipendenti uomini	#	10.231	10.768	11.417	649	6%
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	<i>#</i>	<i>9.382</i>	<i>9.896</i>	<i>10.564</i>	<i>668</i>	<i>7%</i>
<i>di cui a tempo determinato</i>	<i>#</i>	<i>849</i>	<i>872</i>	<i>853</i>	<i>-19</i>	<i>-2%</i>
Totale dipendenti donne	#	12.042	12.585	13.403	818	6%
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	<i>#</i>	<i>10.242</i>	<i>10.820</i>	<i>11.773</i>	<i>953</i>	<i>9%</i>
<i>di cui a tempo determinato</i>	<i>#</i>	<i>1.800</i>	<i>1.765</i>	<i>1.630</i>	<i>-135</i>	<i>-8%</i>

I **dipendenti totali** sono pari a **24.820 unità**, in incremento del 6% rispetto all'anno precedente principalmente a seguito dell'ampliamento del perimetro rendicontato⁹⁴ e della maggiore attività delle Residenze Sanitarie Assistenziali per incremento posti letto e occupancy.

La **forza lavoro** è impiegata per il **48% in KOS**, per il **20% negli aeroporti e per circa il 10% in 2i Rete Gas**, mentre il restante 20% è impiegato nelle altre società del portafoglio.

Per quanto riguarda la **rappresentanza del genere femminile** tra i dipendenti delle società in portafoglio, **il 70% è impiegato presso KOS**, dove l'attività di assistenza sanitaria agli anziani è caratterizzata da un'elevata presenza femminile.

94. Nello specifico l'incremento è principalmente riconducibile a F2i Medtech (+799 dipendenti) a seguito dell'estensione del perimetro rendicontato all'intero gruppo (nel 2022 rendicontata solo Althea Italia) e a KOS (+ 490 dipendenti).

FIGURA 38 - Dipendenti per categoria professionale, genere ed età – GRI 405-1

● >50 anni ● 30-50 anni ● <30 anni

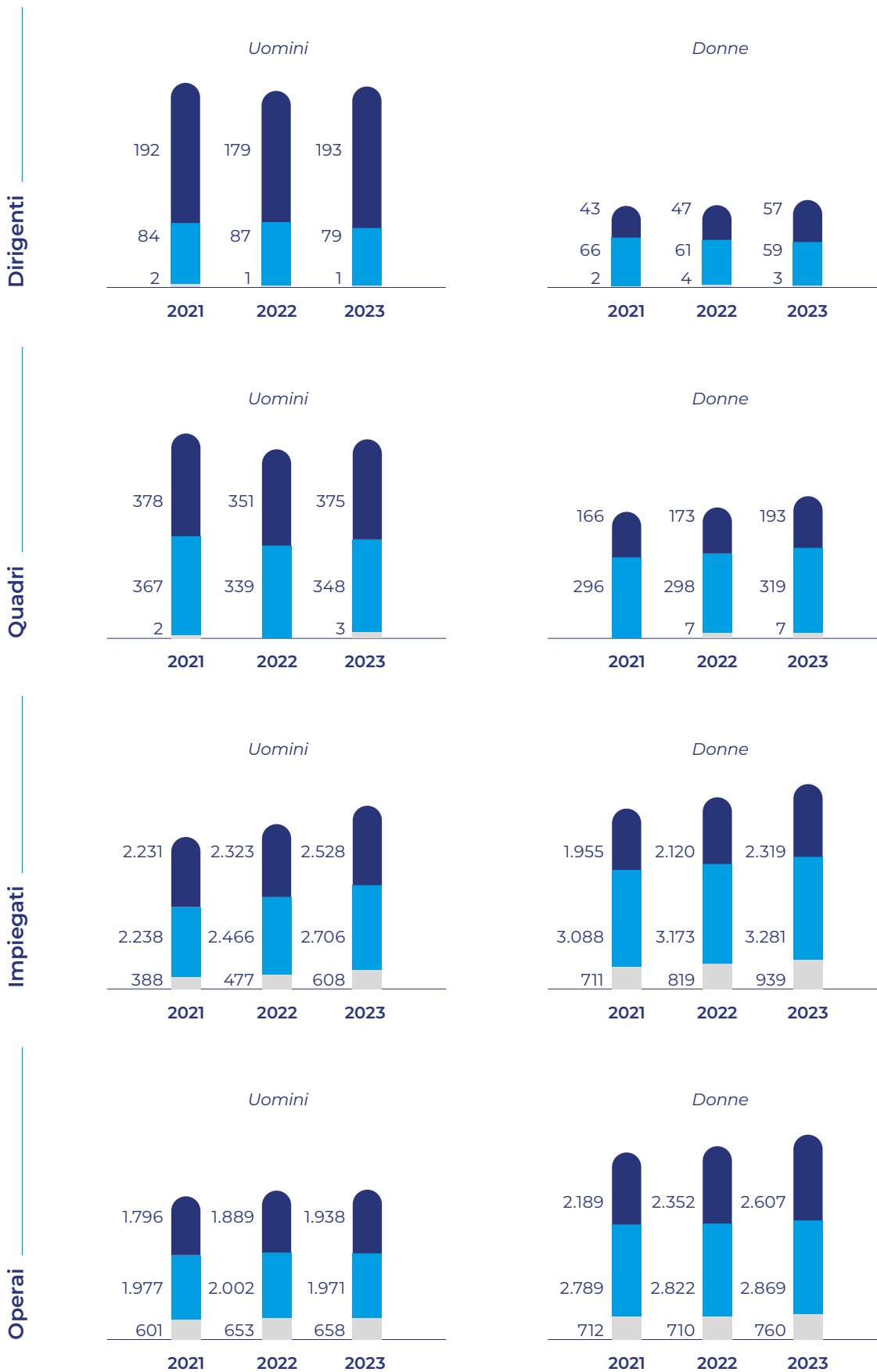


FIGURA 39 - Ore medie di formazione annua per dipendente – GRI 404-1

Formazione annuale dei dipendenti	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Ore medie di formazione per dipendente (head count)	h/#	13	20	23	3	17%
di cui a dirigenti	h/#	21	21	27	6	28%
di cui a quadri	h/#	24	26	26	0	1%
di cui a impiegati	h/#	16	25	25	0	-2%
di cui a operai	h/#	9	14	21	8	56%

Le **ore medie di formazione annua per dipendente (HC)** nel 2023 risultano pari a 23, in incremento del 17% rispetto all'anno precedente, anche a seguito dell'attività di *engagement* di F2i che ha promosso corsi di formazione su temi ESG.

FIGURA 40 - Infortuni sul lavoro – GRI 403-9

Salute e sicurezza	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Numero di infortuni totali	#	622	2.238	773	-1.465	-65%
di cui infortuni sul lavoro	#	399	465	491	26	6%
di cui COVID-19	#	223	1.773	282	-1.491	-84%

Gli **infortuni sul lavoro** registrati nel 2023 sono stati 491, in incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, si segnala che l'indice di gravità e di frequenza degli infortuni sul lavoro sono in riduzione, rispettivamente del -17% e del -4%.

METRICHE GRI DI GOVERNANCE

FIGURA 41 - Privacy dei clienti – GRI 418-1

Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei clienti	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022	
Reclami ricevuti dall'esterno e confermati dall'organizzazione per questioni di privacy	#	241	226	275	49	22%
Reclami ricevuti da organismi di regolamentazione per questioni di privacy	#	0	0	0	0	-
Numero totale di fughe, perdite o furti di dati sensibili dei clienti rilevati	#	1	3	2	-1	-33%

I **data privacy complaints** registrati nel 2023 sono riconducibili a Sorgenia, principalmente per lamentele ricevute da clienti nella divisione retail. I reclami ricevuti, in aumento di 49, sono tuttavia inferiori allo 0,4 per mille della base totale di oltre 600.000 clienti⁹⁵ di Sorgenia, in incremento del 20% rispetto allo scorso anno.

95. e circa 900 mila utenze.

FIGURA 42 - Casi di corruzione e riciclaggio - GRI 205-3

Casi di corruzione e riciclaggio	u.m.	2021	2022	2023	Variazione 2023 vs 2022
Casi di corruzione	#	0	0	0	0
Casi di riciclaggio	#	0	0	0	0

I **casi di corruzione e di riciclaggio** risultano pari a zero.

3.4 L'allineamento alla tassonomia europea

In accordo con il Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a rendicontare la quota di investimenti sostenibili⁹⁶.

Per F2i SGR solo il Fondo V ha l'obbligo di determinare l'allineamento alla Tassonomia, avendo assunto l'impegno con gli investitori di effettuare almeno il 6% di investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia UE.

Nello specifico, ai sensi della Tassonomia UE, un'attività economica è considerata ecosostenibile⁹⁷ se:

- contribuisce in modo sostanziale ad uno degli obiettivi ambientali previsti dalla tassonomia quali:
 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
 2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 4. Transizione verso un'economia circolare;
 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (DNSH⁹⁸);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18 del Regolamento stesso.

F2i SGR ha deciso inoltre, su base volontaria, di rendicontare l'allineamento alla Tassonomia anche per il Fondo IV che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR e, pur non avendo obiettivi di investimento sostenibile, ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.

96. Nel caso di prodotti finanziari ex art 8 SFDR con obiettivi di investimento sostenibili e art 9.

97. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2020/852.

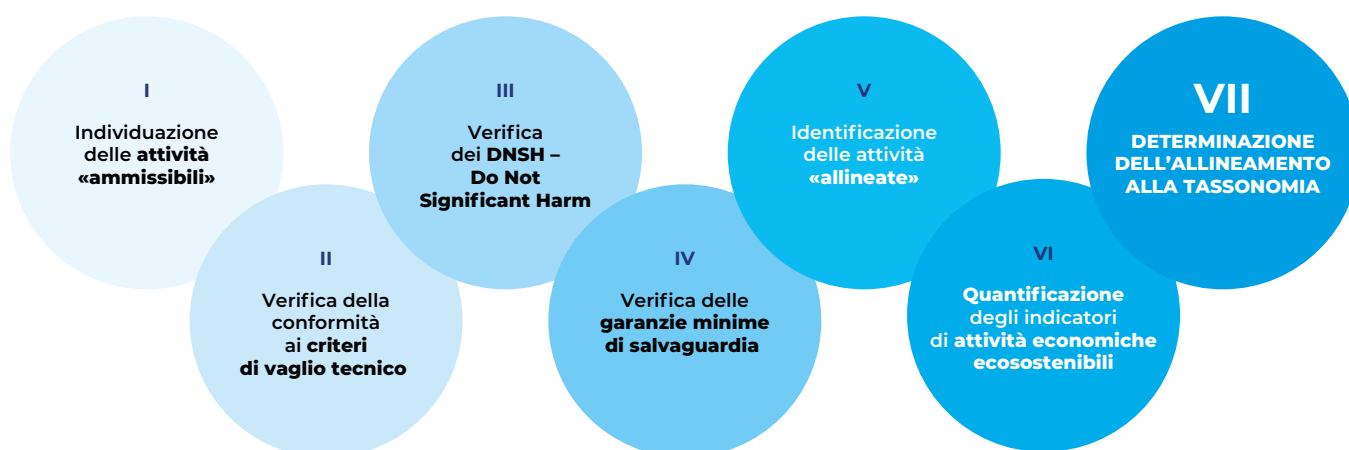
98. Do Not Significant Harm.

IL PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELL'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA⁹⁹

Il processo di determinazione dell'allineamento alla Tassonomia parte dalla constatazione che un'attività economica è allineata se contribuisce a raggiungere almeno uno di sei obiettivi ambientali¹⁰⁰.

Per calcolare l'allineamento, è necessario seguire un processo suddiviso nelle seguenti fasi:

1. Individuazione delle **attività ammissibili** che potenzialmente contribuiscono ad un obiettivo ambientale tra quelli previsti dalla Tassonomia; nello specifico occorre verificare se le attività economiche svolte dalle partecipate rientrano nella lista delle attività ammissibili redatta dalla Commissione UE;
2. Verifica della **conformità ai criteri di vaglio tecnico**, presenti negli Atti Delegati. Attraverso tale verifica, è possibile valutare se un'attività economica contribuisce ad uno dei 6 obiettivi ambientali. In caso di non rispetto dei criteri di vaglio tecnico, le attività economiche sono ritenute non allineate, anche se potenzialmente ammissibili;
3. Verifica dei **DNSH** "Do No Significant Harm", ovvero occorre verificare che le attività allineate ad un obiettivo non arrechino danno agli altri;
4. Verifica delle **garanzie minime di salvaguardia**¹⁰¹, in assenza delle quali l'attività economica analizzata non può essere considerata allineata;
5. Superati gli screening delle prime quattro fasi le attività vengono definite "allineate";
6. La quantificazione dell'allineamento viene effettuata considerando **3 KPI**¹⁰²: **ricavi**, **CapEx** e **OpEx** e per ciascuno la quota di allineamento viene espressa in percentuale del totale;
7. **L'allineamento del fondo** si determina infine attraverso il rapporto tra la sommatoria dei Fair Value allineati¹⁰³ e il Fair Value del fondo.



99. Per maggiori dettagli si rimanda alla normativa in materia, nello specifico al Regolamento Delegato UE 2021/2178, che integra il Regolamento UE 2020/852.

100. Ad oggi la Tassonomia è relativa ai soli obiettivi ambientali.

101. Coerentemente con gli approcci proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato a ottobre 2022 e successive interpretazioni della Commissione Europea del 16 giugno 2023. L'analisi non ha evidenziato elementi rilevanti.

102. Per maggiori dettagli si rimanda alla normativa in materia, nello specifico al Regolamento Delegato UE 2021/2178, che integra il Regolamento UE 2020/852.

103. Quota di allineamento*Fair Value della Partecipata.

Relativamente ai 3 KPI citati si specifica quanto segue:

Fatturato

La percentuale di allineamento sul fatturato viene calcolata come rapporto tra: (i) porzione del fatturato allineato alla Tassonomia UE e (ii) fatturato totale generato dall'azienda nel corso dell'anno.

CapEx

Gli investimenti da considerare ai fini della determinazione dell'allineamento alla tassonomia devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

- a.** essere relativi ad attività economiche allineate alla tassonomia;
- b.** fare parte di un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro 5 anni (c.d. «piano CapEx»);
- c.** essere relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra.

La percentuale di allineamento alla tassonomia calcolata sulla base dei CapEx si determina attraverso il rapporto tra i CapEx da attività economiche allineate alla Tassonomia e il totale degli investimenti.

OpEx

Per la determinazione delle spese operative (OpEx) allineate, occorre considerare le seguenti categorie di costi diretti spesi in esercizio: ricerca e sviluppo, ristrutturazione di edifici, affitto a breve termine, manutenzione e riparazione e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione di immobili, impianti e attrezzature, nonché alla formazione e sviluppo del personale.

Le spese operative da considerare ai fini della determinazione dell'allineamento alla tassonomia devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

- a.** essere relative ad attività economiche allineate alla tassonomia;
- b.** fare parte del «piano CapEx» volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro cinque anni;
- c.** essere relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a specifiche misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati adottati.

La percentuale di allineamento alla tassonomia calcolata sulla base delle OpEx si determina attraverso il rapporto tra le OpEx di attività economiche allineate alla Tassonomia e il totale delle categorie di spese operative da considerare per l'allineamento, come sopra richiamate.

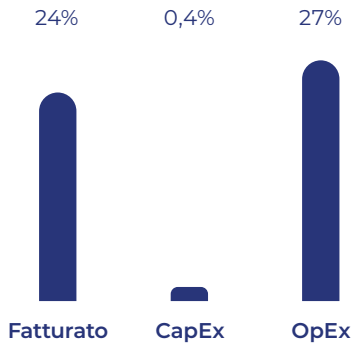
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DELL'ALLINEAMENTO

Le società partecipate dai Fondi IV e V non rientrano nel campo di applicazione della Dichiarazione Non Finanziaria, pertanto non hanno l'obbligo di determinare l'allineamento alla Tassonomia. F2i, fin dal 2021, ne ha promosso il calcolo coordinando le attività propedeutiche alla determinazione dell'allineamento, in vista della rendicontazione elaborata dalle società a partire dal 2022.

PREMESSA AI RISULTATI 2023

L'allineamento alla Tassonomia 2023 risulta parziale poiché è stato determinato soltanto rispetto ai primi due obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico.

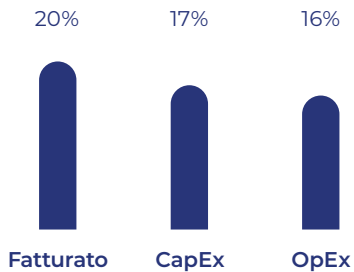
FIGURA 43 - Allineamento 2023 alla Tassonomia del Fondo IV



L'allineamento è sostanzialmente interamente riconducibile a Compagnia Ferroviaria Italiana per l'attività di trasporto ferroviario di merci.

Tale livello di allineamento costituisce un valore più che significativo, considerato che il Fondo IV non ha assunto alcun impegno ad effettuare investimenti sostenibili.

FIGURA 44 - Allineamento 2023 alla Tassonomia del Fondo V



L'allineamento è riconducibile principalmente a:

- Renovalia Tramontana per l'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- ReLife per l'attività di raccolta e recupero rifiuti non pericolosi.

Pertanto, l'impegno assunto da F2i in sede precontrattuale con gli investitori del Fondo V ad effettuare almeno il 6% di investimenti allineati alla Tassonomia è più che superato.

3.5 Le performance ESG delle partecipate

Al fine di dare maggior rilievo alle attività svolte dalle partecipate, è stata introdotta una sintetica scheda per ogni partecipata, in cui si rappresentano le principali azioni ESG svolte nell'anno e l'evoluzione del trend dei KPI ESG nel triennio 2021-2023. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto di Sostenibilità delle singole partecipate.

TRASPORTI & LOGISTICA







TRASPORTI E LOGISTICA



MilanAirports

Da oltre 70 anni, SEA è la società di gestione degli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, che rappresentano il secondo sistema aeroportuale per numero di passeggeri in Italia, nonché il primo nel segmento cargo. L'aeroporto di Milano Malpensa offre un'ampia gamma di destinazioni domestiche, internazionali e intercontinentali, mentre Milano Linate è il *city airport* di Milano, rivolto prevalentemente alla clientela *frequent flyer* su rotte nazionali e internazionali europee.



Portafoglio

Dal 2012 nel Fondo II e dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 45%, di cui 8,6% direttamente dal Fondo II e 36,4% attraverso 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2023

35,3 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Iniziative di decarbonizzazione

SEA ha definito un piano di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2, con l'obiettivo di azzerarle entro il 2030, con 20 anni di anticipo rispetto al traguardo prefissato da ACI Europe, anche attraverso l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Tra le iniziative sostenute nell'ambito del *Fit for 55*¹, SEA ha promosso il processo di decarbonizzazione dell'industria del trasporto aereo attraverso (i) un programma di incentivazione all'impiego di Sustainable Aviation Fuel (SAF) e (ii) il progetto di elettrificazione degli aeroporti, che prevede l'implementazione di 94 stazioni di ricarica elettrica (31 a Linate e 63 a Malpensa) per

alimentare i veicoli aeroportuali, oltre a 100 "prese di ricarica intelligenti" per alimentare i mezzi di rampa e di servizio agli aeromobili. L'impegno assunto per la decarbonizzazione del business si è riflesso inoltre nella strategia finanziaria: nel 2023 sono stati sottoscritti finanziamenti *sustainability-linked*, con oneri finanziari correlati a specifici target di impronta carbonica. Inoltre, nel secondo semestre 2023, con l'entrata in esercizio della metropolitana M4 che collega il *city airport* di Linate al centro città, è stata registrata una significativa riduzione dei volumi di traffico sulla viabilità di accesso allo scalo e delle relative emissioni inquinanti (Scope 3) in atmosfera.

Governance

Sostenibilità fornitori

Il nuovo Codice di Condotta dei fornitori pone al centro la partnership con i fornitori essenziali per

accelerare il raggiungimento degli obiettivi ESG della società.

1. Insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2010)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2030
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

* Conseguita a febbraio 2024.

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Energia	✓
ISO 45001 – Salute e sicurezza	✓
UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere*	✓
ISO 37001 – Anti-corruzione	✓
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 4+ (Transition)

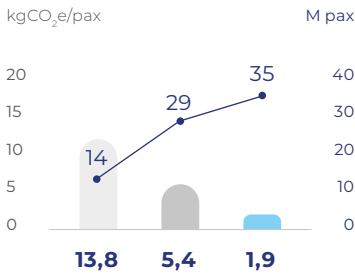
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

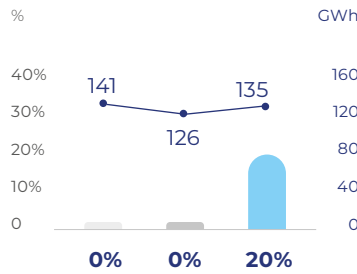
● 2021 ● 2022 ● 2023

Environment

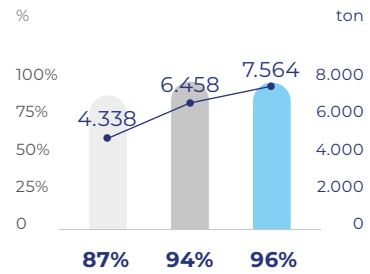
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri²



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali³



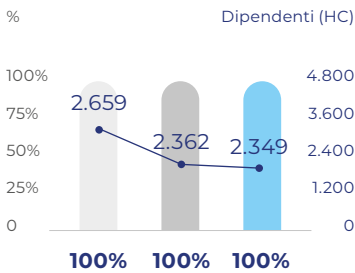
Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali⁴



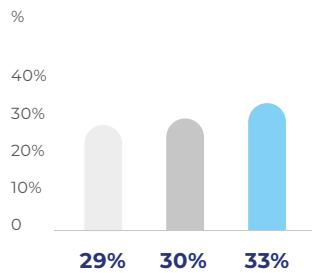
- Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta al significativo incremento del traffico, che, nel 2023, ha superato i livelli 2019.
- Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO). I dati sul consumo totale 2021 e 2022 fanno riferimento al solo fabbisogno energetico di SEA; sono esclusi i consumi di metano per la generazione di energia da parte di SEA Energia. Inoltre, il fabbisogno energetico di SEA include circa 113.500 GWh di energia termica.
- Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei passeggeri.

Social

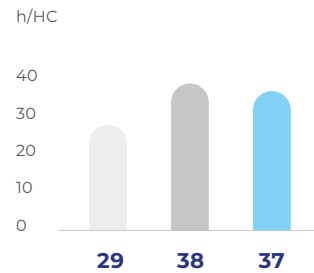
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



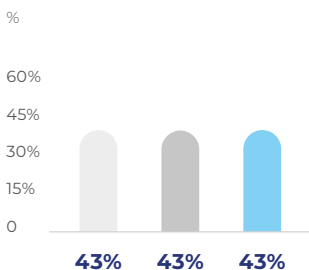
Ore di formazione medie per dipendente⁵



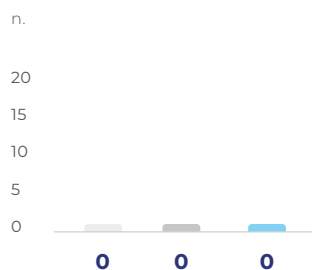
5. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

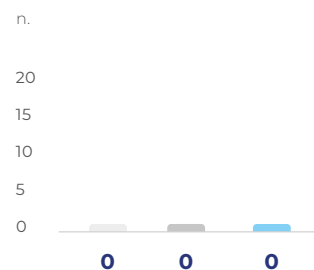
Donne nel CdA⁶



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



6. Il CdA 2023 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



GESAC dal 1980 gestisce il sistema aeroportuale Campano. Lo scalo di Napoli rappresenta uno snodo aeroportuale strategico per il centro-sud Italia ad alta vocazione turistica. Napoli è il quarto aeroporto in Italia per numero di passeggeri dopo Roma, Milano Malpensa e Bergamo. L'apertura dello scalo di Salerno, inaugurato a luglio 2024, consentirà di gestire in maniera sinergica gli ulteriori flussi turistici e di soddisfare le esigenze di un più ampio bacino di utenza.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Iniziative di decarbonizzazione

Da febbraio 2023 è stata adottata la nuova procedura di salita iniziale che (i) ha ridotto il tempo di sorvolo sulla città di oltre 4 minuti per ogni decollo, con conseguente risparmio di circa 13mila tonnellate di CO₂ rispetto all'anno precedente e (ii) diminuito la pressione acustica di circa 2 decibel.

Produzione di energia da fonte rinnovabile

È in fase avanzata la realizzazione del primo lotto del nuovo impianto fotovoltaico con una capacità installata di 2,2 MW che entrerà in esercizio nel 2024. Insieme ad un secondo lotto di 2,4 MW,

Social

Progetti con ricadute positive per il territorio

GESAC ha promosso i seguenti progetti: (i) accordo tra la società, l'università e associazioni di volontariato finanziando borse di studio per migranti e rifugiati; (ii) partnership con il Museo di Capodimonte per promuovere iniziative culturali; (iii) riqualificazione di un'area abbandonata per realizzare un parco urbano di circa 3.000 m².



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 83,1% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2023

12,4 milioni di passeggeri

verrà soddisfatto il 30% del fabbisogno energetico dell'aeroporto di Napoli con una riduzione delle emissioni di CO₂ di 24.000 tonnellate/anno.

Mobilità sostenibile

GESAC supporta le compagnie aeree nell'ammmodernamento della flotta, incentivando l'utilizzo di aeromobili di nuova generazione a minori emissioni. Inoltre, nel 2023, sono stati progressivamente sostituiti i mezzi per la movimentazione dei passeggeri a ridotta mobilità con mezzi a trazione elettrica ed è proseguito l'ampliamento della rete di colonnine di ricarica in *airfield*.

Sicurezza e ambiente di lavoro

GESAC ha istituito un Gruppo di Lavoro composto dal Top Management per massimizzare le attività di prevenzione all'interno del sedime aeroportuale attraverso l'attuazione di un piano d'interventi in tema di sicurezza e lavoro.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2016)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2050
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 50001 - Energia	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 4+ (Transition)

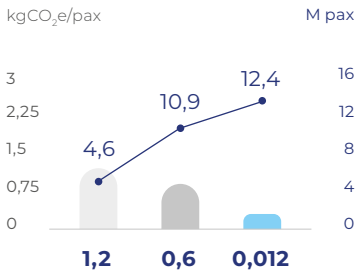
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

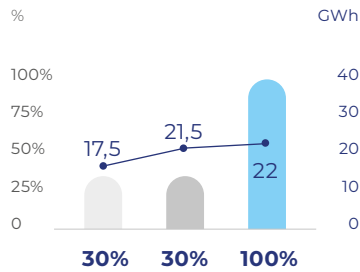
Valori al 100%.

Environment

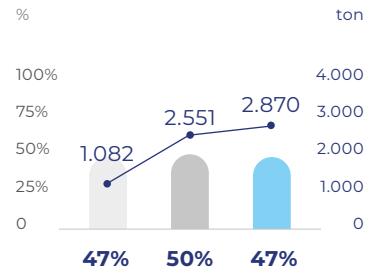
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali²



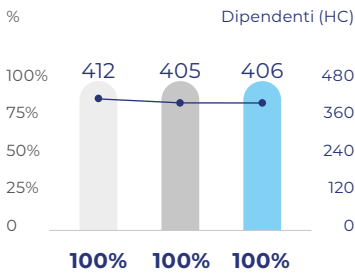
Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali³



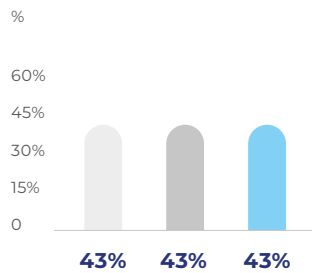
1. Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta al significativo incremento del traffico che, nel 2023, ha superato i livelli 2019.
2. Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO).
3. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'aumento del traffico.

Social

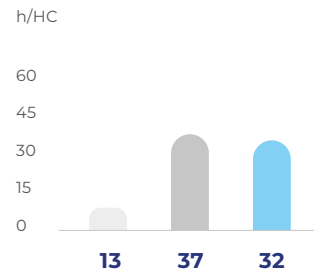
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



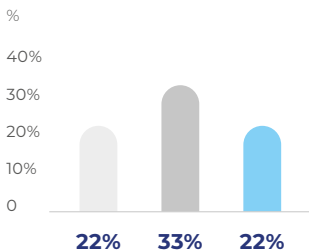
Ore di formazione medie per dipendente⁴



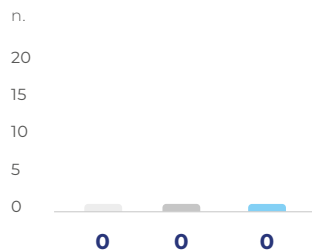
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

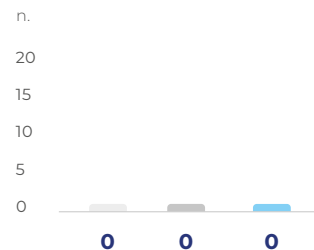
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2023 è composto da 9 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



TORINO
AIRPORT



SAGAT



Dal 1956 SAGAT si occupa della gestione e dello sviluppo dell'aeroporto di Torino, scalo strategico al servizio di un ampio bacino di utenza. L'aeroporto di Torino rappresenta, inoltre, lo scalo di riferimento per i flussi turistici della neve dal Nord Europa, destinati alle località sciistiche delle Alpi nord-occidentali.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Iniziative di decarbonizzazione

Nel 2023, SAGAT si è impegnata ad anticipare al 2040 l'obiettivo del Net Zero, inizialmente previsto per il 2050 in linea con ACI Europe.

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Nel 2023 SAGAT ha completato e messo in servizio il più grande impianto fotovoltaico d'Italia sul tetto di un aeroporto (circa 6.454 m²) con una capacità installata di 1,58 MW in grado di soddisfare il 12% del fabbisogno energetico aeroportuale con una riduzione delle emissioni di CO₂ di 406 ton/anno.

Social

Diversità e inclusione

SAGAT promuove, attraverso eventi con istituti scolastici, l'inserimento professionale delle studentesse nell'ambito STEM e aderisce all'iniziativa "Sempre 25 novembre" per contrastare la violenza di genere, diffondendo messaggi attraverso gli spazi aeroportuali e i canali digitali.

Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 100% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2023

4,5 milioni di passeggeri

Progetti innovativi per la sostenibilità

Proseguono i lavori dei progetti europei TULIPS¹ e AZEA². Nell'ambito del progetto TULIPS, SAGAT sta sviluppando un impianto pilota per testare l'idrogeno come sistema di accumulo del surplus di energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico.

Mobilità sostenibile

La società gestisce il processo di operazioni per l'assistenza a terra di un aeromobile con mezzi elettrici e con l'estensione delle procedure per imbarco e sbarco a piedi e ha installato 2 punti di ricarica nei parcheggi aziendali per i propri dipendenti.

Governance

Parità di genere

Nel 2023 SAGAT ha definito una Policy Diversity equity Inclusion ("DEI") e nominato un DEI Manager, che si occupa anche del monitoraggio del *gender pay gap*.

1. TULIPS (DemosTrating lower pollUting soLutions for sustaInable airPorts acrosS Europe): progetto europeo che ha come obiettivo quello di accelerare l'introduzione di tecnologie sostenibili nel settore aeronautico, contribuendo ad un'aviazione climaticamente neutra entro il 2050.
2. AZEA (Alliance for Zero Emission Aviation): progetto che ha l'obiettivo di favorire l'introduzione di combustibili rinnovabili per gli aeroporti e le compagnie aeree.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2023)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2040
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 50001 - Energia	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3 (Optimization)

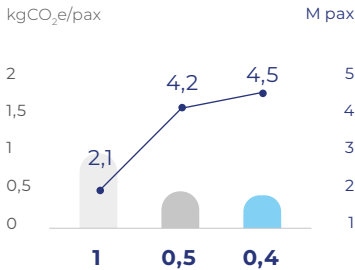
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

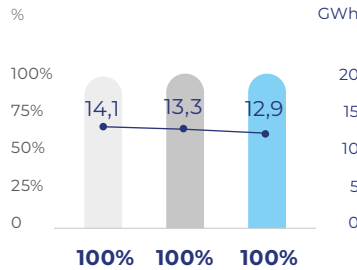
Valori al 100%.

Environment

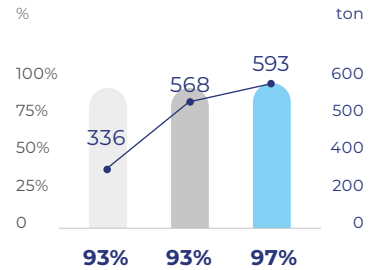
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri³



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali⁴

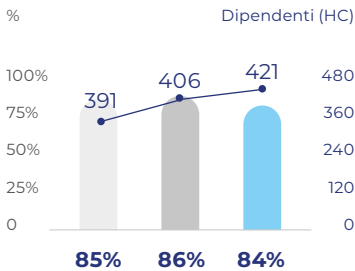


3. Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta al significativo incremento del traffico che, nel 2023, ha superato i livelli 2019.

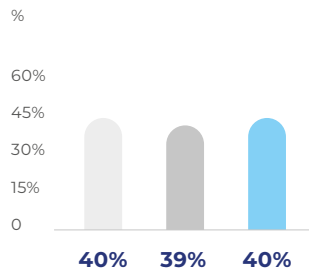
4. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'aumento del traffico.

Social

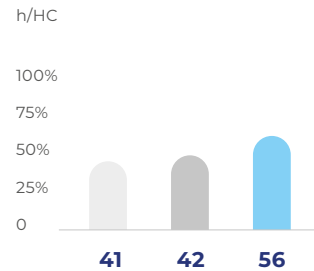
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



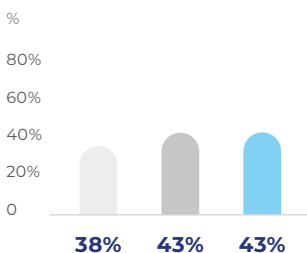
Ore di formazione medie per dipendente⁵



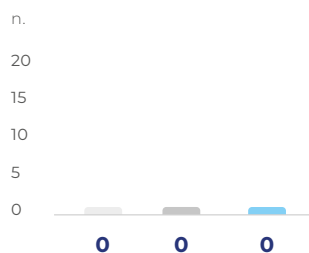
5. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

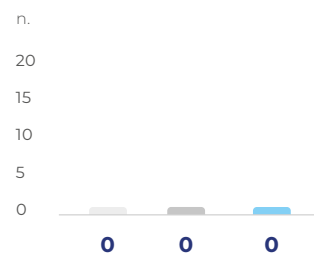
Donne nel CdA⁶



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



6. Il CdA 2023 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1931 l'Aeroporto di Bologna è la società di gestione dell'aeroporto **Guglielmo Marconi di Bologna**. L'aeroporto rappresenta uno scalo strategico per il centro nord Italia ed è caratterizzato da una forte internazionalità. La società è quotata in Borsa dal luglio 2015.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 10% da Zi Aeroporti¹, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2023

10 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Mitigazione del rumore aeroportuale

In stretta collaborazione con le Autorità aeroportuali ENAC e ENAV, AdB ha posto in atto due importanti iniziative volte al contenimento del disturbo alla popolazione soggetta al traffico aereo.

Economia circolare

Nel 2023 AdB ha (i) introdotto iniziative di sensibilizzazione della comunità aeroportuale e dei passeggeri per migliorare la qualità della raccolta differenziata nei terminal; (ii) aderito al progetto Plastic Free per definire una "certificazione" da

assegnare a tutti i punti vendita che hanno raggiunto l'eliminazione della plastica monouso; (iii) proseguito la collaborazione con il Gruppo Hera nell'ambito di iniziative di valorizzazione dei rifiuti (*Waste to Fuel*).

Altre iniziative in materia ambientale

AdB ha avviato la realizzazione di una fascia boscata a nord dell'aeroporto piantando 20.000 tra alberi e arbusti per la cattura e successiva compensazione delle emissioni di CO₂. Inoltre, collabora con l'Università di Bologna sul biomonitoraggio della qualità dell'aria tramite l'utilizzo di api.

Governance

Sostenibilità fornitori

Nel 2023, AdB ha implementato diverse iniziative per promuovere la sostenibilità dei propri fornitori, tra cui l'adesione alla piattaforma Synesgy per valutare e gestire la sostenibilità attraverso un assessment ESG e l'adozione di un codice di condotta dei fornitori da attuare a partire dal 2024.

Formazione

AdB ha portato avanti percorsi formativi legati ai temi ESG di alcuni dipendenti, portandoli all'ottenimento della certificazione di "SDG Action Manager".

1. Di cui 3,28% detenuto direttamente da Sagat.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2009)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2050
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Energia	✓
ISO 45001 – Salute e sicurezza	✓
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	✓
UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere e ISO 30415:2021 - Diversità e inclusione	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3+ (Neutrality)

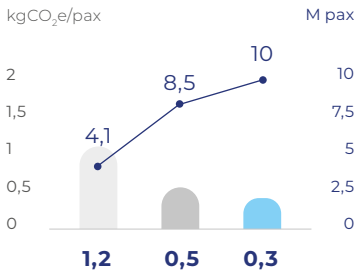
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

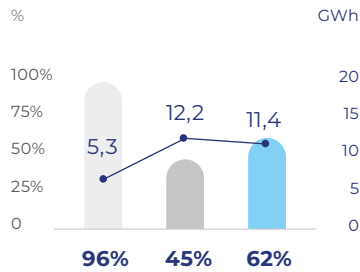
Valori al 100%.

Environment

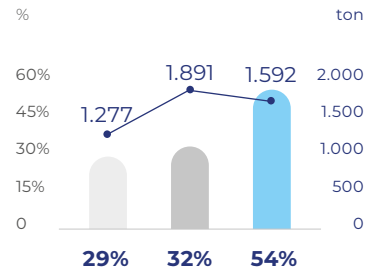
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri²



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali³



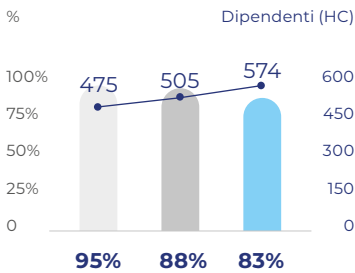
Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali



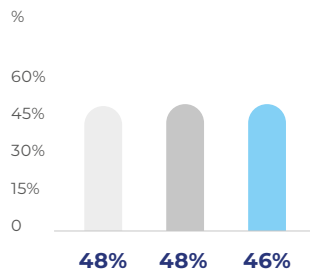
2. Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta al significativo incremento del traffico che, nel 2023, ha superato i livelli 2019.
3. Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO).

Social

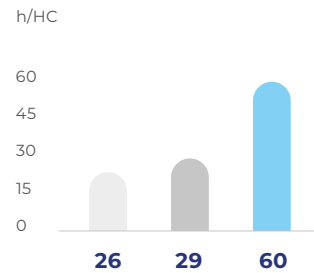
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



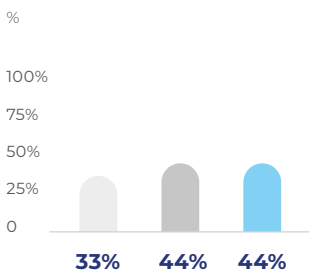
Ore di formazione medie per dipendente⁴



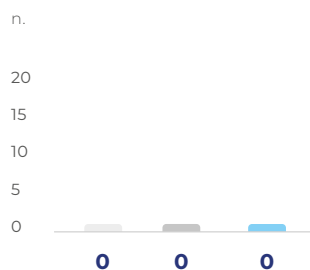
4. Le ore rendicontate per il 2023 includono la formazione volontaria e obbligatoria, inclusa la formazione dei lavoratori interinali e dei candidati in fase di formazione pre-assunzione.

Governance

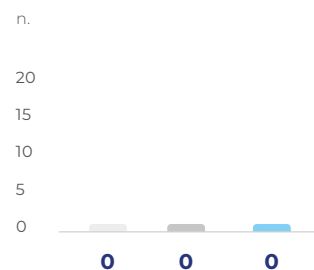
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2023 è composto da 9 membri di cui 4 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1997 l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia è la società di gestione dell'aeroporto di Trieste, che rappresenta un importante snodo per tutto il Nord-Est del Paese nonché lo scalo primario di frontiera a servizio di un bacino che si estende ai paesi europei confinanti (Slovenia e Croazia). Lo scalo è annesso al polo intermodale del Friuli Venezia Giulia, che consente una mobilità integrata su aereo, ferro e gomma.

Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 55% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2023

0,9 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Nel 2023 è stato realizzato un impianto fotovoltaico con una capacità installata di 2,7 MW, che nel 2024 verrà integrato con ulteriori 0,4 MW per raggiungere una potenza complessiva di 3,1 MW.

Efficientamento energetico

Sono stati completati interventi di *relamping*, ovvero sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali del piazzale sosta aeromobili con LED a basso consumo. Inoltre, sono state pianificate ulteriori iniziative per il miglioramento continuo dell'efficientamento energetico degli impianti aeroportuali.

Social

Iniziativa per il territorio

È stata avviata la progettazione per l'ottimizzazione dei collegamenti della rete ciclistica del Friuli Venezia Giulia e dell'Austria con lo snodo intermodale e con l'aeroporto. La società promuove la mobilità sostenibile nell'area del polo intermodale, attraverso la realizzazione di una pista ciclabile, finanziata, nell'interesse dei cittadini del territorio, dalla Regione. La pista ciclabile metterà in

collegamento il punto più a Nord del Mediterraneo con l'Aeroporto.

Diversità e inclusione

Inclusione, Diversità e Uguaglianza sono stati rafforzati con la definizione della Politica Diversity and Inclusion, con la spinta al ricambio generazionale e attraverso specifica formazione.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓

Certificazioni

ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 1 (Mapping)
----------------------------------	---------------------

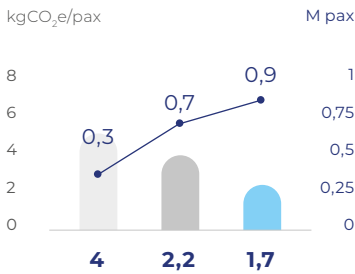
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

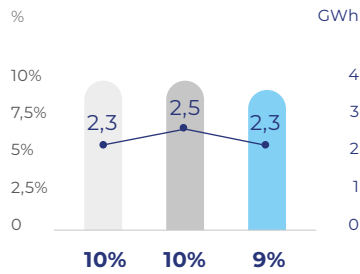
Valori al 100%.

Environment

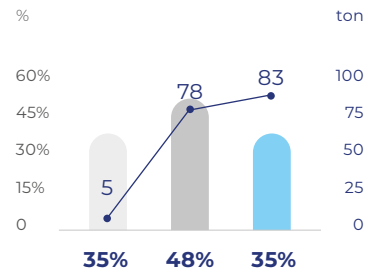
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali²



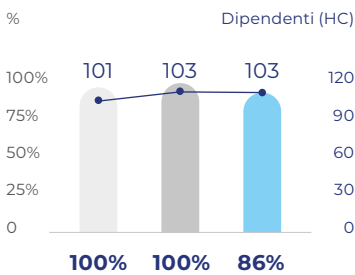
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



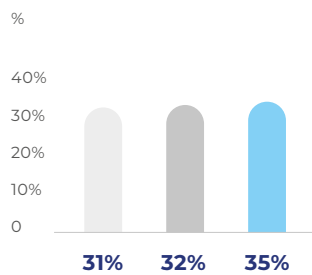
1. Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta al significativo incremento del traffico che nel 2023 ha superato i livelli 2019.
2. Consumi di energia elettrica: la riduzione dei consumi è prevalentemente riconducibile ad azioni di miglioramento e ottimizzazione, tra cui la realizzazione di un nuovo impianto a pompa di calore ad alta efficienza e di un nuovo impianto di trattamento dell'aria.

Social

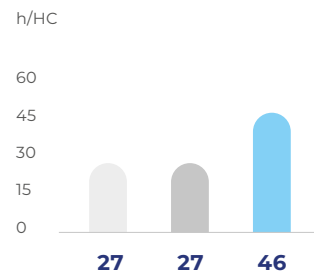
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



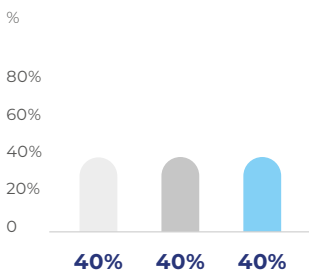
Ore di formazione medie per dipendente³



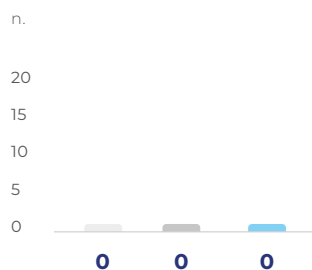
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

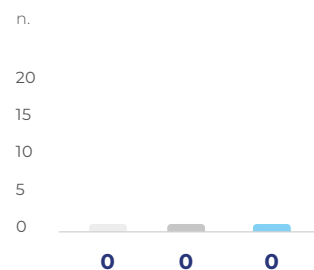
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 5 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1989 GEASAR è la società di gestione dell'Aeroporto Olbia Costa Smeralda. L'aeroporto di Olbia, caratterizzato da un traffico turistico di alto profilo è il primo scalo in Sardegna per numero di transiti internazionali, nonché un polo d'eccellenza per l'aviazione generale al servizio del turismo d'elite.



Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo III e nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 79,8% attraverso F2i Ligantia, veicolo detenuto al 34,18% dal Fondo III e al 38,9% dal Fondo IV

Numero passeggeri 2023

3,3 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Nel 2023 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una capacità installata pari a 1,2 MW, ovvero il circa 25% del totale fabbisogno.

Efficientamento energetico

Nel 2023 sono proseguiti diversi progetti tra cui (i) progettazione del nuovo impianto di condiziona-

mento che prevede la dismissione di macchine di vecchia generazione a gasolio e l'installazione di moderne macchine elettriche caratterizzate da migliore resa a parità di consumo; (ii) implementazione di un sistema di tracciamento, monitoraggio del consumo di energia; (iii) interventi di *relamping*, ovvero sostituzione di corpi illuminanti tradizionali con LED a basso consumo.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

GEASAR promuove i seguenti progetti: (i) supporto alle società sportive giovanili del territorio; (ii) collaborazione con istituti scolastici per la crescita dei giovani in ambito sportivo e scolastico; (iii)

sostegno associazioni no profit e iniziative solidali; (iv) promozione iniziative artistiche, culturali volte a valorizzare il patrimonio locale; (v) sensibilizzazione sull'ambiente e sulla riduzione degli impatti ambientali.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2018)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3 (Optimization)

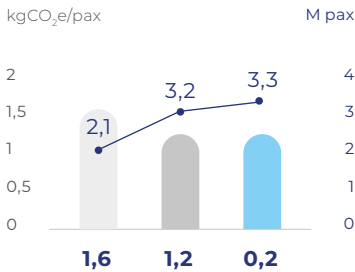
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

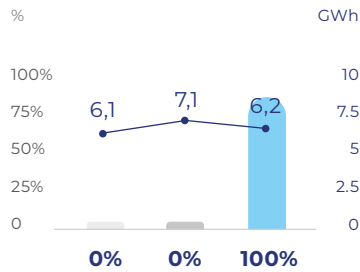
Valori al 100%.

Environment

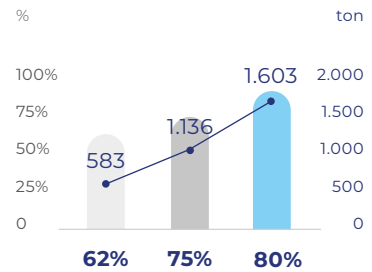
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali²



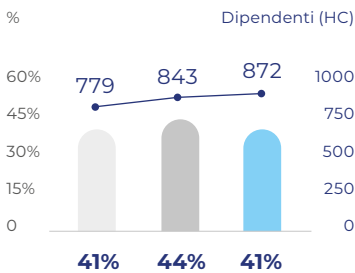
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



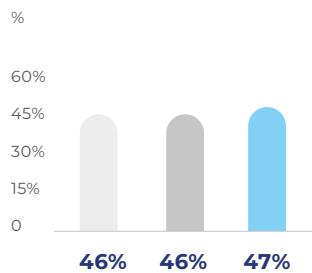
1. Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta, oltre che al significativo incremento del traffico, che nel 2023 ha superato i livelli 2019, all'approvvigionamento da fonte rinnovabile
2. Consumi di energia elettrica: la riduzione dei consumi totali è principalmente riconducibile alla riqualifica dei sistemi di illuminazione e ad un efficientamento nella gestione dell'impianto di climatizzazione.

Social

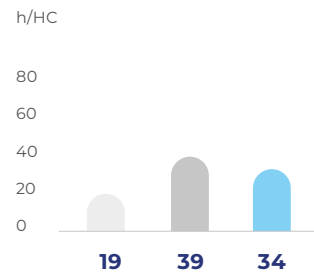
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali³



Dipendenti donne / Dipendenti totali



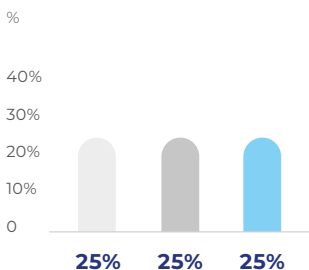
Ore di formazione medie per dipendente⁴



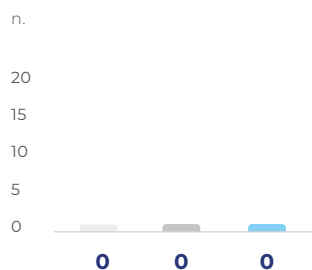
3. L'elevata quota di dipendenti a tempo determinato è dovuta alla significativa stagionalità del traffico.
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

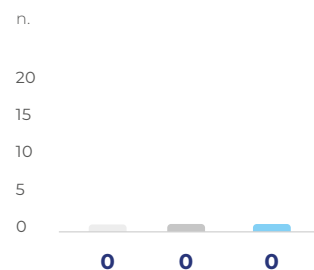
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. il CdA 2023 è composto da 8 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



ALGHERO AIRPORT SOGAAL

Dal 1994 SOGEAAL è la società di gestione dell'aeroporto Riviera del Corallo di Alghero Fertilia. L'aeroporto, caratterizzato da una forte vocazione turistica, è lo scalo di riferimento del nord ovest della Sardegna.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III e dal 2021 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 71,25% attraverso F2i Ligantia, veicolo detenuto al 34,18% dal Fondo III e al 38,9% dal Fondo IV

Numero passeggeri 2023

1,5 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Efficientamento energetico

Nel 2023, sono proseguiti gli investimenti per portare avanti l'attività di *relamping* per la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali delle torri faro del piazzale aeromobili con LED a basso consumo.

Economia circolare

Nel 2023 SOGEAAL ha avviato una campagna di sensibilizzazione per il corretto smaltimento dei rifiuti plastici ed il risparmio idrico, con l'installazione di dispenser di acqua potabile per ridurre l'uso di bottiglie di plastica.

Social

Diversità e inclusione

SOGAAL ha rafforzato il proprio impegno per favorire l'accessibilità in aeroporto e il viaggio aereo per le persone con autismo ed è diventato partner dell'associazione "*Hidden Disabilities Sunflower*", garantendo supporto alle persone con disabilità nascoste durante tutte le fasi del viaggio.

Progetti con ricadute positive sul territorio

SOGAAL promuove e realizza a progetti di sensibilizzazione e iniziative sociali, cooperazione, cultura, sport e ambiente, inoltre incentiva la promozione del territorio.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ACA Airport Carbon Accreditation **Livello 1 (Mapping)**

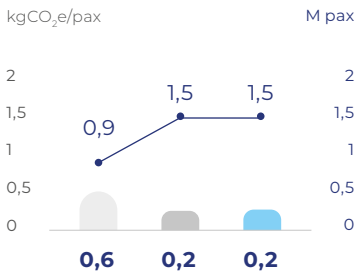
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

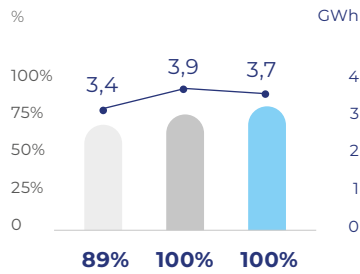
Valori al 100%.

Environment

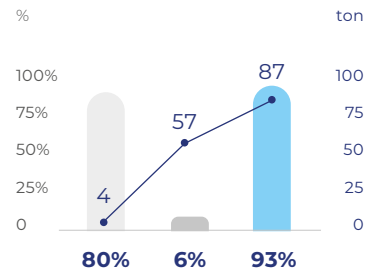
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



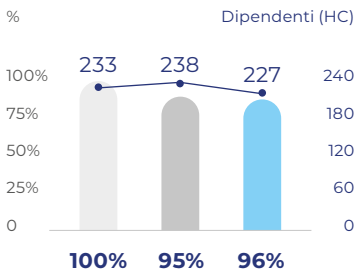
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



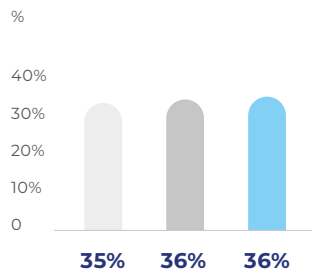
1. Rifiuti totali: incremento è prevalentemente riconducibile ad interventi di carattere straordinario.

Social

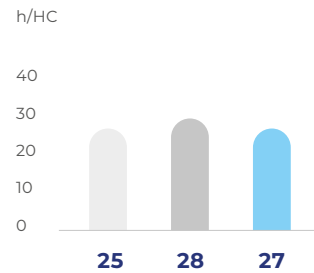
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



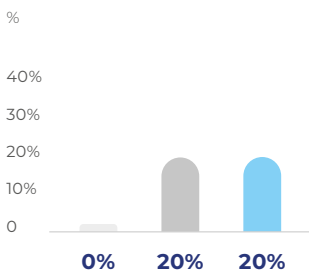
Ore di formazione medie per dipendente²



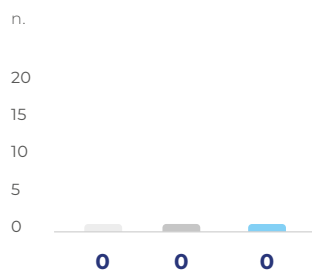
2. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

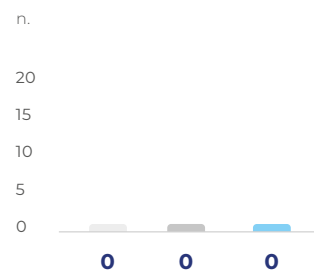
Donne nel CdA³



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2023 è composto da 5 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



F2i Holding Portuale è nata su iniziativa di F2i attraverso l'aggregazione di diversi operatori portuali, ad oggi opera in otto terminal portuali a Marina di Carrara, Marghera, Chioggia, Monfalcone e Livorno. La società rappresenta uno dei principali hub portuali italiani, in particolare nel settore strategico dell'approvvigionamento di alcune delle principali filiere industriali italiane.

Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III e dal 2021 nel Fondo IV

Partecipazione

99,8% da F2i Porti, veicolo detenuto al 42% dal Fondo III e al 58% dal Fondo IV

Merce movimentata 2023

9,4 milioni di tonnellate

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Efficientamento energetico

Nel 2023 la società ha portato avanti iniziative volte a ottimizzare i consumi energetici attraverso interventi di *relamping*, ovvero sostituzione di corpi illuminanti tradizionali di uffici e torri faro con LED a basso consumo.

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Prosegue lo studio di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare sulle superfici di copertura dei magazzini.

Economia circolare

FHP ha completato il *revamping* dell'impianto

di lavaggio dei mezzi di FHP Porto di Carrara con sistema a circuito chiuso, entrato in esercizio nel 2024. L'impianto permetterà di depurare e riutilizzare l'acqua impiegata nel lavaggio. Inoltre, ha implementato e migliorato la gestione dei rifiuti.

Mobilità sostenibile

FHP ha effettuato una mappatura dei mezzi disponibili con l'obiettivo di sostituire quelli più vecchi con mezzi più efficienti e a basso impatto ambientale e avviato l'acquisto di auto elettriche.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

FHP ha rafforzato i legami con le comunità locali, collaborando con l'Autorità portuale a Carrara per la sicurezza dei migranti e con organizzazioni locali a Venezia stipulando accordi di sponsorizzazione di iniziative in ambito culturale e di beneficenza.

Diversità e inclusione

FHP in collaborazione con la Scuola nazionale trasporti (hub formativo) ha offerto un tirocinio in porto di 2 mesi che ha portato all'assunzione di 5 persone su 8 formate, di cui 2 donne, le prime donne operative nel porto di Carrara.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2022)	✓
Policy ESG	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

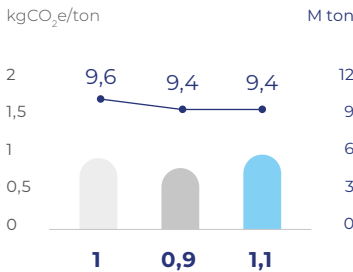
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

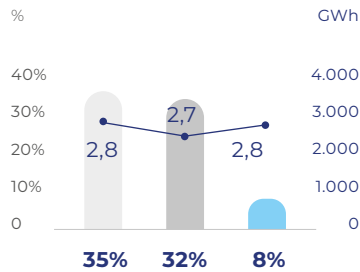
Valori al 100%.

Environment

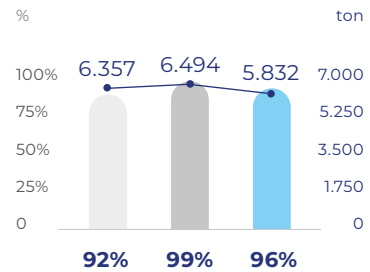
Emissioni GHG (Scope 1+2) / merci movimentate



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



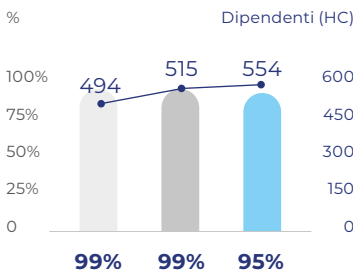
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



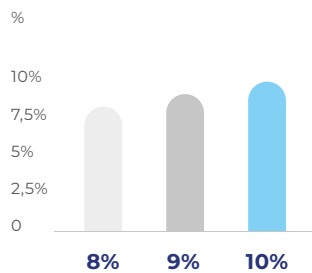
1. Rifiuti totali: la riduzione è prevalentemente riconducibile alla tipologia delle merci movimentate.

Social

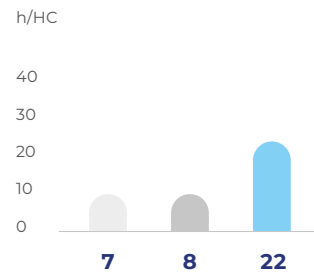
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali²



Ore di formazione medie per dipendente³

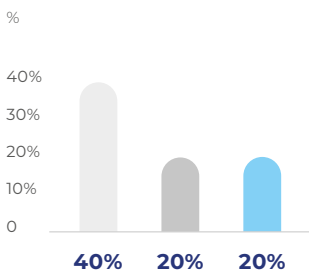


2. Dipendenti donne/Dipendenti totali: pur essendo il settore caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile, per la tipologia di attività svolta, si segnala un incremento del genere meno rappresentato.

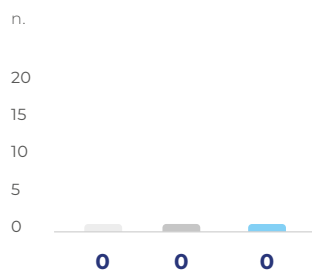
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. Si segnala che nel 2023 è stata erogata per la prima volta formazione volontaria.

Governance

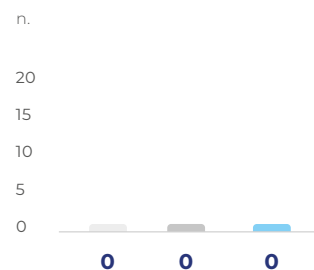
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 5 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Compagnia Ferroviaria Italiana è il principale operatore indipendente nel trasporto ferroviario di merci in Italia. Con 35 locomotive, 190 treni a settimana e un network capillare su tutto il territorio nazionale, CFI garantisce un servizio di alta qualità ai suoi clienti, permettendo il collegamento dei maggiori distretti industriali, porti e terminal intermodali italiani. Nel corso degli anni, la Società si è specializzata nel fornire servizi nell'ambito della filiera siderurgica, automotive e agri-food, attraverso la progettazione e la realizzazione di trasporti a treno completo. A fine settembre 2023, CFI ha acquisito il 90% di Lotras, società leader nel trasporto ferroviario di liquidi alimentari e trasporti intermodali.¹

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

La società, operando nel trasporto di merci su treni, contribuisce alla transizione del trasporto da gomma a rotaia, riducendo l'impatto derivante dalle emissioni di gas climalteranti.

Enviroment

Economia circolare

Nel 2023 la Società ha implementato diverse azioni volte alla riduzione della plastica, tra cui la fornitura di borracce ai dipendenti e la sostituzione di bicchieri in plastica con quelli in carta riciclata in tutte le sedi.



Portafoglio

Dal 2020 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo IV

km percorsi 2023

5,9 milioni di km di cui circa 0,9 km Lotras.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Tutto il personale di Sede di CFI ha partecipato a 14 differenti attività di volontariato proposte dall'Associazione RomaAltruista, a cui CFI si è iscritta nel corso del 2023.

1. Il perimetro di rendicontazione ESG non include Lotras, che verrà inclusa dal 2024.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

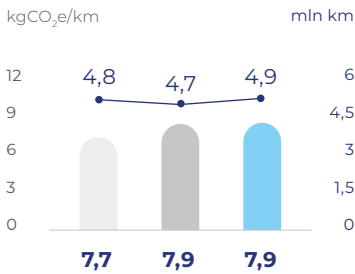
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

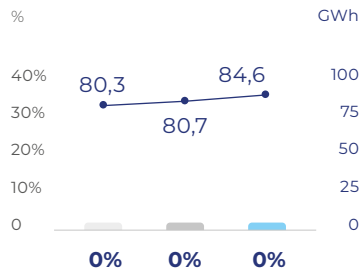
Valori al 100%.

Environment

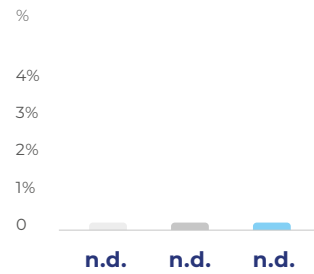
Emissioni GHG (Scope 1+2) / km viaggiati



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



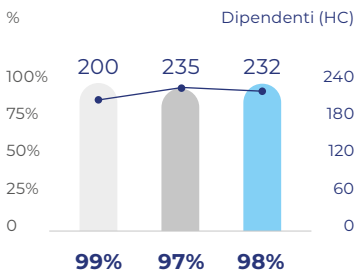
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²



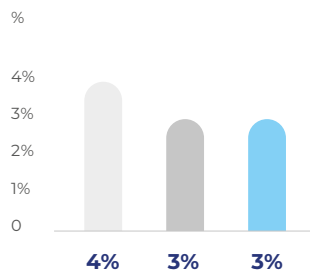
2. Rifiuti totali: i rifiuti non sono oggetto di rendicontazione poiché non materiali (provenienti dalla sola attività di ufficio).

Social

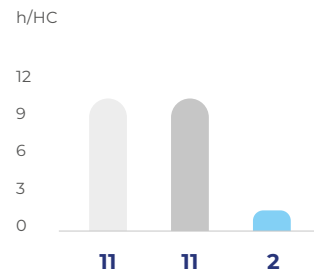
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali³



Ore di formazione medie per dipendente⁴

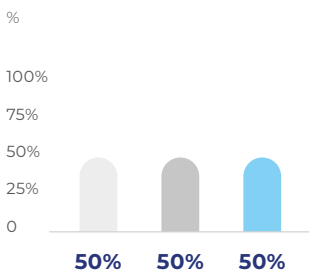


3. Dipendenti donne/Dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile, in particolare nella categoria operai, per la tipologia di attività svolta.

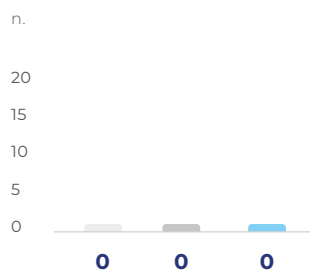
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria, nel 2023 erogata esclusivamente al personale neoassunto.

Governance

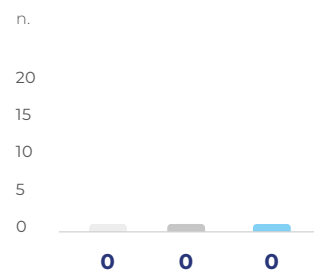
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2023 è composto da 6 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

ENERGIE PER LA TRANSIZIONE







ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



EF Solare Italia è oggi un primario operatore fotovoltaico in Italia ed in Europa, a seguito di un importante processo di aggregazione per linee esterne guidato da F2i. La società è attualmente focalizzata sullo sviluppo di nuovi impianti, in particolare in Spagna, e attività di *revamping* e *repowering* degli impianti esistenti.

EF Solare è stata tra le prime società in Italia a sviluppare sistemi di agrivoltaico, maturando oltre dieci anni di esperienza nel coniugare produzione di energia e agricoltura.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 70% dal Fondo III

Capacità installata 2023

1.055 MW

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

La società, producendo energia da fonte rinnovabile, contribuisce alla transizione energetica riducendo l'impatto delle emissioni di gas climalteranti.

Governance

Sostenibilità della catena del valore

Il 2023 ha visto la prosecuzione del processo di crescita strutturale e di industrializzazione dell'azienda con l'incremento del numero degli impianti su cui è presente un'attività di manutenzione in-house. Quest'ultima garantisce l'operatività continua degli impianti, fungendo da

parametro di qualità per l'intera catena del valore. Con riferimento ai fornitori, prosegue l'estensione della disclosure ESG, attraverso un questionario strutturato sui fornitori attivi e in entrata che ha indagato alcuni presidi ESG, tra cui salute e sicurezza, gestione delle persone, compliance normativa.

Environment

Progetti innovativi per la sostenibilità

Ad inizio 2023 la società è risultata aggiudicataria di un bando di ricerca europeo a cui ha preso parte tramite il progetto "Symbiosyst" che ha posto l'obiettivo di sviluppare strategie e soluzioni tecnologiche standardizzate ed economicamente vantaggiose, per aumentare la competitività dell'agrivoltaico in Europa.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

In Italia e Spagna proseguono progetti di formazione con le università e impianti aperti a visite scolastiche.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2019)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

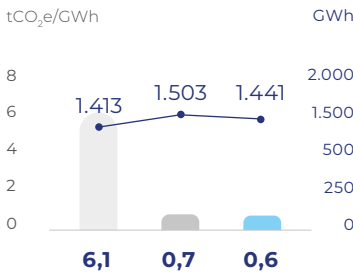
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

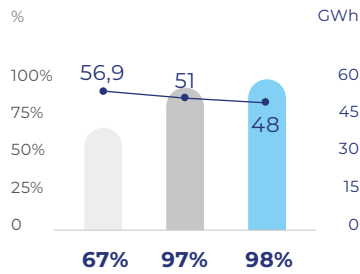
Valori al 100%.

Environment

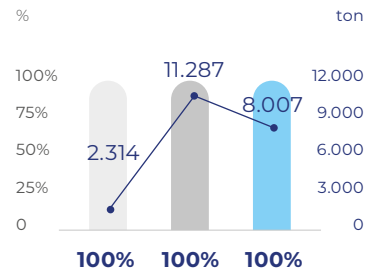
Emissioni GHG (Scope 1+2) / energia elettrica prodotta¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



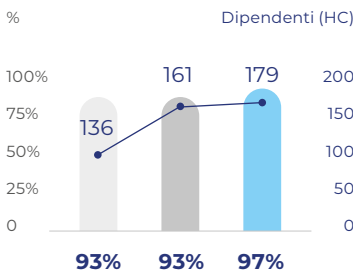
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²



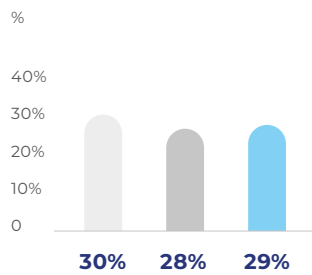
- Emissioni GHG / produzione di energia: la riduzione è prevalentemente riconducibile all'acquisto di energia rinnovabile con Certificati di Origine (GO).
- Nel 2022 e 2023 i rifiuti sono stati generati prevalentemente dall'attività di *revamping e repowering*.

Social

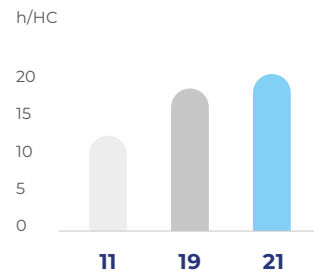
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



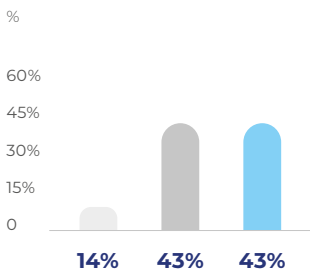
Ore di formazione medie per dipendente³



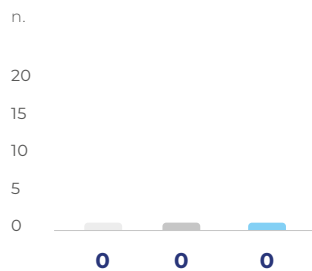
- Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

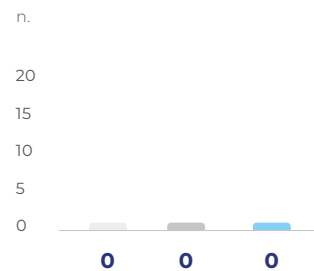
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



Sorgenia è tra i principali operatori in Italia nel mercato elettrico e svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica. Ha una capacità installata di 3.180 MW di impianti a ciclo combinato alimentati a gas ad elevata efficienza e 370 MW di impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile (eolico e biomassa). Sorgenia è inoltre attiva nella vendita di energia elettrica e gas, prevalentemente mediante canali digitali, con oltre 600.000 clienti finali*.

Portafoglio

Dal 2020 nel Fondo II

Partecipazione

Partecipata al 72,4% dal Fondo II

Capacità installata 2023

3.180 MW di CCGT, 300 MW eolico e circa 70 MW a biomassa

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Transizione energetica

Nel 2023 sono state ottenute le autorizzazioni necessarie all'installazione di sistemi di storage su tutti gli impianti CCGT. In ottica di ulteriore miglioramento della compatibilità ambientale dei cicli combinati, è stata intrapresa un'attività di ricerca per il *co-firing* a idrogeno e per l'installazione di sistemi per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ (CCS), questi ultimi eventualmente utilizzabili anche negli impianti a biomassa.

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Prosegue la realizzazione di un'importante pipeline di progetti di generazione di energia da fonte rinnovabile. Nel 2023, si segnala un avanzamento sui seguenti progetti: (i) avviata la costruzione di un impianto fotovoltaico in Toscana con una capacità installata di 32 MW; (ii) entrate in esercizio due centrali mini-idroelettriche con capacità installata complessiva di 1 MW e l'impianto di produzione di biometano da circa 35.000 ton/anno di FORSU; (iii) autorizzata una seconda Comunità Energetica Rinnovabile (REC) in Lombardia.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

La società sostiene diversi progetti con l'impegno di continuare ad essere responsabili verso i territori e le comunità locali, attraverso attività di coinvolgimento della comunità mediante partnership e iniziative quali Spesa Sospesa, Progetto Oltrebosco, WeEmbrace Sport e Games, #Sempre25novembre, Dono sospeso, Women mentoring, Progetto M.A.R.E., Apicoltura nelle centrali CCGT.

Governance

Sostenibilità fornitori

Nel 2023 la società ha avviato un progetto pilota per valutare la sostenibilità della *supply chain* attraverso criteri ESG mediante un questionario di *self-assessment* somministrato ai partner su una piattaforma digitale.

* Con circa 900.000 utenze.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2019)	✓
Policy e Piano ESG	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 50001 - Energia	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

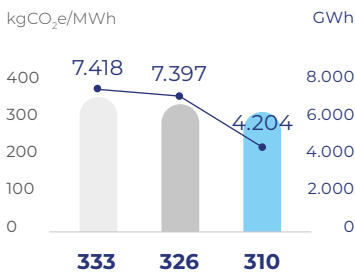
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

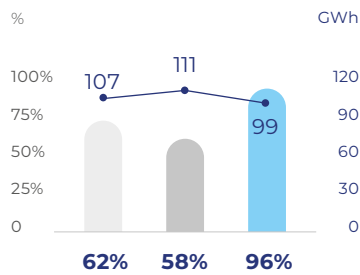
Valori al 100%.

Environment

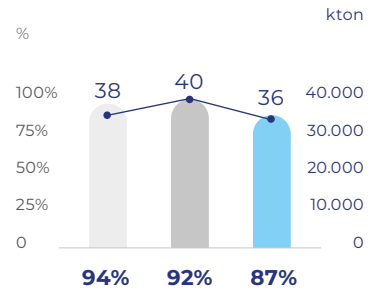
Emissioni GHG (Scope 1+2) / energia elettrica prodotta¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



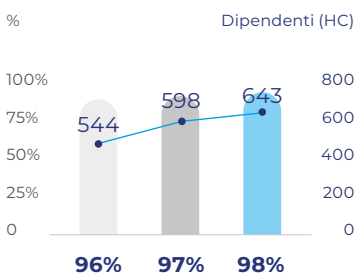
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali³



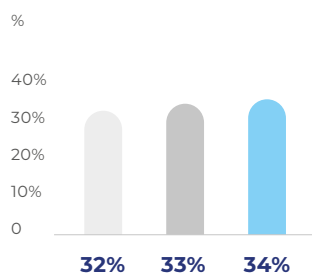
1. Emissioni GHG/energia prodotta: nel 2023 la riduzione della produzione di energia elettrica riguarda in particolare gli impianti CCGT, per dinamiche di mercato.
2. Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO). Sono esclusi gli autoconsumi di energia elettrica prodotta dagli impianti CCGT.
3. Rifiuti totali: la riduzione è principalmente riconducibile alla minore produzione degli impianti a biomassa.

Social

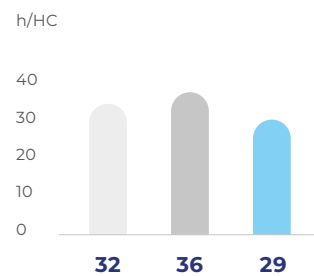
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



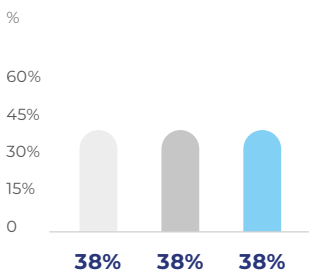
Ore di formazione medie per dipendente⁴



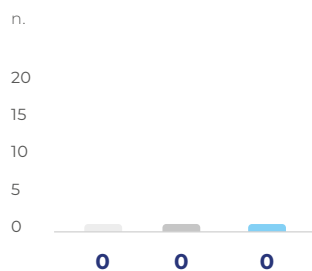
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

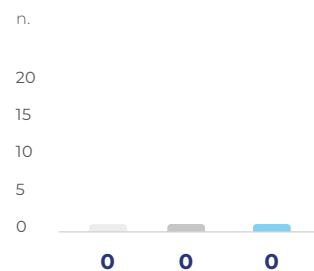
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2022 è composto da 8 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE

Renovalia Tramontana S.L.



Renovalia Tramontana sviluppa e gestisce impianti eolici per la produzione di energia elettrica rinnovabile in Spagna. La capacità installata attualmente in esercizio è di 53 MW, mentre la pipeline di progetti, attualmente in stato autorizzativo avanzato, è di 250 MW.

Portafoglio

Dal 2022 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 60% dal Fondo V

Capacità installata 2023

53 MW

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG

La società, producendo energia da fonte rinnovabile, contribuisce alla transizione energetica riducendo l'impatto delle emissioni di gas climalteranti.

Governance

Attività propedeutiche alla CSRD

Ai fini del progressivo allineamento ai requisiti della nuova Direttiva CSRD, Renovalia Tramontana ha elaborato una prima analisi di "Doppia Materialità"

sulla base dei principi delineati dallo Standard GRI 3, in cui, accanto alla valutazione dell'*impact materiality*, è stato condotto un primo esercizio di valutazione di *financial materiality*.

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

La società sta sviluppando oltre 200 MW di impianti in stato autorizzativo avanzato situati principalmente nel nord della Spagna.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel 2023, Renovalia Tramontana ha realizzato diverse azioni a sostegno di iniziative sociali.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2023)	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

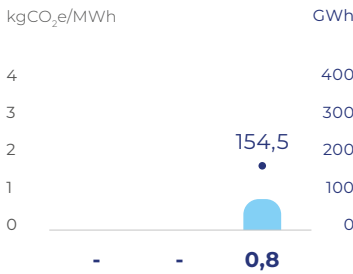
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

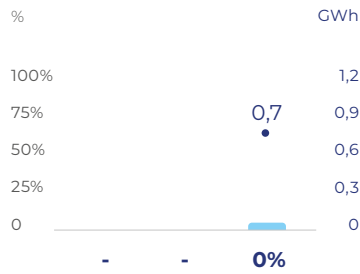
Valori al 100%.

Environment

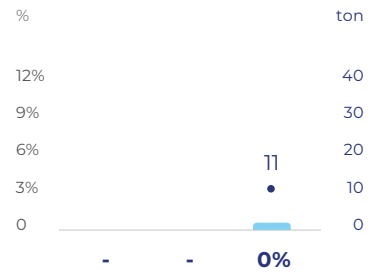
Emissioni GHG (Scope 1 + 2)/ energia elettrica prodotta



Consumi di energia rinnovabile/ Consumi di energia totali

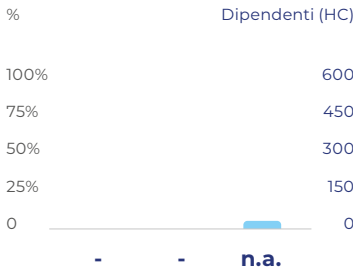


Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali

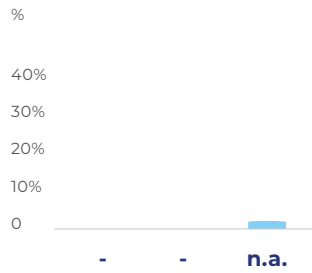


Social

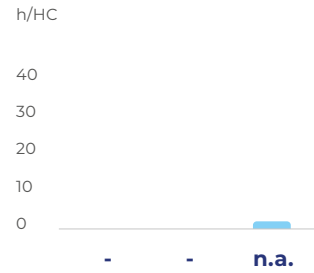
Dipendenti a tempo indeterminato/ Dipendenti totali¹



Dipendenti donne/ Dipendenti totali



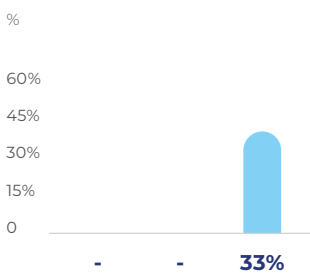
Ore di formazione medie per dipendente



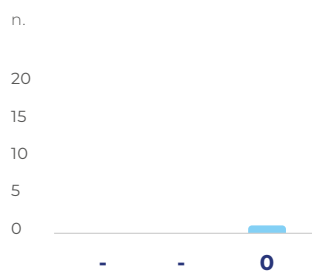
1. La società non ha dipendenti in organico, la gestione degli impianti esistenti e lo sviluppo della pipeline di progetti è affidata a Renovalia (EF Solare).

Governance

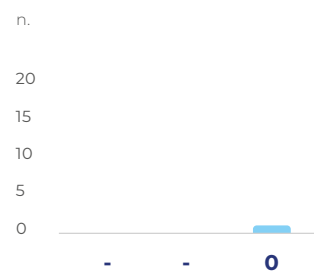
Donne nel CdA²



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2023 è composto da 6 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



IGS¹ è una società indipendente che gestisce l'impianto di stoccaggio di gas naturale sito a Cornegliano Laudense (Lodi). L'impianto, in esercizio da fine 2018 è tecnologicamente tra i più avanzati a livello internazionale. L'elevata flessibilità produttiva consente a IGS di svolgere un ruolo importante nel bilanciamento del mercato del gas, contribuendo alla sicurezza del sistema energetico nazionale, particolarmente strategico durante periodi di crisi come quelli affrontati negli ultimi anni.



Portafoglio

2021 dal Fondo V, Fondo III e Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 94,1%, attraverso F2i Storage Spa², veicolo detenuto al 20,91% dal Fondo III, al 10,46% dal Fondo IV e al 62,75% dal Fondo V.

Capacità di stoccaggio

245.000.000 mc

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Impianto di trattamento acque

IGS ha completato nel 2023 l'iter autorizzativo dell'impianto per il trattamento dell'acqua geologica riveniente dall'estrazione del gas dal proprio giacimento di stoccaggio, la cui costruzione è iniziata nel 2024. Sono attesi i seguenti impatti positivi: (i) contenimento delle emissioni, in particolare di quelle di scope 3 derivanti dal trasporto dell'acqua presso

siti di trattamento terzi; (ii) riduzione di almeno l'80% dei rifiuti di IGS da smaltire presso terzi, consistenti, per lo più nell'acqua di giacimento; (iii) riutilizzo di una percentuale pari al 100% dell'acqua trattata dall'impianto di trattamento per potenziali scopi irrigui; (iv) possibilità - studio di fattibilità ancora in corso - di recuperare fanghi dal processo di trattamento delle acque geologiche.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Anche nel 2023, IGS ha supportato i progetti "Nuvole a motore" e "Play for Climate" volti ad incrementare la consapevolezza ambientale delle nuove generazioni e ha organizzato visite guidate presso l'impianto di Cornegliano Laudense, al fine di stabilire un rapporto continuativo con le scuole ed altre istituzioni.

Iniziative per il benessere dei dipendenti

Dal 2023 la Società ha messo a disposizione dei propri dipendenti un portale di Flexible Benefit che dà la possibilità di accedere a rimborsi e servizi sportivi, medici e sanitari in relazione agli specifici fabbisogni di ognuno.

1. Già Ital Gas Storage.

2. Il 26 marzo 2024 è divenuta efficace la fusione di F2i Storage in Ital Gas Storage, nel mentre ridenominata IGS.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2020)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓
ISO 37001 - Anti-corruzione	✓
ISO 27001 - Sicurezza delle informazioni	✓
ISO 14064-1 - Gas ad effetto serra - Parte 1	✓

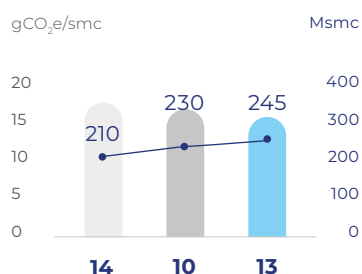
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

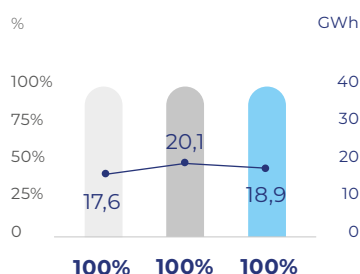
Valori al 100%.

Environment

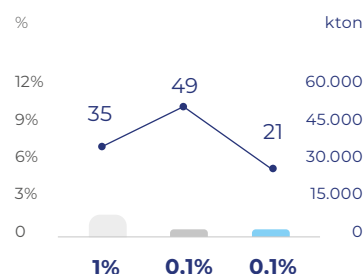
Emissioni GHG (Scope 1+2) / capacità di stoccaggio allocata³



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali⁴

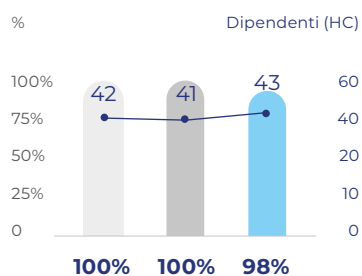


3. Emissioni GHG/capacità di stoccaggio: l'incremento delle emissioni di Scope 1 è prevalentemente riconducibile ad attività di manutenzione straordinaria.

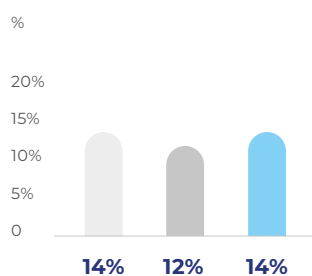
4. Rifiuti totali: la riduzione è sostanzialmente attribuibile al minor quantitativo di gas naturale estratto che, conseguentemente, ha generato minori volumi di acqua di giacimento.

Social

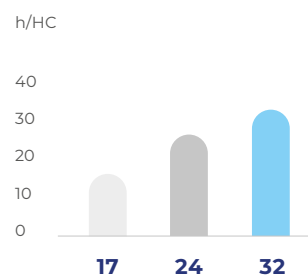
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali⁵



Ore di formazione medie per dipendente⁶

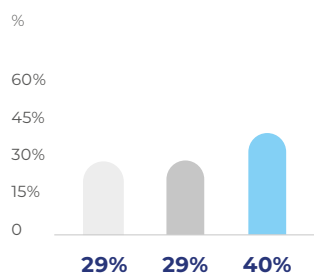


5. Dipendenti donne/ dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile per la tipologia di attività svolta.

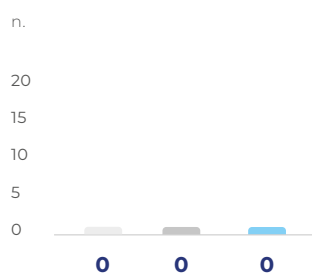
6. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

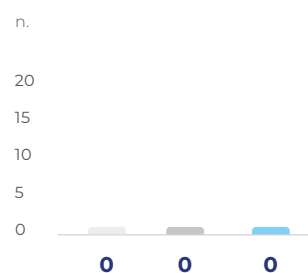
Donne nel CdA⁷



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



7. Il CdA 2023 è composto da 5 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

ECONOMIA CIRCOLARE







ECONOMIA CIRCOLARE



ReLife Group è il primo gruppo italiano privato leader nell'economia circolare e gestisce, in 27 siti produttivi nel nord Italia, cinque tipologie di impianti di:

- (i) selezione e trattamento rifiuti;
- (ii) produzione di cartone da materiale riciclato;
- (iii) produzione di imballaggi di carta e plastica da materiale riciclato e
- (iv) produzione di combustibile solido secondario da rifiuto indifferenziato, utilizzato nei cementifici in sostituzione di combustibili di origine fossile.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Economia circolare

Nel 2023 ReLife ha realizzato un biodigestore per il trattamento delle acque reflue della cartiera e il recupero di biogas, con l'obiettivo di ridurre gli scarti e migliorare l'efficienza energetica dell'impianto. Sono proseguite le attività volte ad incrementare i quantitativi inviati a recupero delle divisioni relative alla selezione trattamento rifiuti e produzione di CSS: lo smaltimento in discarica si è ridotto del 10% rispetto al 2021. Inoltre, sono state messe in atto iniziative finalizzate all'incremento dello scarto

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

ReLife ha coinvolto oltre 100 studenti liguri nel progetto "Crescere Bene" e supportato eventi come la Giornata della Sostenibilità di Gruppo Amag e la Paper Week di Comieco a Genova. Ha collaborato con Iperal Supermercati e organizzato visite guidate nelle proprie aziende per gli studenti per sensibilizzare sull'economia circolare.

* Inclusi EoW e additivi.



Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 69,3% dal Fondo V

Quantitativi trattati nel 2023

circa 940.000 tonnellate di rifiuti* in ingresso agli impianti di cui +90% inviati a recupero

del pulper di cartiera destinato a CSS ed è stato avviato il processo propedeutico all'ottenimento della certificazione ISO 11820 - Misurazione della circolarità, per la divisione produzione di imballaggi di plastica da materiale riciclato.

Efficientamento energetico

Nel 2023 ReLife ha provveduto all'inserimento di inverter per il pulper nell'impianto Paper Mill che ha contribuito alla riduzione del consumo di energia elettrica dell'impianto.

Governance

Attività propedeutiche alla CSRD

ReLife ha avviato un progetto per pianificare le azioni necessarie per adeguarsi progressivamente al CSRD. In particolare, ai fini dell'elaborazione della "doppia materialità", accanto alla valutazione dell'*impact materiality*, è stato condotto un primo esercizio di valutazione della *financial materiality*, come previsto dagli ESRS.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2020)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

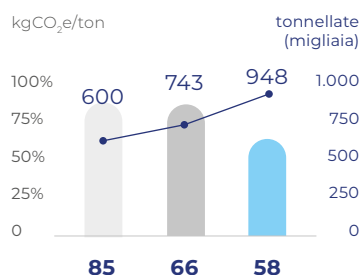
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

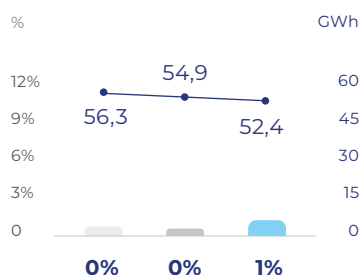
Valori al 100%.

Environment

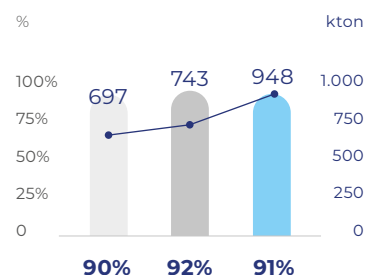
Emissioni GHG (Scope 1+2) / quantitativi trattati¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



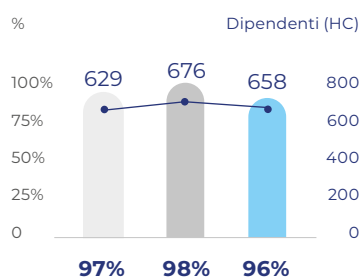
Quantitativi recuperati² / Quantitativi in ingresso



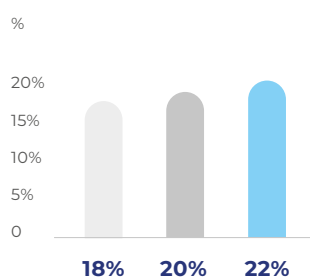
1. Il perimetro 2023 include le nuove acquisizioni Fratelli Longo (da settembre 2023), DELES e Ondulati Menegazzi (da dicembre 2023). Cartotecnica SGI, acquisita a dicembre 2023, è esclusa dal perimetro.
2. Quantitativi recuperati include prodotti, End of Waste e rifiuti inviati a recupero.

Social

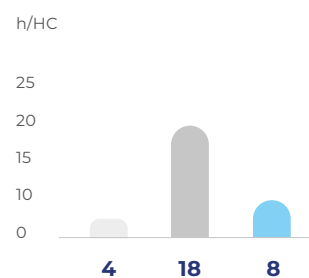
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



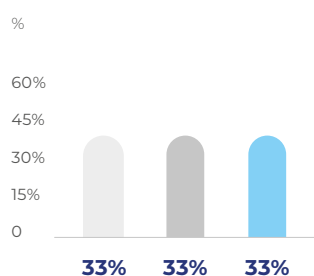
Ore di formazione medie per dipendente³



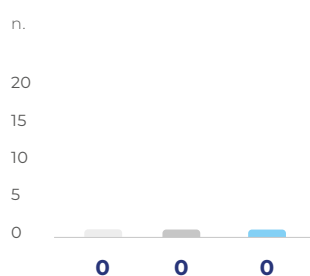
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

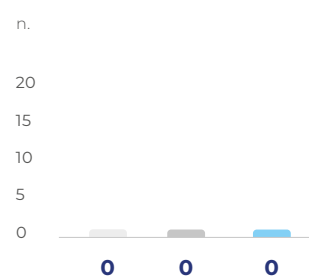
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 9 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

RETI DI DISTRIBUZIONE







RETI DI DISTRIBUZIONE

2i Rete Gas

2i Rete Gas è il primo operatore nazionale nel settore della distribuzione del gas per estensione della rete gestita e il secondo per Punti di Riconsegna (PdR).

Attraverso la rete gestita, in gran parte di proprietà, la società serve oltre il 20% del mercato nazionale con oltre 2.200 concessioni attive.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Misurazione e riduzione delle emissioni fuggitive

Con il supporto di tecnologie all'avanguardia sono state ulteriormente intensificate le campagne di rilevamento delle emissioni fuggitive e riparazione delle perdite, consentendo di ottenere una rilevante riduzione dei fattori emissivi della rete. A riconoscimento della credibilità degli impegni e degli obiettivi di riduzione delle emissioni di metano in atmosfera, l'Oil & Gas Methane Partnership (OGMP), ha attribuito a 2i Rete Gas il Gold Standard, il più elevato riconoscimento previsto dal Framework OGMP 2.0.

Transizione energetica

In considerazione del ruolo chiave del distributore alla decarbonizzazione, la Società ha proseguito da un lato nel suo impegno ad agevolare le connessioni di biometano, e dall'altro a sviluppare diverse iniziative volte a consentire la distribuzione di miscele di idrogeno in percentuali via via crescenti.

Progetti innovativi per la sostenibilità

La validità dell'approccio multidisciplinare alla transizione energetica è anche testimoniata dall'ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità di Regola-



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 63,9% dal Fondo III

Punti di Riconsegna (PdR) 2023

4,9 milioni di PdR

zione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di tutti i quattro progetti sperimentali per l'impiego innovativo delle reti presentati da 2i Rete Gas e focalizzati sulla massimizzazione dell'impiego dei green gas, sul contenimento delle emissioni in atmosfera e sulla riduzione dell'energia consumata negli impianti.

Nello specifico, i progetti riguardano: (i) la riduzione delle emissioni fuggitive attraverso la regolazione automatica e predittiva della pressione di rete; (ii) la realizzazione di una rete bi-direzionale per massimizzare l'iniezione di biometano nella rete del gas; (iii) la verifica della compatibilità dell'attuale infrastruttura di distribuzione del gas naturale a seguito di iniezione di miscela gas metano – idrogeno; (iv) l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'efficientamento dei sistemi energetici di preriscaldamento del gas.

Efficientamento energetico

La Società ha implementato iniziative volte alla riduzione del consumo di energia per il preriscaldamento del gas presso le cabine REMI (per la REGolazione e MISura del gas). A seguito dei risultati positivi sono stati avviati studi di fattibilità per l'estensione di tale progetto su altri siti.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2017)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

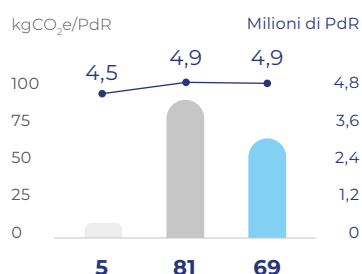
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

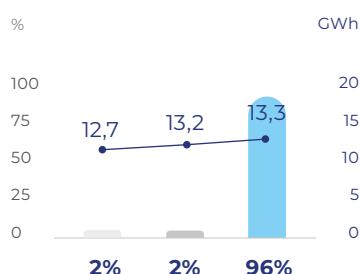
Valori al 100%.

Environment

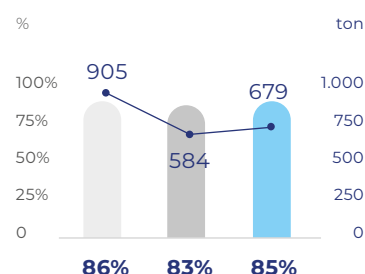
Emissioni GHG (Scope 1+2) / numero di Punti di Riconsegna (PdR)¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



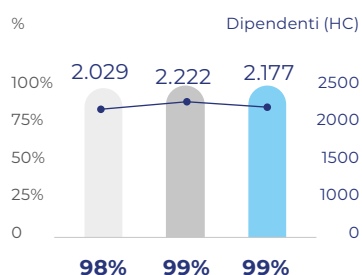
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



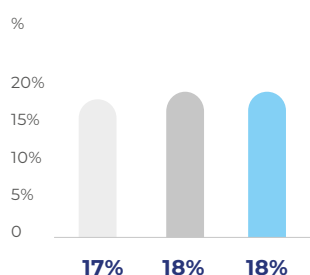
1. Emissioni GHG / PdR: la società ha iniziato a rendicontare le emissioni fuggitive a partire dal 2022, a seguito di un'importante attività di sperimentazione sul campo volta a definire un metodo di quantificazione puntuale delle stesse.
2. Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO).

Social

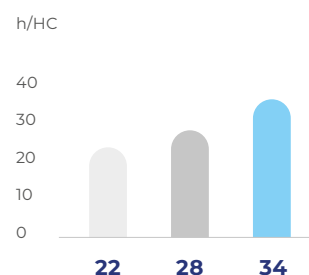
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali³



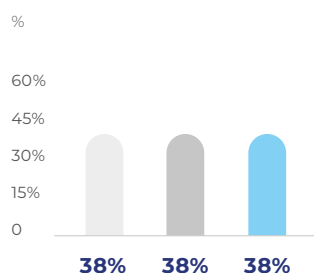
Ore di formazione medie per dipendente⁴



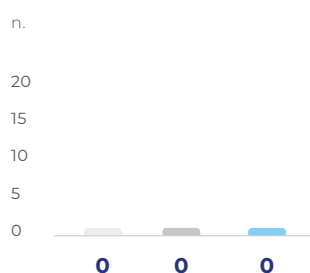
3. Dipendenti donne/Dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile, in particolare nella categoria operai, per la tipologia di attività svolta.
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

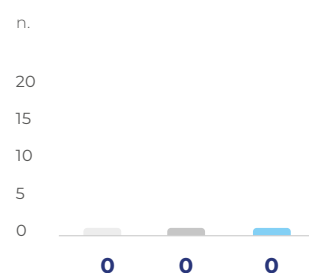
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA è composto da 8 membri, di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della società.



RETI DI DISTRIBUZIONE



Iren Acqua gestisce operativamente il servizio idrico integrato per 39 Comuni dell'ATO genovese erogando acqua a circa 760.000 abitanti.



Portafoglio

dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 40% dal Fondo III

km di rete 2023

2.725 km

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Riduzione delle perdite di rete

La società prosegue con l'attività di distrettualizzazione e di regolazione delle pressioni volta a ridurre le perdite di rete. Grazie a tale attività, che permette un maggiore monitoraggio e un intervento tempestivo, le perdite delle reti idriche sono risultate pari al 30,4%, in riduzione di circa il 2% rispetto al 2022. Il trend è in linea con l'obiettivo di raggiungere il 20% nel 2030.

Inoltre, la società ha intrapreso un percorso di adozione e implementazione di 230 Piani di Sicurezza dell'Acqua da completare entro il 2029, dando priorità ad ospedali e scuole. L'utilizzo

del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA), modello introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, garantisce la protezione delle risorse idriche e riduce potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo.

Efficientamento energetico

La società ha implementato numerose iniziative tra cui (i) l'adeguamento dei processi di trattamento dei reflui; (ii) la sostituzione di macchinari obsoleti con nuovi macchinari di ultima generazione meno energivori; (iii) la sostituzione delle elettropompe sommerse delle stazioni di sollevamento con nuove pompe munite di inverter.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Attraverso i Comitati Territoriali - tavoli di lavoro sorti per progettare in modo condiviso il futuro delle comunità locali - prosegue l'attività di raccolta

di proposte e progetti di cittadini, Associazioni e Comuni sui servizi e sui temi della sostenibilità, per poi studiarne la fattibilità e l'eventuale realizzazione.

Status maturità ESG*

Rapporto di sostenibilità (dal 2010)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

* Gruppo Iren.

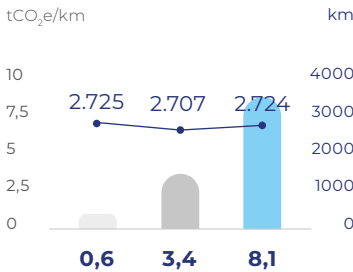
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

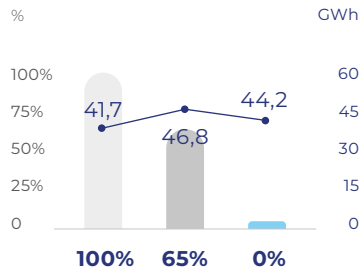
Valori al 100%.

Environment

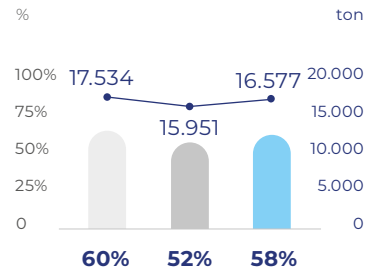
Emissioni GHG (Scope 1+2) / km rete di distribuzione¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



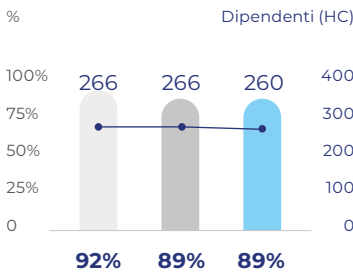
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



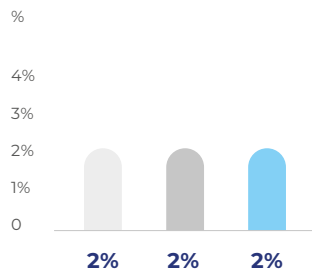
1. Emissioni di GHG / km rete: l'indicatore riflette la riduzione dell'approvvigionamento di energia rinnovabile pari a 100% nel 2021, 65% nel 2022, 0% nel 2023.

Social

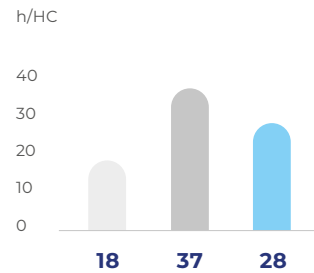
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali²



Ore di formazione medie per dipendente³

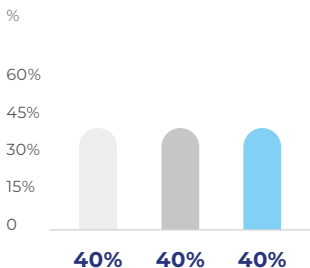


2. Dipendenti donne/Dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile, in particolare nella categoria operai, per la tipologia di attività svolta.

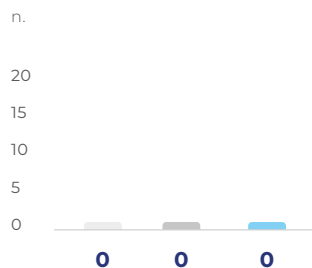
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

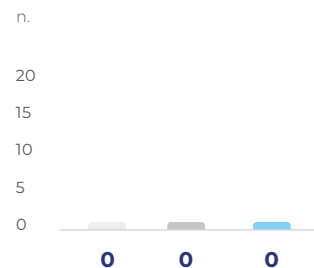
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



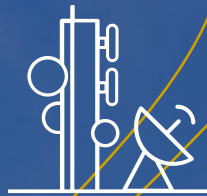
Casi di riciclaggio



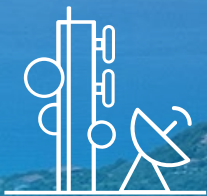
4. Il CdA 2023 è composto da 5 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della società.

RETI DI TELECOMUNICAZIONI







RETI DI TELECOMUNICAZIONI



El Towers opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori di rete del settore televisivo, degli editori o consorzi di editori del settore radiofonico. La società è proprietaria e gestisce la principale rete italiana per la trasmissione del segnale televisivo attraverso torri di telecomunicazione e una dorsale in fibra ottica a servizio della propria infrastruttura.

Portafoglio

Dal 2018

Partecipazione

Partecipata al 60% dal Fondo III

Numero di torri di *broadcasting* 2023

2.437

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Efficientamento energetico

El Towers ha proseguito e avviato nuove iniziative nel corso del 2023, tra cui (i) la sostituzione di trasmettitori con apparati più efficienti dal punto di vista energetico; (ii) il completamento dell'attività di *relamping* presso la sede di via Zanella; (iii) l'installazione di colonnine di ricarica per autovetture elettriche; (iv) l'ammodernamento di una parte dei sistemi di *de-icing* delle parabole per la ricezione

del segnale satellitare con più sofisticati parametri, che consentono di attivare i sistemi nei soli casi in cui il ghiaccio effettivamente possa formarsi. Inoltre, sono allo studio altri interventi volti alla riduzione dei consumi quali ad esempio il *free cooling*, che favorisce, attraverso modifiche strutturali, il ricambio ed il raffreddamento dell'aria interna ai fabbricati in cui sono installati i trasmettitori, riducendo l'utilizzo dei condizionatori.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2018)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

Certificazioni

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓

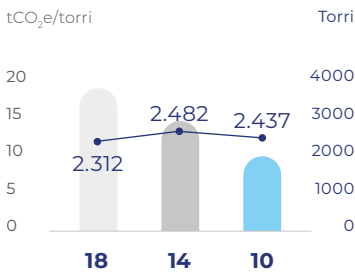
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

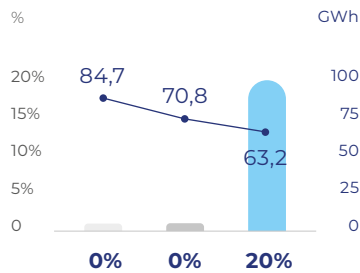
Valori al 100%.

Environment

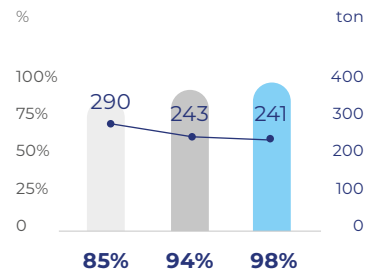
Emissioni GHG (Scope 1+2) / torri di telecomunicazioni



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali¹



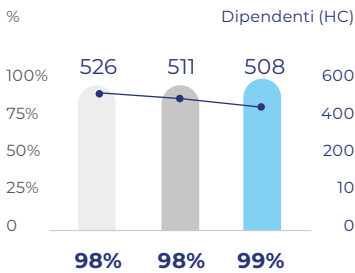
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



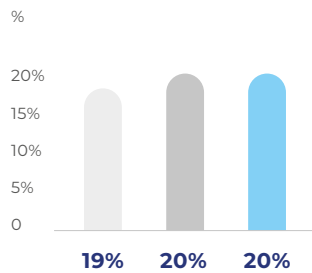
1. Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO). La riduzione dei consumi è principalmente riconducibile al beneficio derivante dall'attività di *refarming*, ultimata nel corso del 2022.

Social

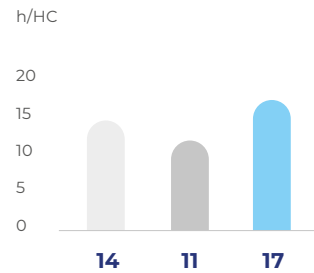
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali²



Ore di formazione medie per dipendente³

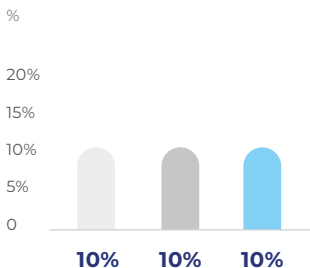


2. Dipendenti donne/Dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile, in particolare nella categoria operai (personale tecnico), per la tipologia di attività svolta.

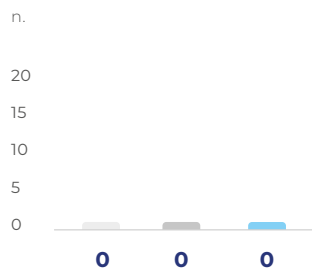
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

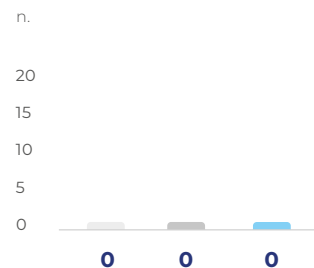
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 10 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



RETI DI TELECOMUNICAZIONI

Persidera

Persidera è un primario operatore indipendente in Italia nella gestione delle frequenze per la trasmissione del segnale televisivo sulla piattaforma digitale terrestre.

La società gestisce in concessione 3 frequenze digitali (multiplex) e offre servizi di trasmissione di contenuti televisivi sul territorio italiano a importanti operatori media internazionali.



Portafoglio

Dal 2019 in portafoglio al Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo III

Numero di frequenze digitali (MUX) 2023

3

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Efficientamento energetico

Nell'ambito del processo di trasformazione tecnologica la Società ha intrapreso un processo di rinnovamento degli apparati con l'obiettivo non solo di adeguarli ai nuovi standard di trasmissione introdotti dalla normativa di settore, ma anche di implementare un'infrastruttura in grado di minimizzare l'impatto ambientale, riducendone i consumi.

Economia circolare

Per promuovere un ambiente di lavoro più sostenibile, Persidera ha avviato un sistema di monitoraggio di stampe cartacee e ha installato distributori d'acqua direttamente collegati alla rete idrica, riducendo notevolmente la presenza di bottiglie di plastica.

Governance

Sostenibilità fornitori

Persidera ha avviato iniziative per promuovere la sostenibilità nella catena di approvvigionamento, sottoponendo un questionario ESG ai fornitori per una prima mappatura delle informazioni in tale ambito. Dalle analisi condotte, risulta che la maggior parte dei fornitori ha già avviato un percorso di sostenibilità.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓

Certificazioni

ISO 37001 - Anti-corrruzione	✓
------------------------------	---

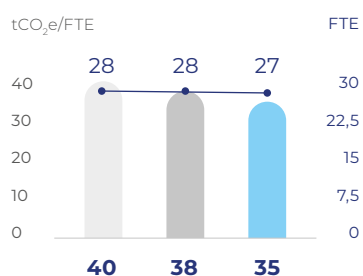
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

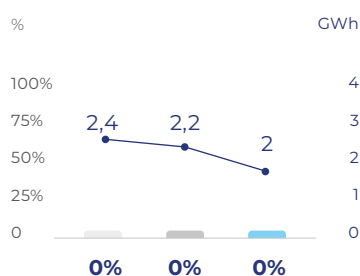
Valori al 100%.

Environment

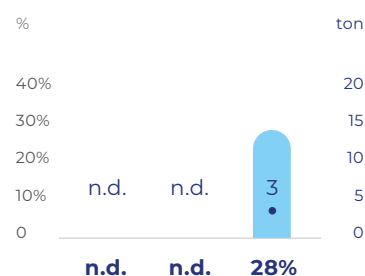
Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali¹



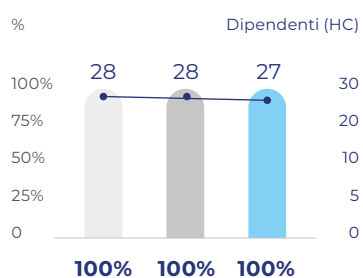
Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali²



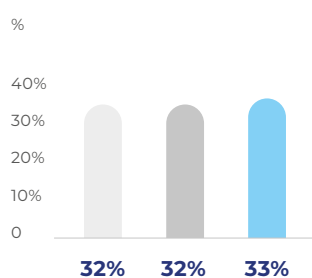
- Consumi di energia elettrica stimati in base ai risultati della diagnosi energetica.
- Rifiuti totali: i rifiuti non sono stati oggetto di rendicontazione fino al 2023 poiché non materiali (provenienti dalla sola attività di ufficio).

Social

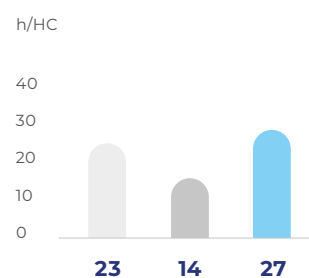
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



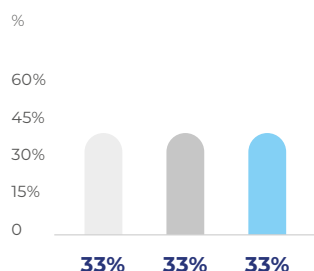
Ore di formazione medie per dipendente³



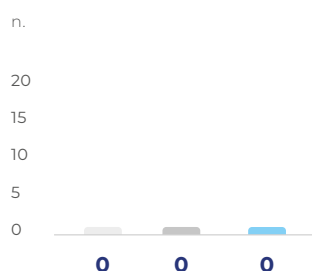
- Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

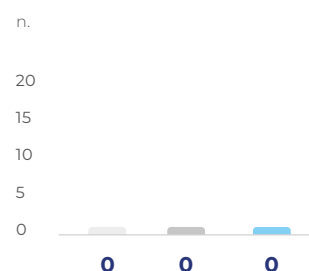
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



- Il CdA 2023 è composto da 3 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE







INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE

KOS

KOS è un primario gruppo sanitario in Italia che opera nel settore delle residenze sanitarie assistenziali per anziani, della riabilitazione, nella psichiatria e nella medicina per acuti.

Il gruppo gestisce 146 strutture, di cui 111 residenze per anziani, 33 centri di riabilitazione e 2 ospedali, oltre a 15 centri ambulatoriali.



Portafoglio

Dal 2016 nel Fondo II

Partecipazione

Partecipata al 40,2%, attraverso F2i Healthcare veicolo detenuto al 61,4% dal Fondo II

Posti letto 2023

+ 13.700 posti letto, di cui ~ 9.250 in Italia e ~ 4.450 in Germania

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Efficientamento energetico

Sono in corso interventi per riqualificare alcuni impianti al servizio delle strutture, al fine di ridurre i consumi energetici.

Produzione di energia da fonte rinnovabile

È in corso la realizzazione di impianti fotovoltaici con una capacità installata stimata di 639kW.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Durante il 2023 più della metà delle strutture del Gruppo KOS in Italia e in Germania ha realizzato iniziative gratuite di (i) sensibilizzazione e promozione della salute, con particolare

attenzione alle tematiche riabilitative, di assistenza sociosanitaria e di salute mentale; (ii) orientamento e formazione clinico-scientifica; (iii) supporto alle associazioni di volontariato locale e nazionale.

Governance

Nel corso del 2023 sono state estese al Comitato Controllo e Rischi le attività inerenti gli ESG e pertanto modificato la propria denominazione in Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS).

materialità”, accanto alla valutazione dell'*impact materiality*, è stato condotto un primo esercizio di valutazione della *financial materiality*, valutando la rilevanza delle tematiche ESG in base al loro impatto sulla performance aziendale e finanziaria di KOS.

Attività propedeutiche alla CSRD

Nel 2023, ai fini dell'elaborazione della “doppia

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2021)	✓
Piano ESG	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

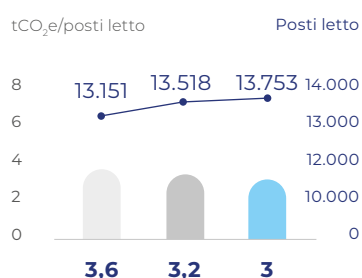
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

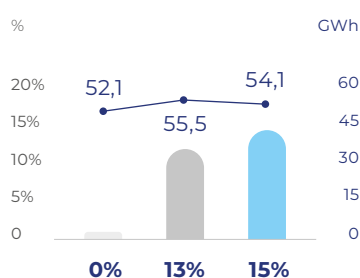
Valori al 100%.

Environment

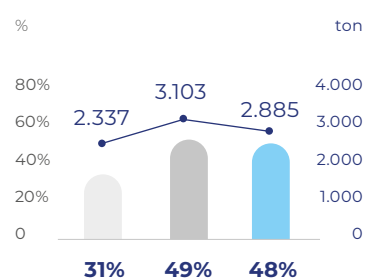
Emissioni GHG (Scope 1+2) / posti letto



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali¹



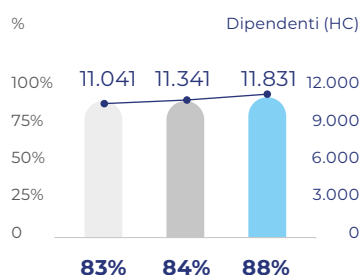
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²



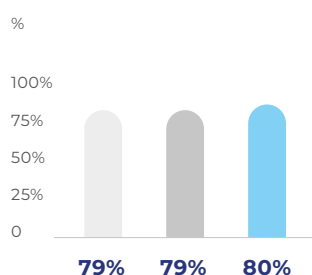
- Consumi di energia elettrica: l'incremento dei consumi da fonte rinnovabile riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di GO).
- Rifiuti recuperati / rifiuti totali: la quota di rifiuti recuperati risente della tipologia di rifiuti prodotti dalla Società, ovvero rifiuti sanitari.

Social

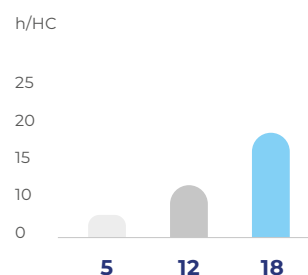
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali³



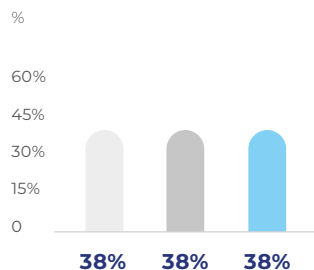
Ore di formazione medie per dipendente⁴



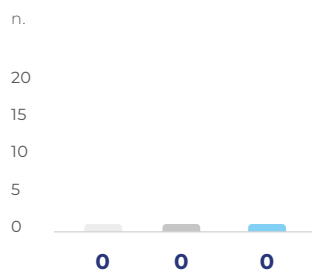
- Dipendenti donne/dipendenti totali: il settore è caratterizzato da un'elevata rappresentanza del genere femminile, per la tipologia di attività svolta di assistenza agli anziani.
- Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

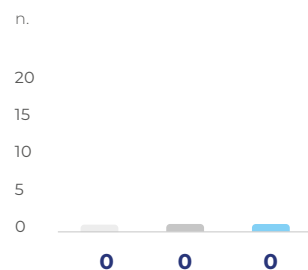
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2023 è composto da 8 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



Farmacie Italiane è tra i principali network di farmacie e parafarmacie in Italia, con ampia gamma di servizi ai cittadini, attivo anche nell'attività di vendita on line.

Il Gruppo ha come obiettivo quello di valorizzare la farmacia come presidio della salute a disposizione del territorio e dei suoi cittadini, grazie alla sua capillarità e favorendo la collaborazione tra medico e farmacista.



Portafoglio

Dal 2018 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 72,6% dal Fondo III

Numero di punti vendita 2023

56, di cui 49 farmacie e 7 parafarmacie

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Economia circolare

Farmacie Italiane ha adottato diverse misure volte alla riduzione dei consumi, al riciclo, al compostaggio e al riutilizzo dei materiali: tra le azioni più rilevanti, il Gruppo ha avviato un processo di sostituzione graduale della plastica con carta riciclata al 100%. Con riferimento al packaging dell'e-commerce sono state individuate soluzioni sempre più sostenibili per gli imballaggi, tra cui la sostituzione del *pluriball* con la carta.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel corso del 2023, il Gruppo ha investito importanti risorse per trasformare i propri punti vendita in "Farmacie dei servizi", ovvero farmacie più orientate alle esigenze dei pazienti e in grado di fornire un'alternativa efficace, alleggerendo la pressione sul Servizio Sanitario Nazionale. In linea con l'evoluzione della normativa sulla Farmacie dei Servizi, nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione dei clienti e pazienti una vasta gamma di prodotti e servizi: dalla telemedicina, attiva

in 10 farmacie e oggi focalizzata su cardiologia e pneumologia (elettrocardiogrammi, holter, spirometria), fino alla possibilità di svolgere analisi di base quali emocromo, profilo lipidico completo, PCR, emoglobina glicata. Il presidio infermieristico è stato attivato in 7 farmacie. Il numero di farmacie che offrono vaccini e tamponi Covid è stato ridotto, mentre è stata aggiunta la somministrazione di vaccini per lo streptococco. Inoltre, in una delle farmacie del Gruppo, è stata introdotta la terapia dermatofunzionale.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2022)	✓
Policy e Piano ESG*	✓

* Approvato nel CdA del 27 marzo 2024.

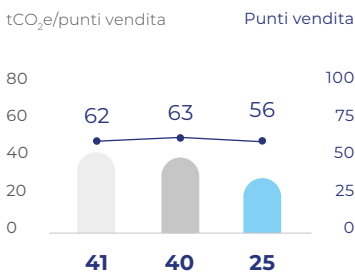
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

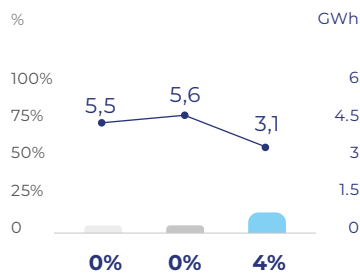
Valori al 100%.

Environment

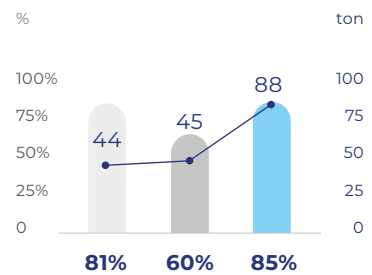
Emissioni GHG (Scope 1+2) / punti vendita¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



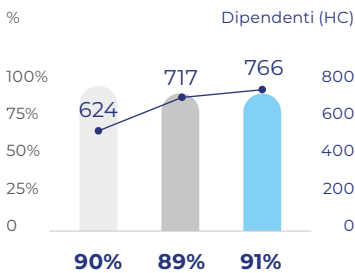
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²



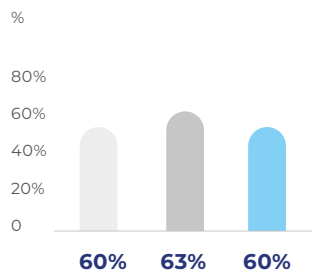
1. Emissioni GHG / punti vendita: la riduzione riflette i benefici derivanti dai progetti volti ad aumentare l'efficienza energetica. Inoltre, nel 2023, la società ha ottimizzato i punti vendita delle parafarmacie, pari a 14 nel 2022, 7 nel 2023.
2. Rifiuti recuperati/rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile a prodotti scaduti.

Social

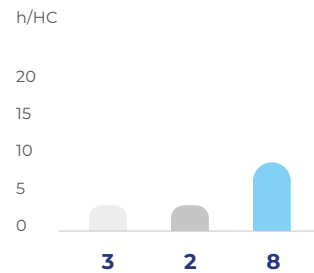
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



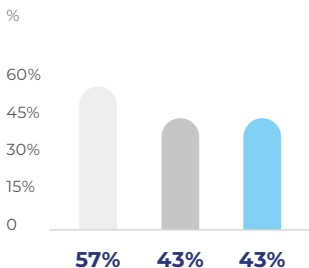
Ore di formazione medie per dipendente³



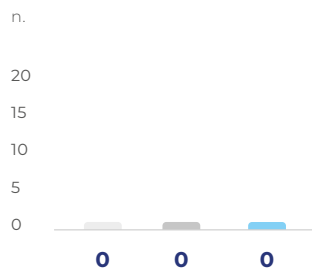
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

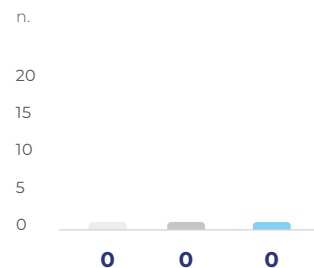
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



F2i Medtech¹ rappresenta il principale operatore privato italiano nella gestione integrata di tecnologie biomedicali a favore di ospedali pubblici e privati. Il Gruppo è partner tecnologico di ospedali pubblici e privati in Italia e all'estero. Con il supporto di F2i, intende svolgere un ruolo da protagonista nell'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture biomedicali, di cui il nostro sistema sanitario ha urgente necessità.

Portafoglio

Dal 2022 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 96,6% dal Fondo V

Dispositivi medici gestiti

1,4 milioni in 2.000 strutture

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Environment

Mobilità sostenibile

Nel 2023, la Società ha proseguito l'attività di rinnovo del parco auto aziendale, incrementando il numero di auto ibride ed elettriche in sostituzione di quelle termiche.

Governance

Cybersecurity

F2i Medtech ha implementato iniziative volte a monitorare e rafforzare la sicurezza dei sistemi aziendali. Nel 2023 sono stati effettuati il Penetration Test e il Vulnerability Assessment Test, metodologie complementari e sinergiche di verifica della sicurezza.

1. Già Gruppo Althea.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2022) ✓

Certificazioni*

ISO 14001 - Ambiente	✓
ISO 45001 - Salute e sicurezza	✓
ISO 37001 - Anti-corruzione	✓
ISO 27001 - Sicurezza delle informazioni	✓
UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere	✓
SA8000 - Social Accountability	✓

* Le certificazioni si riferiscono ad Althea Italia.

PRINCIPALI INDICATORI ESG

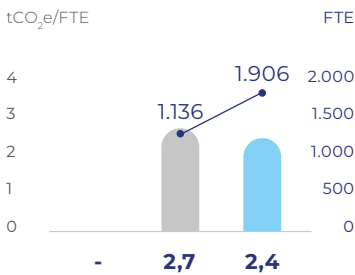
● 2021 ● 2022 ● 2023

Valori al 100%.

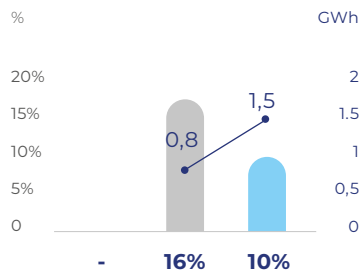
I dati del 2022 afferiscono ad Althea Italia. Dal 2023 il perimetro di rendicontazione include tutte le società del gruppo F2i Medtech.

Environment

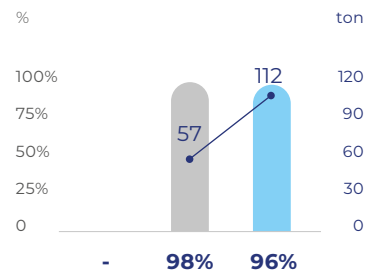
Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali

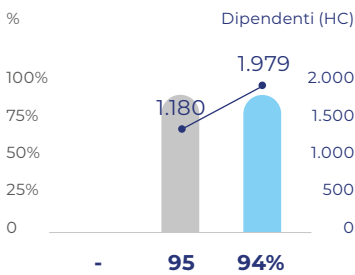


Rifiuti recuperati / Rifiuti totali

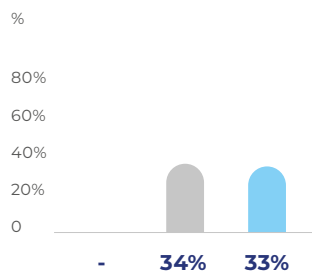


Social

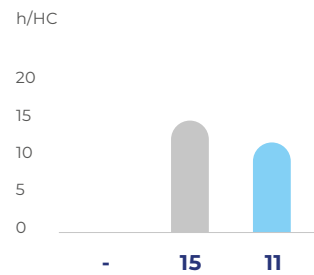
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



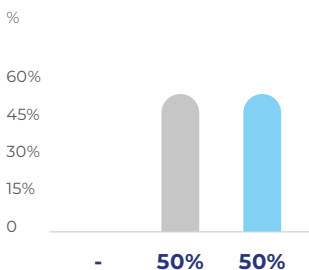
Ore di formazione medie per dipendente²



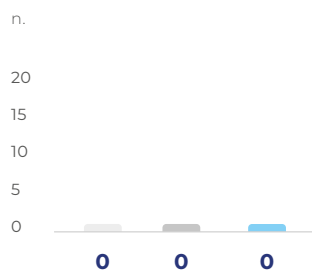
2. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

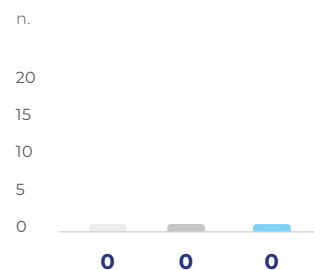
Donne nel CdA³



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2023 è composto da 6 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



HISI – Holding di Investimento in Sanità ed Infrastrutture è una piattaforma di investimento nel settore del partenariato pubblico privato in ambito ospedaliero che gestisce in concessione servizi non sanitari.

Le attività riguardano principalmente servizi di manutenzione degli edifici e del verde, gestione delle utenze, della lavanderia, dei rifiuti, dei servizi di pulizia, della vigilanza e delle attività commerciali. Il perimetro delle concessioni in gestione, a fine 2023, riguarda due ospedali: il Nuovo Ospedale di Legnano, in Lombardia (70 mila m² e 550 posti letto) e l'Ospedale di Alba-Bra, in Piemonte (140 mila m² e 350 posti letto). La strategia della piattaforma prevede una crescita per linee esterne¹.

Portafoglio

Dal 2023 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo IV

Gestione dei servizi non sanitari in Partenariato Pubblico Privato (PPP) 2023

2 ospedali

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2023

Governance

Hisi si è concentrata sulla mappatura e la valutazione degli impatti più significativi del business nell'ambito della gestione delle concessioni. A dimostrazione della crescente attenzione alla sostenibilità, a dicembre del 2023 è stata formalizzata la Policy ESG con il fine di stabilire i principi chiave e le linee guida in riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance e parallelamente è stato elaborato il primo Piano di Sostenibilità.

Environment

Iniziativa in materia ambientale

La Società nel 2023 ha calcolato per la prima volta le emissioni di Scope 3 per le due categorie più rilevanti: "Acquisto di beni e servizi" e "Attività legate ai combustibili e all'energia".

1. A dicembre nel 2023 il Fondo IV ha acquisito Euganea Sanità che gestisce in concessione i servizi non sanitari dell'Ospedale di Este Monselice a Padova, che verrà trasferita in Hisi nel corso del 2024. Inoltre, è in corso il processo di acquisizione di C2i da parte di Hisi, che gestisce in concessione i servizi non ospedalieri di tre ospedali: l'Ospedale di Vimercate (Milano), l'Ospedale di Empoli (Firenze) e l'Ospedale Universitario Careggi (Firenze). Tali ampliamenti di perimetro non rientrano nella rendicontazione ESG 2023 di Hisi.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG*	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

* Approvato in CdA da giugno 2024

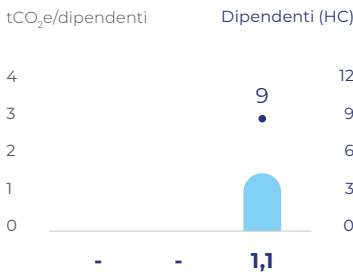
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2021 ● 2022 ● 2023

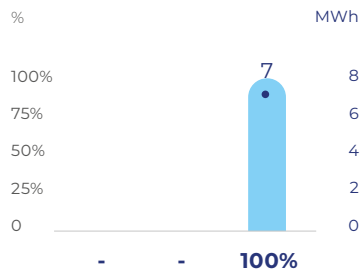
Valori al 100%.

Environment

Emissioni GHG (Scope 1 + 2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile/ Consumi di energia elettrica totali



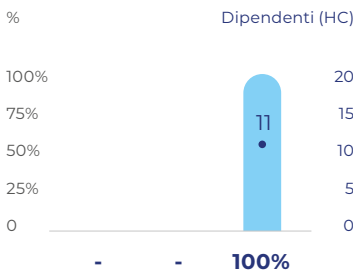
Rifiuti recuperati/ Rifiuti totali²



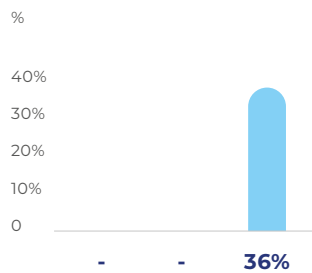
2. Rifiuti totali 2023: i rifiuti non sono stati oggetto di rendicontazione fino al 2023 poiché non materiali (provenienti dalla sola attività di ufficio).

Social

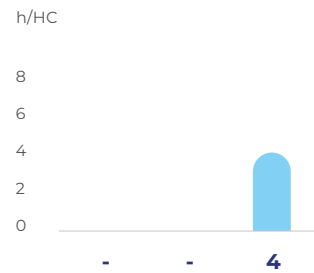
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



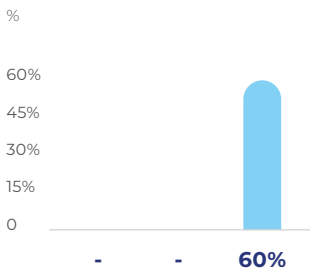
Ore di formazione medie per dipendente³



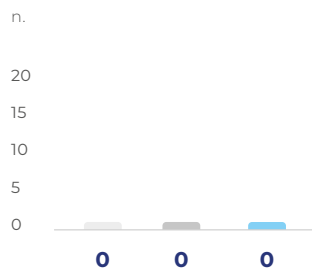
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

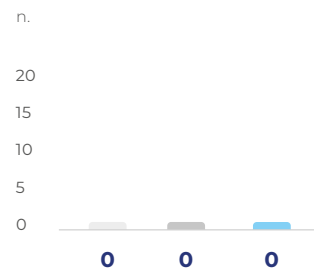
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2023 è composto da 5 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

04

FONDO DEBITO

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2023



4. Fondo debito

Premessa

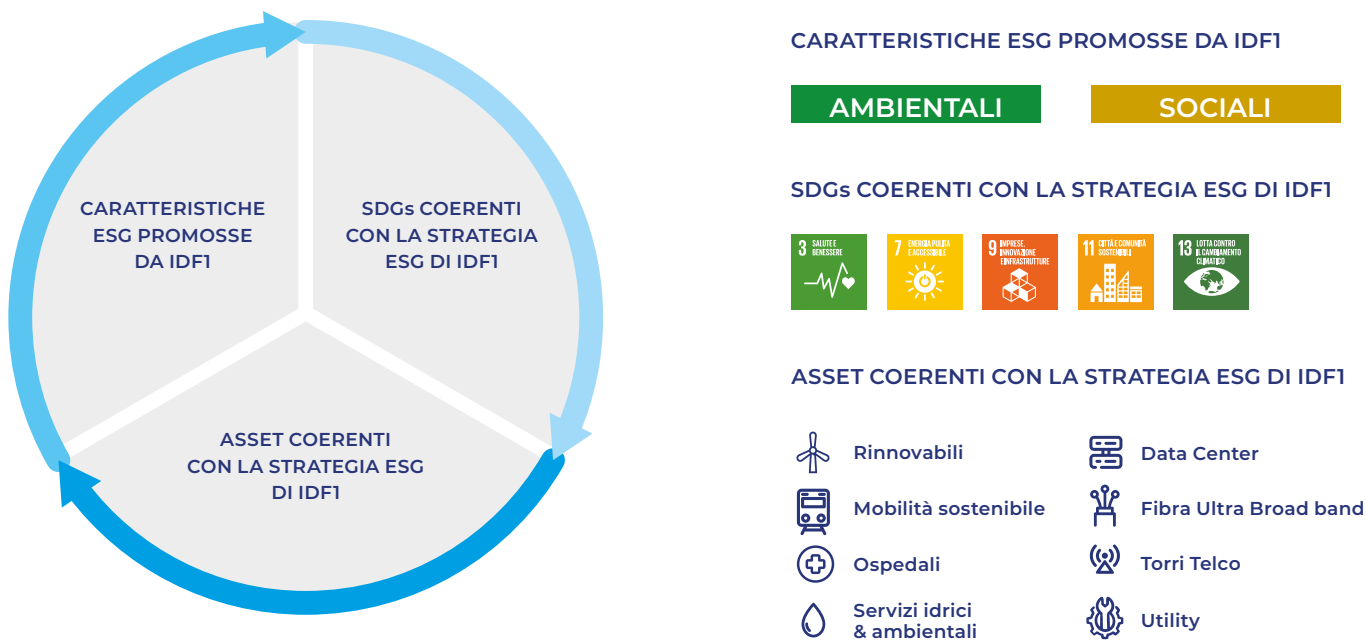
Infrastructure Debt Fund 1 (IDF1) è il primo fondo di debito infrastrutturale lanciato da F2i nel 2021.

La strategia di investimento di IDF1 consiste in finanziamenti senior e junior attraverso *loan (direct lending)* e *bond*, a supporto dello sviluppo e ammodernamento di infrastrutture in Italia e nei Paesi UE in settori chiave della sostenibilità.

4.1 La selezione degli investimenti

La strategia ESG del fondo prevede la verifica, durante il processo di selezione, della contribuzione dell'*asset target* agli UN Sustainable Development Goals e alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo, che rientra nell'ambito dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

FIGURA 45 - Sintesi della strategia ESG di IDF1












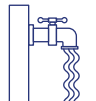









Sustainable Development Goals (SDGs) core di IDFI

- **SDG 3:** salute e benessere
- **SDG 7:** energia pulita e accessibile
- **SDG 9:** imprese, innovazione e infrastrutture
- **SDG 11:** città e comunità sostenibili
- **SDG 13:** lotta contro il cambiamento climatico

Caratteristiche ambientali e sociali promosse da IDFI

- **Ambientali:** uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche, delle materie prime e riduzione dell'inquinamento;
- **Sociali:** promozione di un'urbanizzazione sostenibile e della competitività e della qualità dei servizi nelle aree extraurbane, nonché un accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie.

FIGURA 46 - SDGs core associati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse

Filiera	Caratteristiche ambientali		Caratteristiche sociali	
	Utilizzo efficiente e sostenibile delle fonti di energia	Utilizzo efficiente delle materie prime e riduzione dell'inquinamento	Urbanizzazione sostenibile	Competitività e qualità servizi aree extra-urbane
 Energie per la transizione	 	 		
 Utilities		 		
 Rete idrica		 		
 Telecomunicazioni				
 Mobilità sostenibile			 	

4.2 Le performance ESG del fondo

Al 31.12.2023 il portafoglio di IDFI include 9104 finanziamenti, erogati a società operanti in 5 filiere, di cui si rappresentano i principali KPI attraverso i quali è monitorato il contributo da parte delle società alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo.



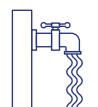
Energie per la transizione

- **2.531 MW** capacità installata di cui **99% rinnovabile**
- **6.122 GWh** energia elettrica prodotta di cui il 99% rinnovabile



Utilities

- **501 mila ton** rifiuti trattati¹⁰⁵ di cui **93% oggetto di certificazione di filiera** UNI PdR 132:2022¹⁰⁶
- **916 mila** utenze servite



Rete idrica

- **6.383 km** rete di distribuzione
- **344 mila** utenze servite



Telecomunicazioni

- **17 milioni** household passed¹⁰⁷
- circa **42.500** torri
- **Data center** con una capacità di **147 MW** e **PUE**¹⁰⁸ pari a 1,51



Mobilità sostenibile

- **319** locomotive elettriche, pari al 41% del totale

104. Il perimetro di rendicontazione ESG non include una società nel settore delle telecomunicazioni (finanziata ad Agosto 2023).

105. Dati 2022, aggiornamento 2023 non disponibile.

106. Linee guida per il monitoraggio e la verifica dei flussi di rifiuti urbani ai fini della rendicontazione per il calcolo degli obiettivi di riciclaggio.

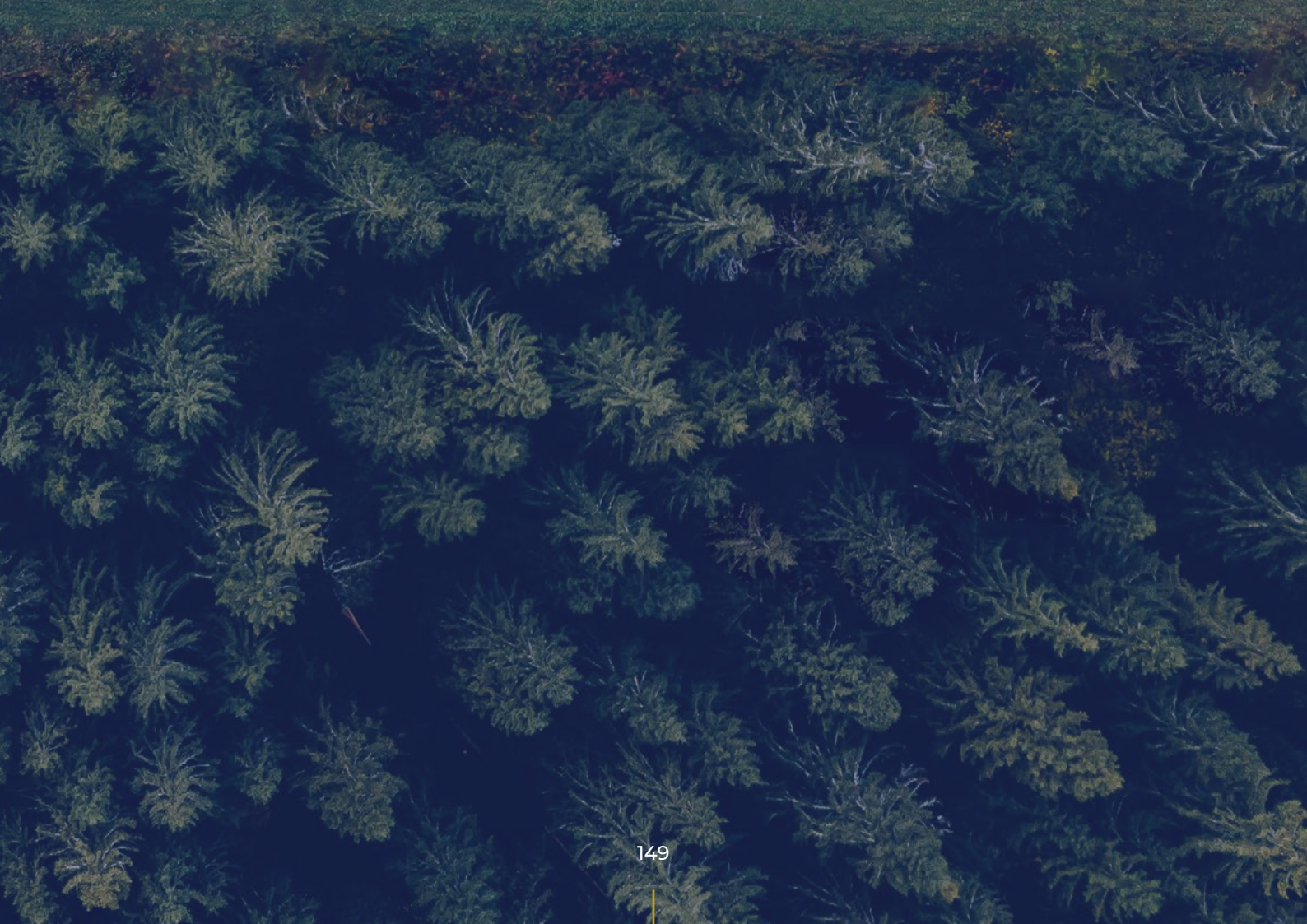
107. Unità abitative collegate.

108. Power Unit Effectiveness, calcolata come segue: consumo di energia del data center (IT rooms e infrastruttura) / consumo di energia delle IT rooms.

05

APPENDICE

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2023



5. Appendice

Il Rapporto è stato predisposto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” aggiornati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2021, secondo l’opzione “with reference”.

Di seguito si riporta il GRI Content Index con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità alle linee guida sopra menzionate.

GRI Content Index

Dichiarazione d’uso	F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A (F2i SGR) ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/01/2023 – 31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.			
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
GRI Standard	Informativa	N° pagine		
		SGR	Portafoglio equity	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1	Dettagli organizzativi	16	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	31-35	63-65
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		63-65
	2-4	Revisione delle informazioni		74-75
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	27-30, 33-35	
	2-7	Dipendenti	49	77
	2-9	Struttura e composizione della governance	20-23, 40-41	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	23	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	40, 46-47	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	40-41	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	40	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2-4	
	2-23	Impegni assunti tramite policy	18-19, 38, 44, 50-51	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	41-46	
	2-28	Adesione ad associazioni	57	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	46-47	

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Process to determine material topics	46-47	
	3-2	List of material topics	46-47	
Climate change - Decarbonizzazione e adattamento				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-48	73
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	48	73
GRI 305: Emissioni 2016	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	48	73
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		73
Etica e integrità del business				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	49	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	49	80
Diversity				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	49	69, 78
Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	77
GRI 2-7: Dipendenti 2021	2-7	Dipendenti	49	77
Climate change - Consumi energetici				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47,	73
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	48	72-73
Salute e sicurezza				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9	Infortuni sul lavoro	49	69, 79
Formazione				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	79
GRI 404: Training and Education 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	49	79

Uso delle risorse ed economia circolare

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	75
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3	Prelievo idrico	48	74-75
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-3	Rifiuti prodotti		75-76

Inquinamento dell'aria

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
GRI 305: Emissioni 2016	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		74

Privacy e cybersecurity

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
GRI 408: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		79

Altri indicatori settoriali (Utilities)

G4 Sector Disclosures: Electric Utilities	EU 1	Capacità installata		70
	EU 2	Produzione di energia		71

Diritti Umani

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47, 55	
---	-----	-----------------------------	-----------	--

Salute e sicurezza dei dipendenti nella catena del valore

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
---	-----	-----------------------------	-------	--

Salute e sicurezza del prodotto/servizio nei confronti dei clienti e/o utenti finali

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
---	-----	-----------------------------	-------	--

Tutela e valorizzazione della comunità locale

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
---	-----	-----------------------------	-------	--

Inquinamento dell'acqua

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47, 54	
---	-----	-----------------------------	-----------	--

Biodiversità e ecosistemi

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47, 54	
---	-----	-----------------------------	-----------	--

Gestione responsabile della catena di fornitura

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
---	-----	-----------------------------	-------	--

Coordinamento Progetto Editoriale
F2i

Direzione artistica e Progetto Grafico
common.

Stampa su carta certificata FSC



F2i Fondi italiani
per le infrastrutture
SGR

f2isgr.it